

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Questa presentazione/testo fa parte del materiale didattico realizzato dalla FISE la quale possiede i diritti patrimoniali dell'opera. Pertanto tutte le informazioni, i dati, i contenuti editoriali, le immagini, i grafici, i disegni e, in generale, il materiale ivi contenuto e pubblicato (di seguito “ i Contenuti”) sono protetti dalle leggi in materia di proprietà intellettuale.

L'Utente si obbliga a non copiare, modificare, creare lavori derivati da o, comunque, disporre in qualsiasi altro modo dei Contenuti.



PROGRAMMA:

1. CLASSIFICAZIONE MORGOLOGICA

a. Zoognostica

2. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO

a. Età

b. Segnalamento

c. Lettura passaporto

i. Mantelli

ii. Particolarità dei mantelli

3. COM'E' COSTRUITO UN CAVALLO

a. Appiombi

b. Tare



PROGRAMMA:

3. COM'E' COSTRUITO UN CAVALLO

c. Centro di gravità (CG)

i. ossa

ii. muscoli

iii. podologia - anatomia

d. Cenni di Anatomia e Fisiologia

4. BENESSERE E TUTELA DEL CAVALLO IN SCUDERIA

5. NORME PRONTO SOCCORSO

1. Ragadi

2. Setole

3. Tarlo

6. NORMATIVA TRASPORTO CAVALLI



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

ZOOGNOSTICA: Disciplina zootecnica che studia la **conformazione** esterna degli animali allo scopo di **valutare le funzioni** economiche a cui gli animali stessi possono essere adibiti.



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)

MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)

MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)

DOLICOMORFO (lungo)



MORFOLOGIA: studio, descrizione delle forme

BRACHIMORFO (breve)



MESOMORFO (medio)



DOLICOMORFO (lungo)



RAZZE BRACHIMORFE



RAZZE BRACHIMORFE

Ad esempio:

- **TPR**
- **Shire**
- **Tiro pesante Belga**



RAZZE DOLICOMORFE



RAZZE DOLICOMORFE

Ad esempio:

• **PSI**

• **Akhal Teke**



RAZZE MESOMORFE



Versatili e duttili adatte allo sporto ed alle attività ludiche



RAZZE MESOMORFE

Ad esempio:

• DSP

• SF

• KWPN

Versatili e duttili adatte allo sporto ed alle attività ludiche



ZOOGNOSTICA:

Parte Generale:	• modo di rilevare le misure e proporzioni del corpo • denominazione e descrizione delle regioni del corpo • rilievo di pregi, difetti e tare • meccanismo del movimento
Parte Speciale:	• studia il modo di dedurre il valore dell'animale ai fini di una determinazione di impiego. Dall'esame analitico della conformazione esterna, integrando così i dati desunti dall'esame funzionale e della genealogia.

UD 1

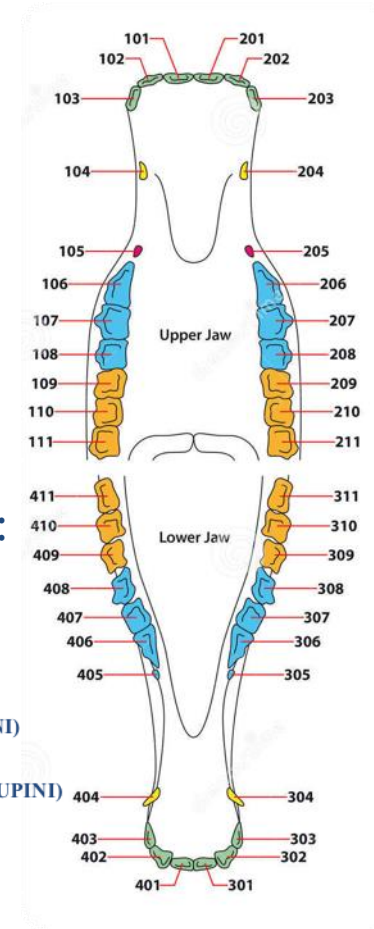
👤 modo di compilare lo stato segnaletico

Allegato "B"

100

DETERMINAZIONE DELL'ETA'

- ☑ Il numero dei denti del cavallo è il seguente:
 - ☞ denti da latte o prima dentizione: 26 (12 incisivi, 14 molari)
 - ☞ denti da adulto o dentizione permanente:
 - ☞ maschio 40 (12 incisivi, 4 canini o scaglioni, 24 molari)
 - ☞ femmina 36 (12 incisivi, 24 molari)
- ☑ Si distingue una dentizione da latte e una permanente; le cui differenze sono:
 - ☞ gli incisivi da latte sono più piccoli
 - ☞ mancano del solco sulla faccia anteriore
 - ☞ hanno un colletto marcato che manca nei permanenti
 - ☞ sono più bianchi
 - ☞ hanno il cornetto dentario esterno poco profondo

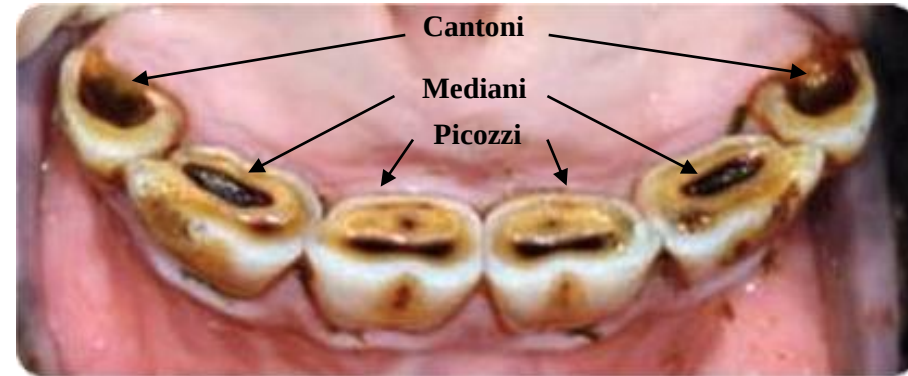


DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Per la determinazione dell'età interessano in modo particolare i denti incisivi.

I sei incisivi superiori ed inferiori si dividono in:

- PICOZZI: i due centrali,
- MEDIANI
- CANTONI: i due laterali.



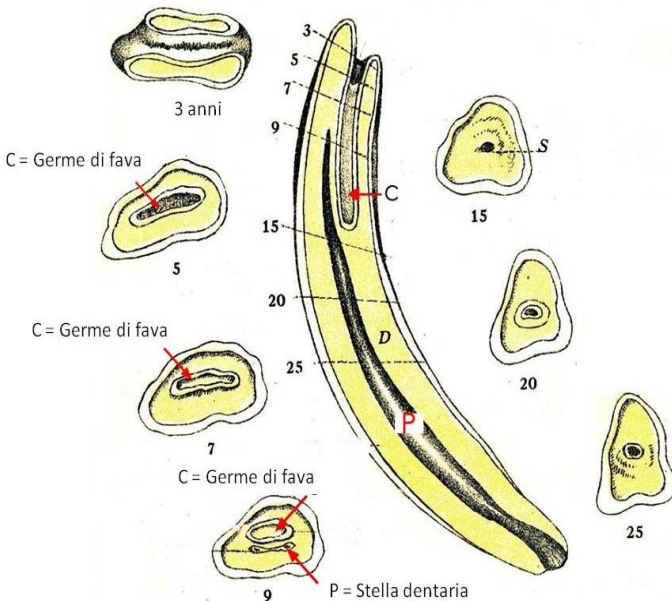
L'incisivo da adulto ha forma piramidale con l'apice infisso e la base all'estremità libera. Una serie di sezioni trasversali, ad iniziare dalla base presenta inizialmente un controllo ovale, poi triangolare e infine bi angolare.

Il dente è diviso in una parte infissa o radice ed in una libera o corona, questa presenta nella faccia anteriore (solo nei denti permanenti) un solco longitudinale.

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



La superficie di sfregamento del dente presenta, nel dente vergine, una cavità profonda circa 1 cm detta **cornetto dentario esterno** il cui fondo, ricoperto da cemento (germe di fava), si porta verso la faccia posteriore (“C” in figura).

La radice presenta a sua volta una cavità, contenente la polpa dentaria, che si porta verso la corona in avanti al cornetto dentario esterno e che prende il nome di **cornetto dentario interno** (“P” in figura).

Il fondo del cornetto dentario interno si riempie progressivamente di avorio di nuova formazione. La parte libera del dente è ricoperta da smalto che inizialmente non ha interruzione ma progressivamente, in seguito al consumo del dente, si consuma sulla superficie masticatoria fino a che permangono solo le parti che rivestono la cavità del cornetto dentario esterno e le facce laterali del dente.



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Nel dente si determinano pertanto due cerchi concentrici di smalto: smalto periferico e smalto centrale. Il fondo del cornetto dentario esterno è ricoperto da una sostanza detta cemento che costituisce il **germe di fava**.



Scomparsa del fondo del cornetto dentario
("germe di fava")

DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Al progredire dell'età gli incisivi permanenti subiscono delle modificazioni dovute al consumo.

La superficie masticatoria presenta via via forme che in ordine di comparsa sono approssimativamente: **ovale, rotondeggiante, triangolare, bi-angolare.**



Triangolare



Biangolare



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

La cavità del cornetto dentario esterno diminuisce progressivamente di profondità fino a scomparire ed allora il dente si dice **agguagliato**.



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Alla scomparsa della cavità non corrisponde però la scomparsa dello smalto centrale che persiste e forma un rilievo; quando anche questo scompare il dente si dice **livellato**.

Dopo il livellamento sulla tavola dentaria esterna resta una formazione rotondeggiante detta stella dentaria e corrispondente al fondo cieco del cornetto dentario interno ripieno di avorio di nuova formazione.



Comparsa della stella
dentaria



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

Fino agli otto anni non si dovrebbe sbagliare nell'attribuire l'età dagli otto ai tredici anni è possibile un errore di 1-2 anni oltre tale età si può procedere solo con una certa approssimazione.

Si deve poi tenere conto anche delle **irregolarità dentarie** che possono **fare incorrere in errore**:

- fagiolo: si dice dei cavalli che o per maggior profondità del cornetto dentario esterno o per insufficiente consumo del dente presentano agguagliamento in ritardo;
- falso fagiolo: si dice dei cavalli che presentano in ritardo il livellamento;
- cavalli a denti lunghi: tenuto conto della lunghezza normale dei denti (p-18 mm, m. 15 mm, c13mm.) si assegnano a tali animali età maggiori di tanti anni quante volte 3mm. stanno nella lunghezza eccedente;



DETERMINAZIONE DELL'ETA'

- cavalli a denti corti: in tal caso l'età segnata dagli incisivi è superiore a quella reale per cui si diminuisce di tanti anni l'età quante volte bisogna aggiungere 3mm per raggiungere la lunghezza normale;
- cavalli a becco di pappagallo: a causa del prognatismo della mascella il consumo è irregolare;
- cavalli a becco di pappagallo a rovescio: a causa del prognatismo della mandibola il consumo irregolare;
- cavalli con vizio di ticchio d'appoggio: il margine anteriore degli incisivi è tagliato di sbieco. I cantoni sono quelli che più frequentemente restano inalterati;
- manovre fraudolente: talora vengono impiegati sistemi fraudolenti per invecchiare (nei cavalli molto giovani si estirpano i cantoni per accelerare l'eruzione di quelli permanenti di 5-6 mesi) o per ringiovanire i cavalli (limatura della coda di rondine, "contro marca" che consiste nel fare una cavità artificiale degli incisivi già agguagliati o livellati per mezzo di un ferro rovente).



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Incisivi da latte	PICOZZI	MEDIANI	CANTONI	
Eruzione	0-12 gg.	30-40 gg.	6-9mesi	
Pareggiamento	-	-	10 mesi	
Agguagliamento	1 a.	15 m.	2 a.	
Incisivi permanenti	PICOZZI	MEDIANI	CANTONI	CANINI
Eruzione	2 ½ - 3	3 ½ - 4	4 ½ - 5 a.	4 – 4 ½
Agguagliamento incisivi inferiori	6	7	8 a.	
Agguagliamento incisivi superiori	9	10	11- 12 a.	
Coda di rondine cantoni superiori	-	-	7 a.	
Stella dentale	8	8	9 a.	
Rotondità	8-9	10	11-12 a.	
Livellamento	13	13	13 a.	
Triangolarità	14	15	16-17 a.	
Bi angolarità	18	19	20 a.	



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Allegato "B"

"Identificazione per iscrizione cavalli ai ruoli FISE"

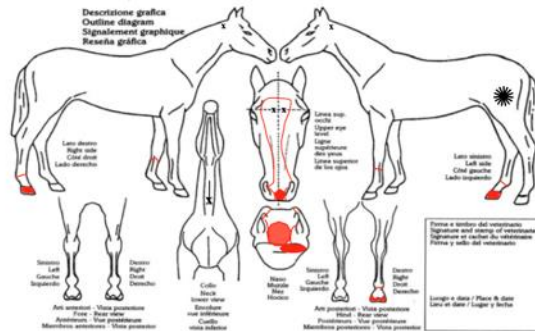
Nel caso di documento di identificazione straniero, già registrato in IDE, non redatto in Inglese o Francese
Alla cortese attenzione della **Federazione Italiana Sport Equestri**, Viale Tiziano, 74 - 00196 - Roma

Nome del cavallo		Timbro e firma del Comitato Regionale	
Sesso e numero contributo di origine / Breed and registration no. Sexe et numéro des origines / Race et numéro du registre généalogique			
Anno di nascita / Year of birth Année de naissance / Year of birth	Numero di nascita / Number of birth Numéro de naissance / Number of birth		
Sesso / Sex / Sexe / Sexo		Manteles / Colors / Bords / Capes	
Padre / Sire / Père / Padre		Madre / Dam / Mère / Madre	
Padre della madre / Sire of dam / Père de la mère / Padre de la madre			
Descrizione grafica / Description / Signalment descriptif / Señales descriptivas Iscrizione in stampatello / Use block capital only / Écrire en majuscules / Écrire en capitales			
Nome / Nom / Titre / Catena			
AL / LF / PL / BL NO / LF / PL / NO PL / LF / PL / LF PL / BL / PL / PL PL / BL / PL / PL Colore / Color / Couleur / Color			
Altre elementi di identificazione / Additional ID / Identification supplémentaire / Identificación adicional			
Micro Chip / Micro piquete			
Numero IDE/N			

1. PARTE DESCRITTIVA:
2. NOME
3. ANNO DI NASCITA
4. NAZIONALITA'
5. SESSO
6. MANTELLO
7. RAZZA
8. PADRE
9. MADRE
10. PADRE DELLA MADRE
11. DESCRIZIONE GRAFICA
 - TESTA
 - ARTI
 - CORPO
 - ALTEZZA
 - MICROCHIP
 - MARCHI
12. CASTRAZIONE

PARTE GRAFICA

- ☒ DATA E LUOGO DI COMPILAZIONE
- ☒ TIMBRO E FIRMA DEL MV COMPILATORE



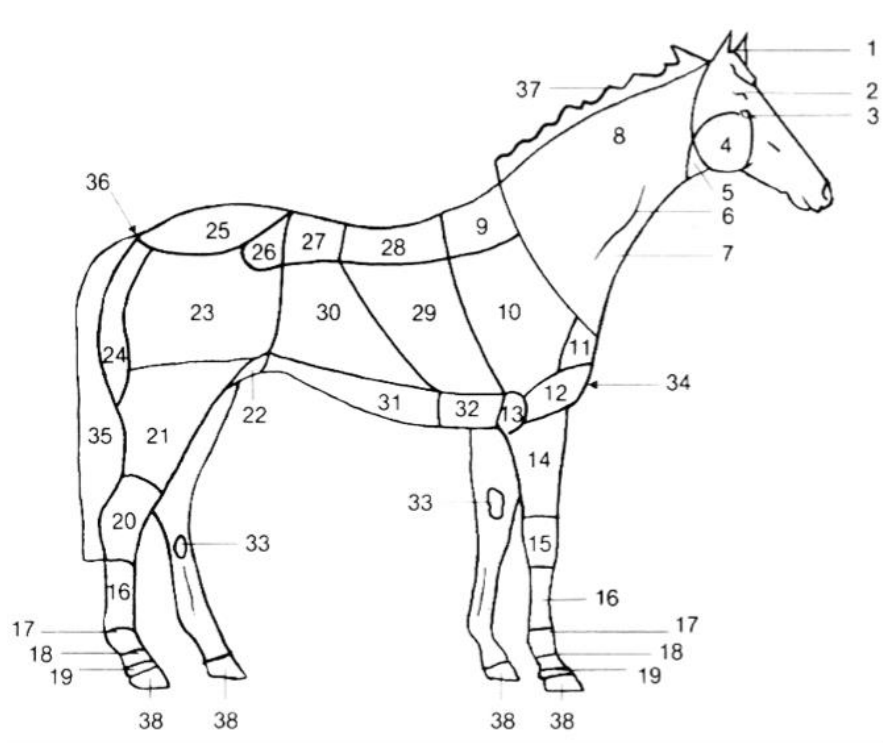
54



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

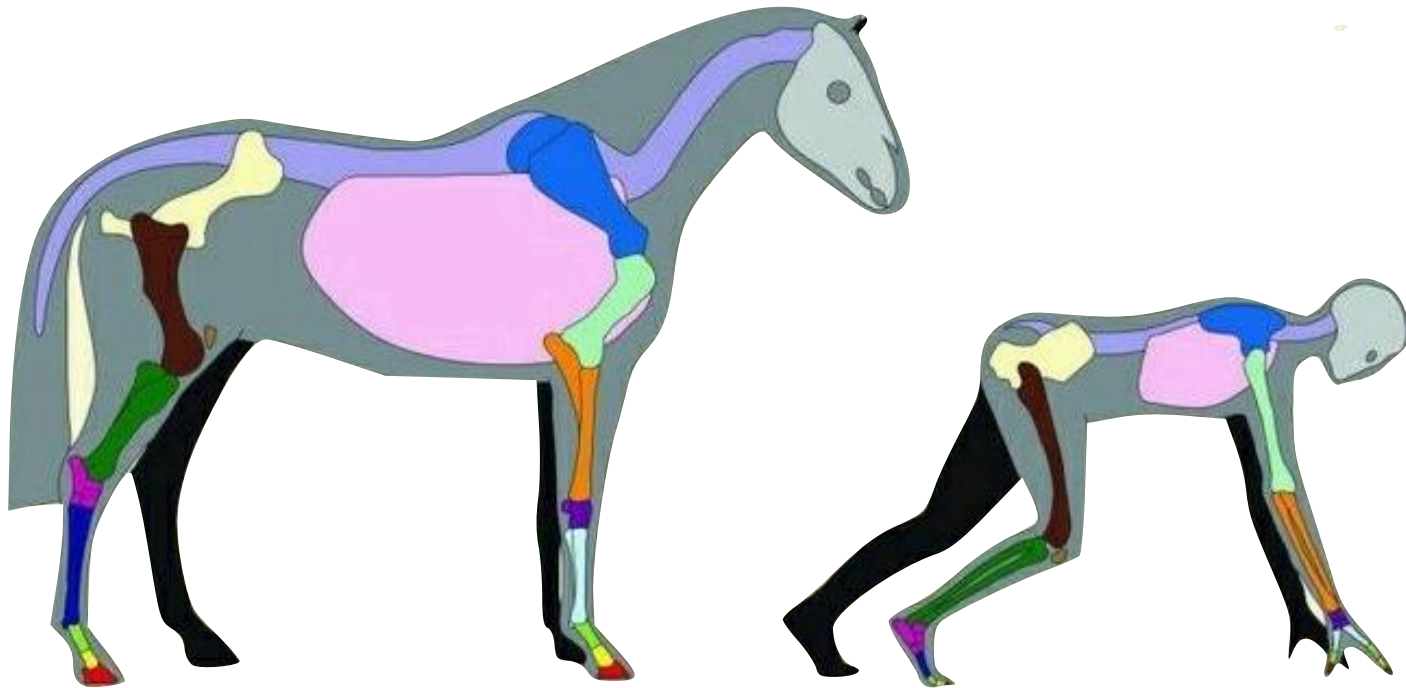


N	REGIONE
1	NUCA
2	FONTANELLE
3	OCCHIO
4	GUANCIA
5	GOLA
6	GIUGULARE
7	TRACHEA
8	INCOLLATURA
9	GARRESE
10	SPALLA
11	PUNTA DELLA SPALLA
12	BRACCIO
13	GOMITO
14	AVAMBRACCIO
15	GINOCCHIO
16	STINCO
17	NODELLO
18	PASTORALE
19	CORONA
20	GARRETTO
21	GAMBA
22	GRASSELLA
23	COSCIA
24	NATICA
25	GROPPA
26	ANCA
27	RENI
28	DORSO
29	COSTATO
30	FIANCO

N	REGIONE
31	VENTRE
32	PASSAGGIO DELLE CINGHIE
33	CASTAGNA
34	PETTO
35	CODA
36	RADICE DELLA CODA
37	CRINIERAZOCCOLO
38	ZOCCOLO



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



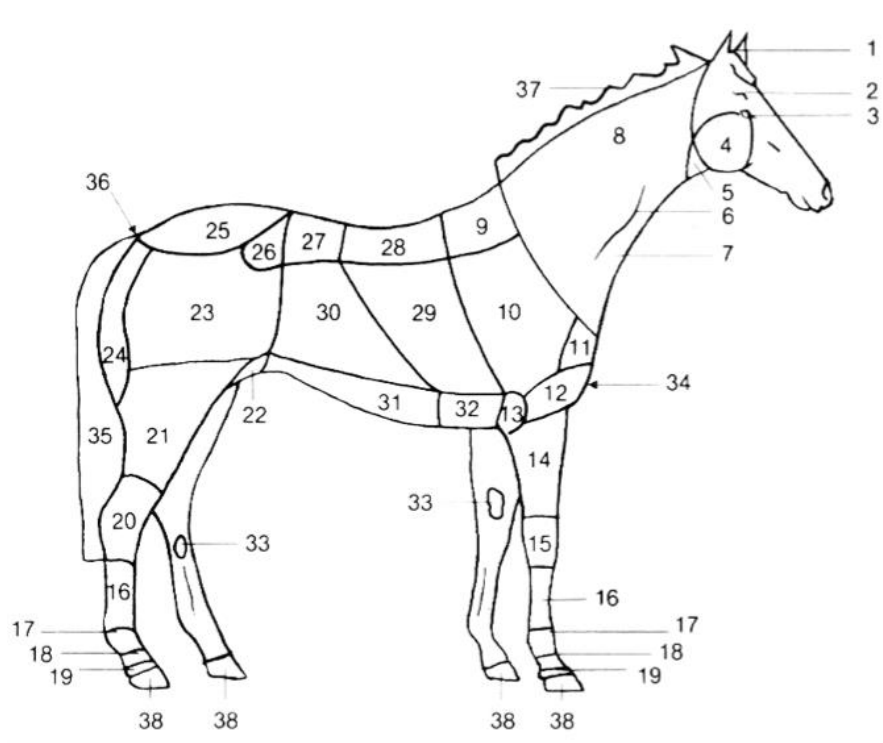
www.ponyclub.org



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



N	REGIONE
1	NUCA
2	FONTANELLE
3	OCCHIO
4	GUANCIA
5	GOLA
6	GIUGULARE
7	TRACHEA
8	INCOLLATURA
9	GARRESE
10	SPALLA
11	PUNTA DELLA SPALLA
12	BRACCIO
13	GOMITO
14	AVAMBRACCIO
15	GINOCCHIO
16	STINCO
17	NODELLO
18	PASTORALE
19	CORONA
20	GARRETTO
21	GAMBA
22	GRASSELLA
23	COSCIA
24	NATICA
25	GROPPA
26	ANCA
27	RENI
28	DORSO
29	COSTATO
30	FIANCO

N	REGIONE
31	VENTRE
32	PASSAGGIO DELLE CINGHIE
33	CASTAGNA
34	PETTO
35	CODA
36	RADICE DELLA CODA
37	CRINIERAZOCCOLO
38	ZOCCOLO

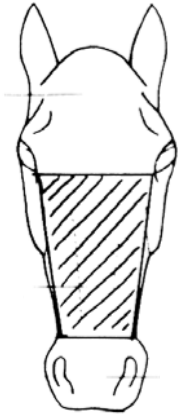


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

1

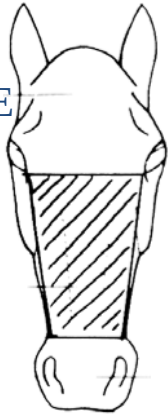


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

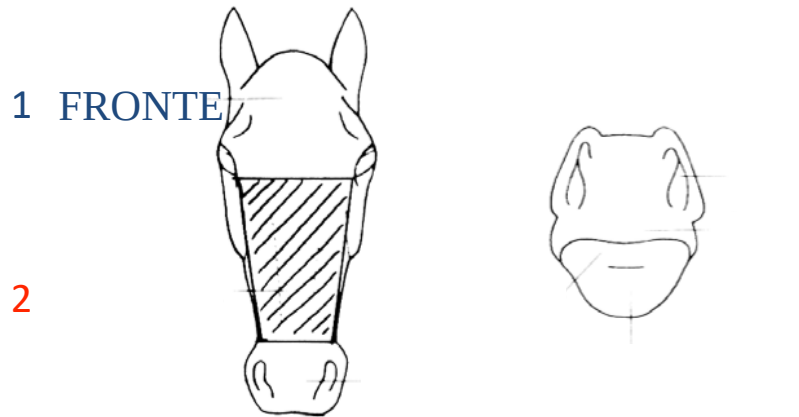
1 FRONTE



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

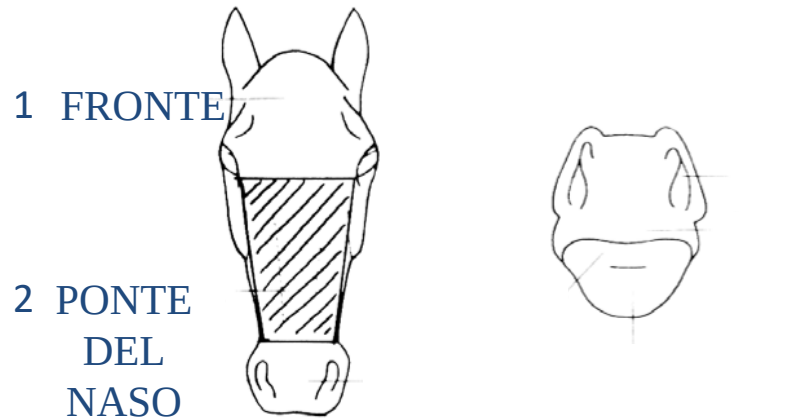


?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

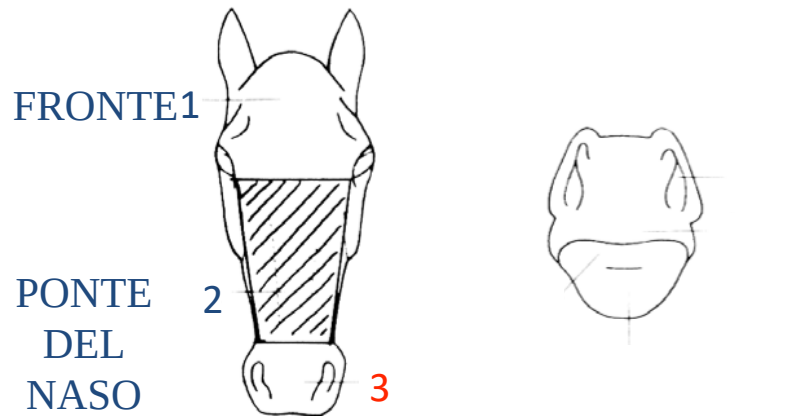
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

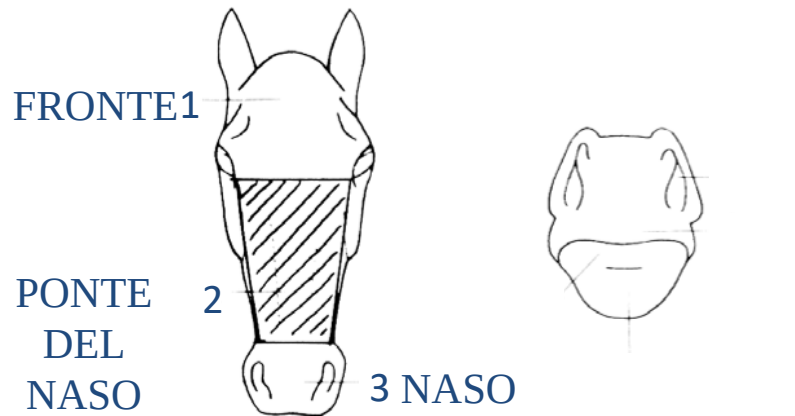


?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

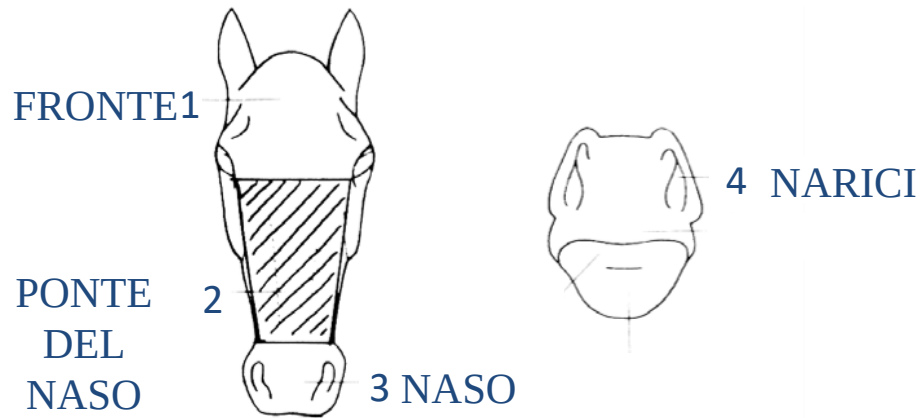
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

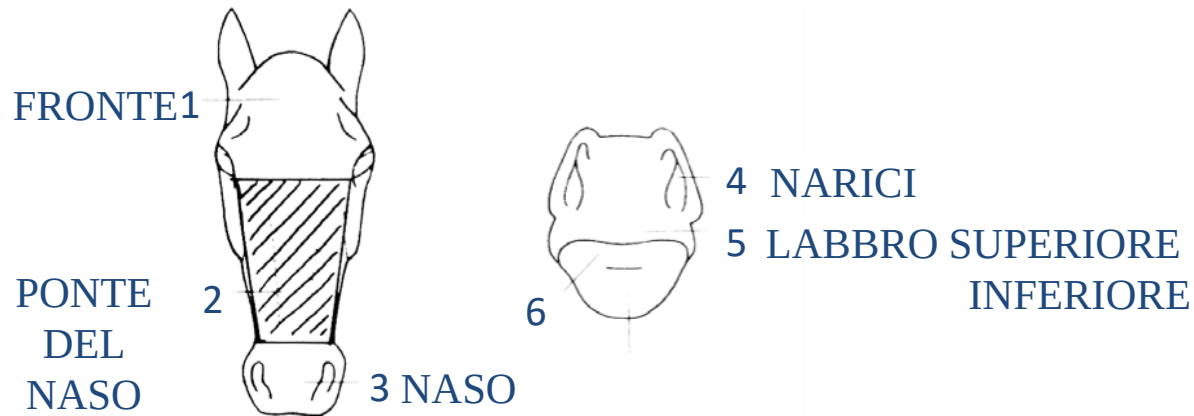
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

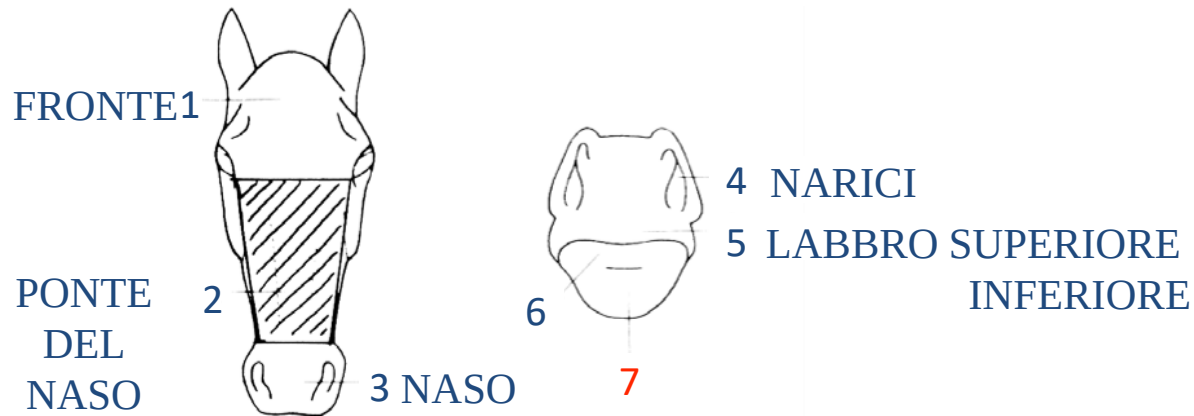
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

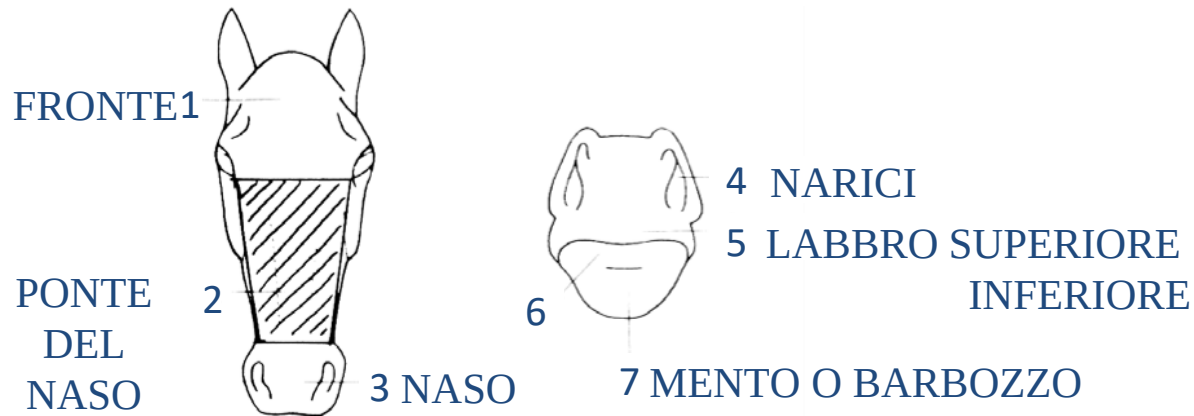
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

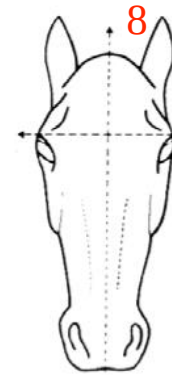
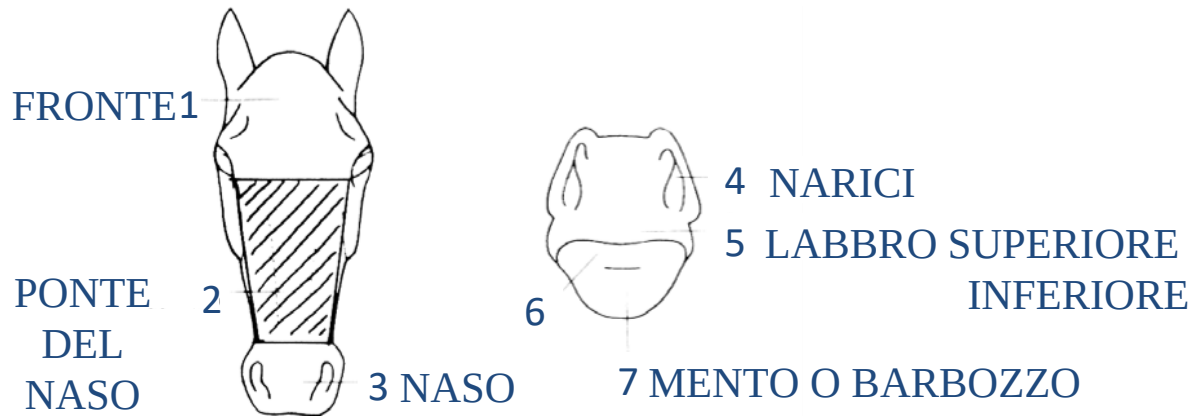


?

UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

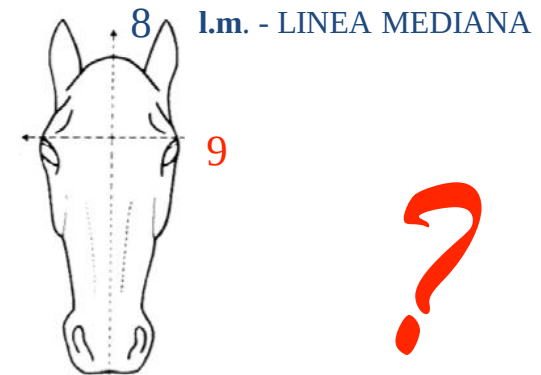
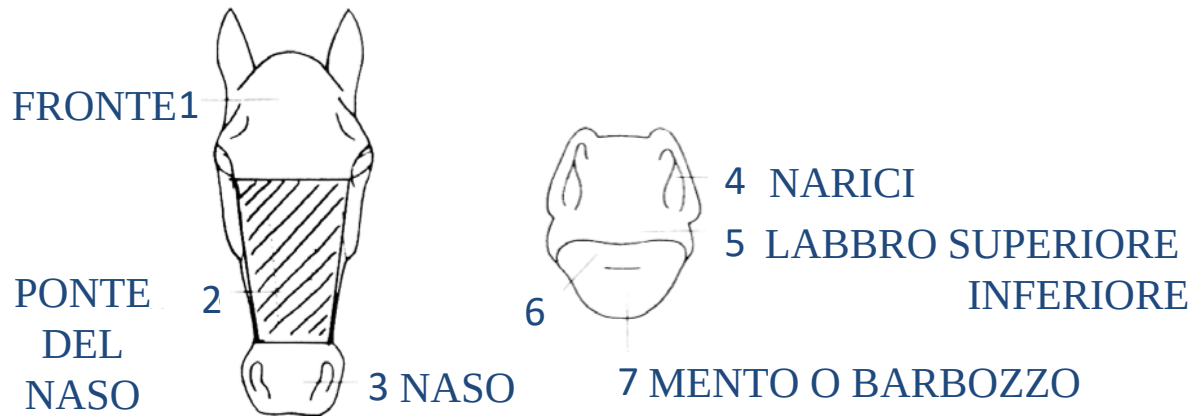
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



6.MANTELLI

Si dice mantello l'insieme dei peli e dei crini che ricoprono il corpo degli animali.
Del mantello si studiano il colore in generale, le sfumature e le particolarità.
I mantelli si dividono in:

SEMPLICI	COMPOSTI				
	BINARI			TERNARI	
	Con localizzazione	Con miscela uniforme	Pezzati	Con miscela uniforme	Pezzati
Morello	Baio	Ubero		Grigio composto	Ubero
Bianco	Sorcino	Falbo		Roano	
Sauro		Grigio			
Isabella					



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Per i mantelli composti è necessario prima di elencarne le varietà, illustrarne le caratteristiche peculiari:

Baio: è composto di peli rossastri ma le parti inferiori degli arti, la coda e la criniera sono nere. Quando anche la coda e la criniera si presentano rossastre si parla di baio scuro.



Isabella: costituito da peli di colore giallastro e con estremità a partire dai carpi e garretti, coda e criniera nere.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Grigio: è costituito da peli bianchi e peli neri mescolati.



Uber: peli bianchi e rossi mescolati.



Roano: è dato da peli bianchi e rossi mescolati sul corpo e da coda, criniera ed estremità nere.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Pezzato: è dato da pezzature bianche associate ad uno dei colori degli altri mantelli. Se domina il bianco si dice pezzato-nero, -sauro, -ubero ecc., se il bianco è dominato si dice nero-pezzato ecc.



APPARE EVIDENTE COME UNA CLASSIFICAZIONE BASATA ESCLUSIVAMENTE SUL TENTATIVO DI DESCRIVERE QUANTO VISIBILE SI RIVELA INSODDISFACENTE ED IMPRECISA.

Come particolarità di **sede fissa** si possono ricordare i brillanti del mantello (e delle zampe) delle tinte scure, le **macchie di colore (focato)**, delle **macchie formate da peli dello stesso colore riuniti in gruppi (pomellato, trotino)**, le **macchie nevicate**, **macchie acciottate** (in assenza assoluta di peli dello stesso colore), la **presenza di peli bianchi** (che **gremmeggiamente rabicano**, **fortemente rabicano**, **rabicano alla groppa** o **in direzione irregolare dei peli (spighe e remolini)**), le **depigmentazioni della pelle (liscio)**.

Avremo così delle particolarità della testa, del tronco, degli arti, il colore degli zoccoli, dei caratteri particolari naturali (anomalie dentarie, criptorchidismo, ecc.) o derivanti da operazioni (codimozzo, orecchie amputate, tracce di cauterizzazione, tracce di vescicanti, ecc.).



PARTICOLARITA' A SEDE FISSA DELLA TESTA

- **pochi peli bianchi** in fronte
- **fiore:** macchia bianca in fronte a contorni irregolari
- **palla di neve** in fronte - macchia bianca quasi rotonda
- **stella** in fronte - macchia bianca con prolungamenti irregolari
- **stella prolungata** - uno dei prolungamenti è più manifesto
- **traccia di lista** - striscia bianca sul dorso del naso
- **lista** - striscia bianca sul dorso del naso
 - **piccola lista**
 - **grande lista**
 - **bella faccia** a sinistra o a destra - quando la striscia bianca sul dorso del naso è molto ampia e invade una parte delle regioni laterali della faccia.
- La lista può essere: completa, incompleta, discontinua, deviata a destra o a sinistra, terminata a punta o dentata, trotinata, moschettata o continuare a liscio tra le nari.
- **occhio vaio o gazzuolo** - macchia grigia perla.



PARTICOLARITA' SEDE FISSA DEL TRONCO

- **bevente in bianco** - depigmentazione delle labbra (bevente al labbro inferiore, al labbro superiore o alle due labbra, completamente o incompletamente)
- **riga da mulo** semplice-striscia scura dal garrese alla coda
- **riga da mulo crociata-in croce** con la precedente sulle spalle
- **ventre di biscia-peli lavati** sulla parte inferiore del ventre



PARTICOLARITA' A SEDE FISSA DEGLI ARTI

- **Balzana:** macchia bianca che, partendo dalla corona, si estende più o meno in alto. Secondo l'estensione prende diversi nomi:
 - *traccia di balzana in corona:* sottile linea bianca che in modo incompleto circonda la corona;
 - *piccola balzana al pastorale:* se comprende tutta la corona ed il terzo distale del pastorale;
 - *balzana:* quando raggiunge il nodello;
 - *balzana allo stinco:* quando raggiunge il carpo o il primo, secondo terzo o completamente;
 - *balzana al ginocchio o al garretto:* quando raggiunge il ginocchio o del tarso;
 - *balzana all'avambraccio o alla gamba:* quando raggiunge il radio o la tibia.
- ✓ **Descrizioni dei contorni.** Le balzane possono essere regolari, frangiate, dentate, orlate, macchiate, etc.
- ✓ **Pienezza.** Si devono anche descrivere eventuali picchiettature o macchie colorate presenti all'interno della balzana (si dice "*dentellata in corona*" quando la balzana, nel suo margine in corona, presenta alcune macchie del mantello di fondo).
- ✓ **Zoccoli:** Il veterinario è tenuto a riportare le irregolarità di pigmentazione presenti sugli zoccoli



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

ALTRE PARTICOLARITA'

☑ Collo

- “**Colpo di lancia**”: depressione alquanto profonda ma localizzata; si riscontra principalmente sull’incollatura, sui pettorali e alla punta della spalla, indicato con un triangolo equilatero
- “**Colpo d’ accetta**”: quando la depressione non è circolare, ma lineare (a solco), in dicato con un triangolo isoscele

☑ Collo, Braccio, Dorso, Coscia

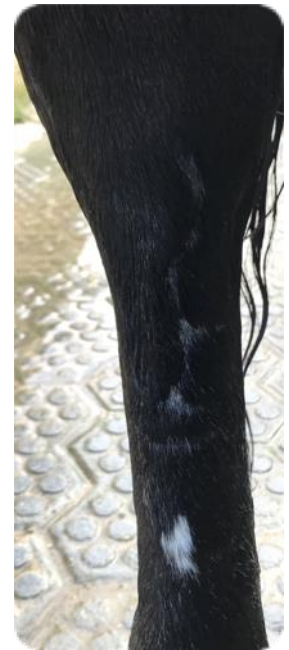
- Marchi

☑ Corpo

- Cicatrici: indicato con una frecci che parte dall’...

☑ Avambraccio

- Castagnette

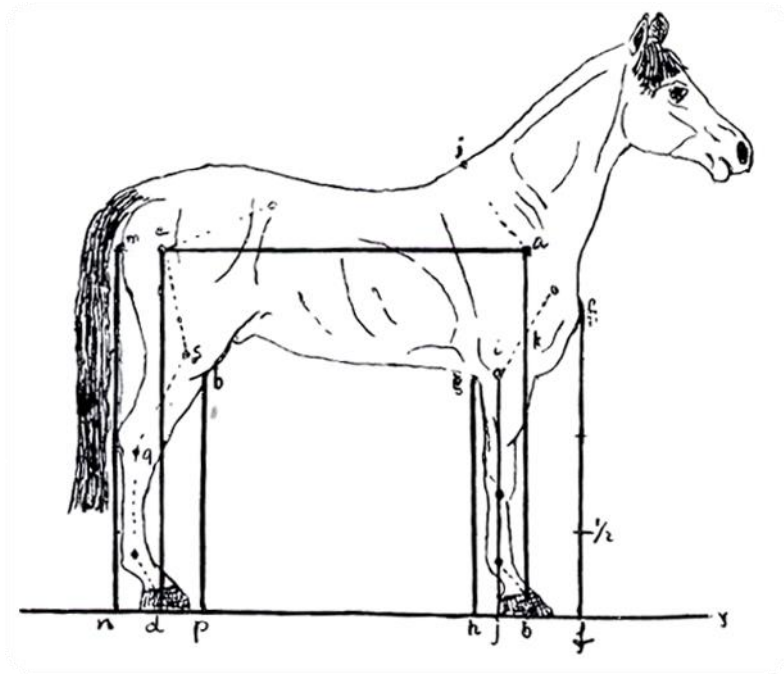


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

In zoognostica con il termine "**appiombi**" si intende la direzione che deve avere un arto, nel suo insieme e nelle singole parti, rispetto al suolo, si valuta osservando il rapporto tra la direzione dei singoli raggi ossei degli arti e il filo a piombo.



Si dice che l'appiombo di un arto nel suo insieme è buono quando il suo **centro di appoggio** e il suo **centro di sospensione** si trovano sulla stessa verticale e quando il piano mediano dell'arto è parallelo al piano mediano del corpo.

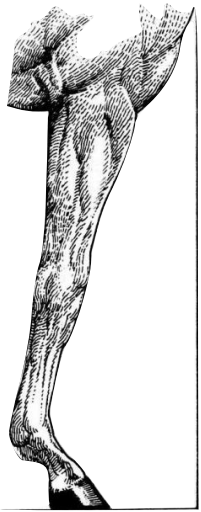
Come centro di appoggio si intende il centro della faccia plantare del piede, come centro di sospensione per l'arto posteriore si intende l'**articolazione coxofemorale** mentre per l'arto anteriore si intende il punto di **incontro** tra l'orizzontale dalla articolazione coxofemorale e l'**asse della spalla**.

ARTO ANTERIORE

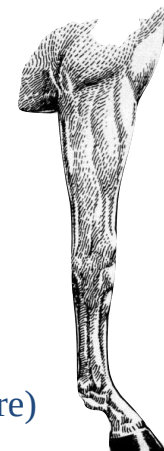
di profilo:

- f) La verticale che abbassata dalla punta della spalla a 5-10 cm cade davanti alla punta del piede.
- j) La verticale che abbassata dall'articolazione omero-radiale , dividendo in due ginocchio, stinco e nodello cade poco dietro i glomi.

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE



- **SOTTO DI SE ANTERIORMENTE:**
- **la spalla diritta**
- il carpo si flette facilmente
- l'apparecchio tendineo del nodello è sottoposto ad esagerata tensione
- il piede è sovraccaricato in punta
- > base d'appoggio
- *Fabbrica*
- < fase di sollevamento, *andatura radente*

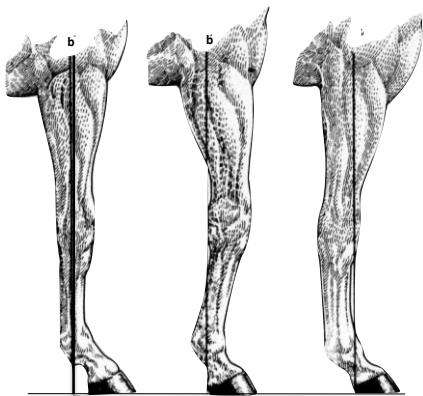


DISTESO:

- > base di appoggio
- > peso sui posteriori
- frequenti lesioni ai talloni, (sobbattiture)
- < velocità

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

Oltre ad una deviazione totale dell'arto, sempre guardando di profilo si possono notare delle deviazioni di parti dell'arto; per evidenziare tali deviazioni parziali si deve tener conto che la verticale abbassata dal centro dell'articolazione omero-radiale (b) deve dividere in due parti uguali il carpo, lo stinco, il nodello e deve toccare il suolo pochi centimetri dietro i talloni.

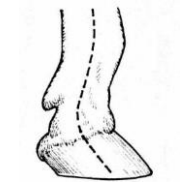


GINOCCHIO ARCATO:

- arto debole
- frequenti cadute

GINOCCHIO DI MONTONE:

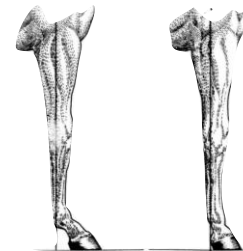
- < stabilità dell'arto



ARREMBATURA:

- Nodello deviato in avanti
- Lesioni

LUNGO GIUNTATO



DRITTO GIUNTATO

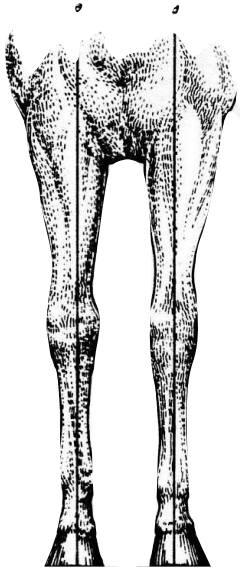
UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

ARTO ANTERIORE

• **di fronte:** all'esame dell'arto anteriore dal di fronte la verticale abbassata dalla punta della spalla (a) deve dividere il carpo, il nodello, lo stinco, il pastorale ed il piede in due parti uguali e il piano mediano dell'arto è parallelo a quello del corpo. Nell'arto vi sto di fronte si possono avere difetti di direzione e difetti di rotazione, i due zoccoli distanziano quanto la larghezza di uno di loro.

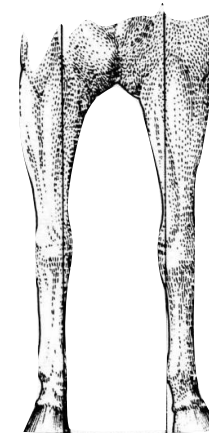


DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

CHIUSO DAVANTI



APERTO DAVANTI



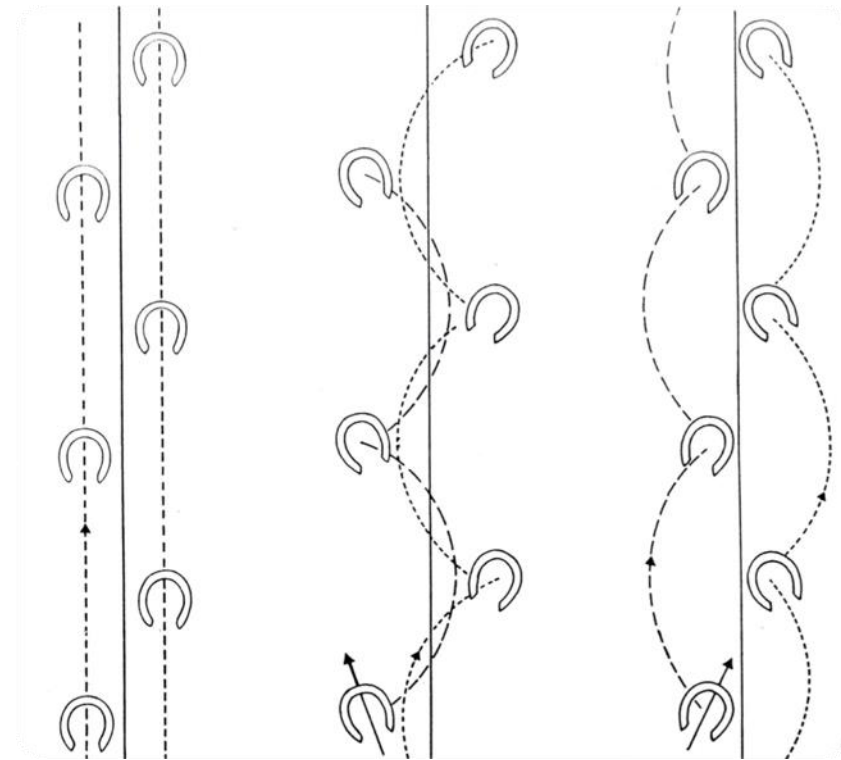
DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE



MANCINO



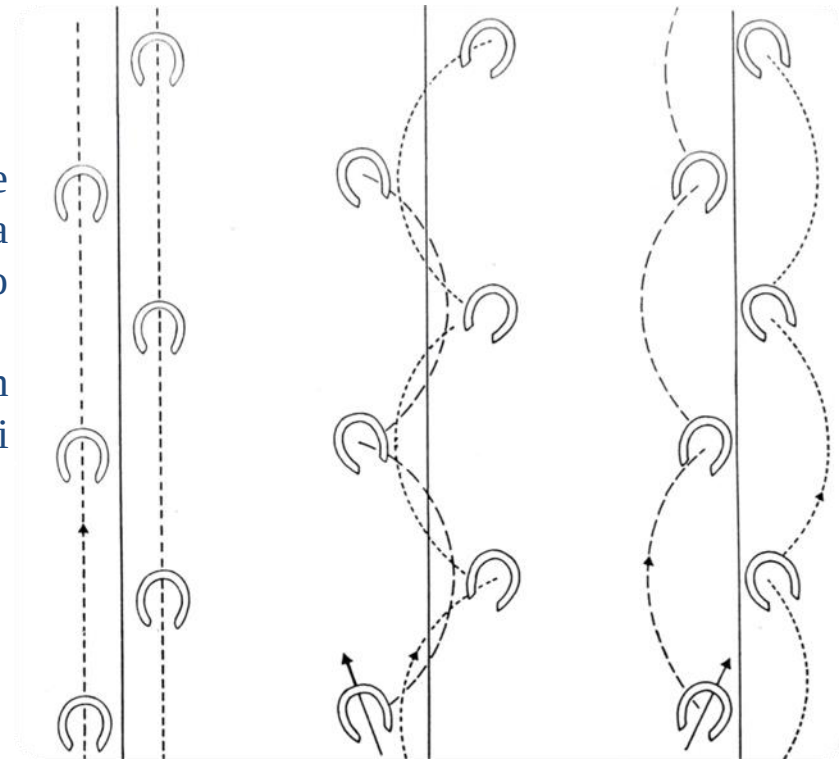
CAGNOLO



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

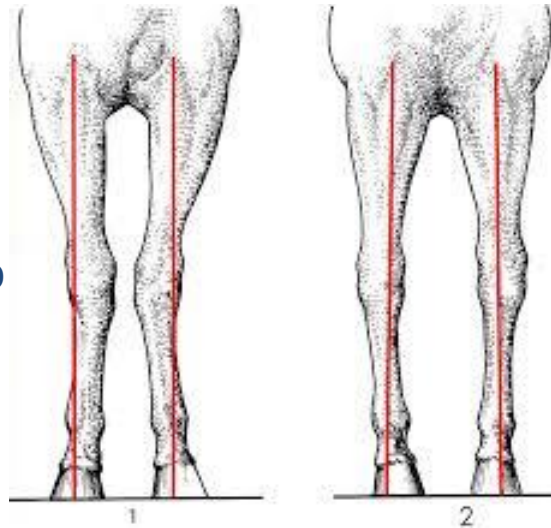
ATTINGERE: Un cavallo si attinge quando col piede dell'arto che compie il passo, si contunde o si ferisce la faccia interna dell'arto opposto, che in quel momento appoggia al suolo.

FABBRICARE: Si verifica quando il cavallo batte con la punta di uno o di ambedue i piedi posteriori contro i corrispondenti anteriori



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO ANTERIORE

GINOCCHIO DA BUE O VALGO
deviazione mediale del ginocchio



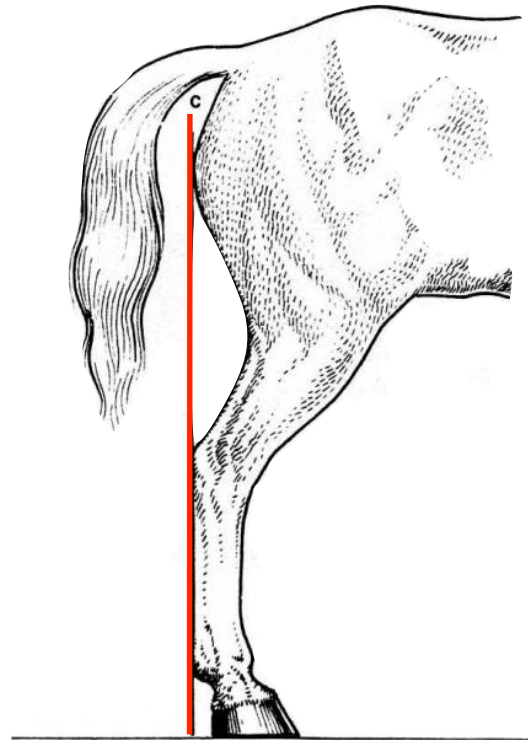
GINOCCHIO VARO
deviazione laterale del ginocchio



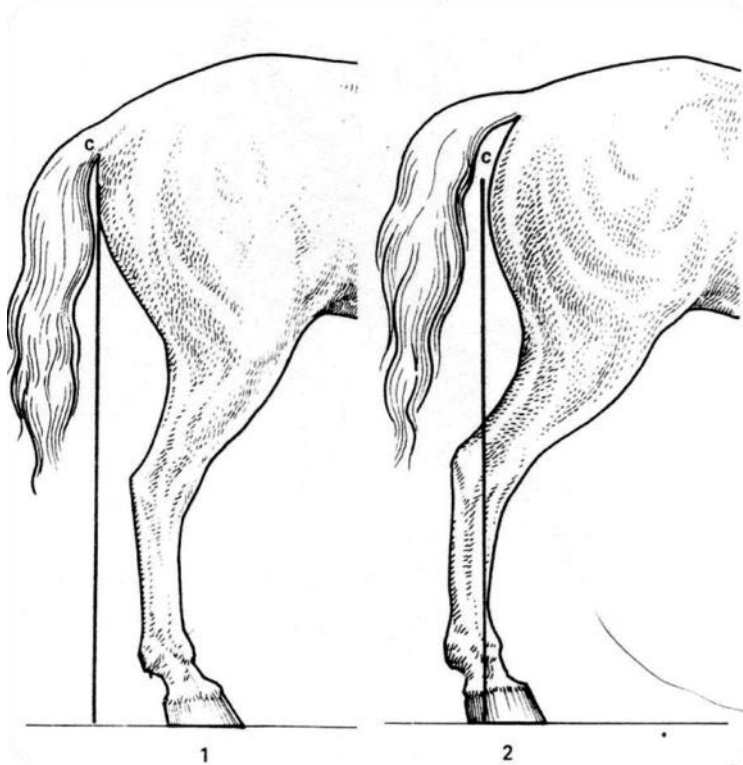
ARTO POSTERIORE

di profilo:

La verticale abbassata dalla punta della natica (c) deve passare tangente al garretto, seguire il profilo dello stinco e cadere a qualche cm dal tallone.



DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE



1. SOTTO DI SE POSTERIORMENTE:

- Sovraccarico degli arti
- articolazioni esposte ad un eccessivo logorio
- talloni sopportano eccessive pressioni
- Groppa inclinata, < forza d'impulso

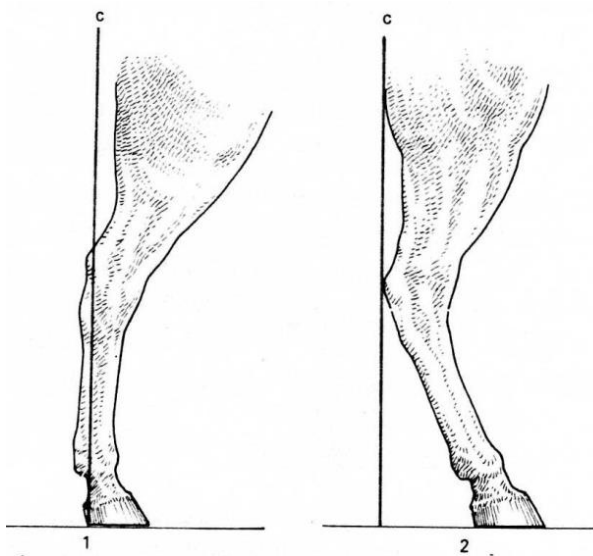
• < base d'appoggio

2. DISTESO POSTERIORMENTE:

- > base d'appoggio
- sovraccarico degli arti anteriori
- garretto meno potente
- regione dorso-lombare poco sostenuta, frequentemente insellata
- difetto poco grave

DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE

Se la deviazione inizia dal garretto si può avere il garretto "chiuso" (2) che determina accentuata deviazione dello stinco obliquamente in avanti o il garretto "aperto" (1) che determina maggiore obliquità dello stinco dall'avanti all'indietro.



1. GARRETTI APERTI

2. GARRETTI CHIUSI

Se le deviazioni interessano il nodello, il pastorale o lo zoccolo, anche nell'arto posteriore potremo avere:

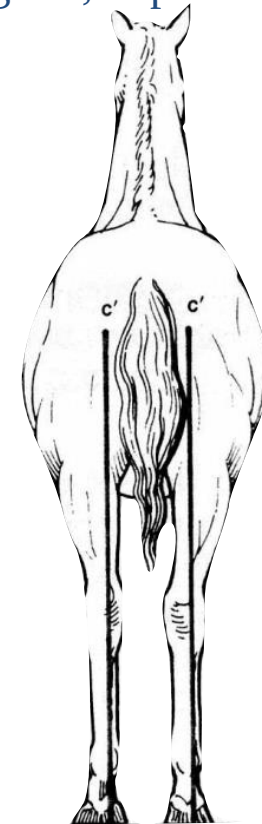
• **ARREMBATURA**

• **CORTO E LUNGO GIUNTATO**

ARTO POSTERIORE

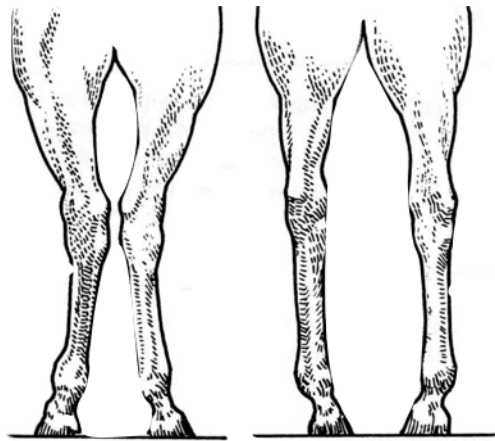
🐾 **da dietro:**

La verticale abbassata dalla punta della natica (c) divide le sottostanti regioni, a partire dal garretto, pressochè a metà.

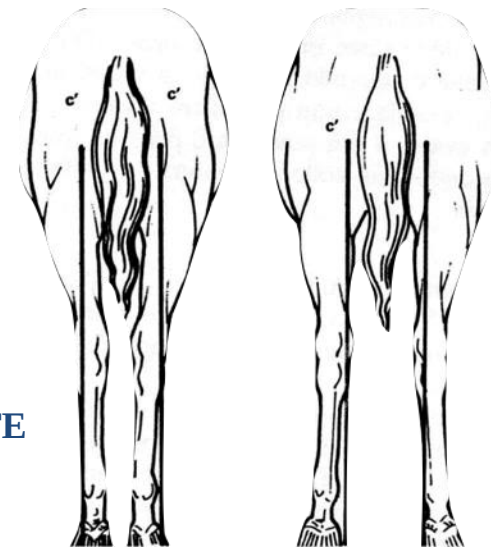


DIFETTI DEGLI APPIOMBI - ARTO POSTERIORE

Come nell'arto anteriore si possono avere i difetti di rotazione detti cagnolismo e mancinismo.



- **GARRETTI MANCINI o VACCINI**
- **CAGNOLISMO POSTERIORE**, raro, limitazione nella flessione della coscia



- **SERRATO O CHIUSO IN BASSO POSTERIORMENTE**
- **APERTO IN BASSO POSTERIORMENTE**

DIFETTI DEGLI APPIOMBI

E' importante ricordare che quando il cavallo presenta il difetto "**disteso**" la **linea dorso-lombare tende ad insellarsi perdendo in robustezza ed elasticità**, quando invece presenta il difetto di "**sotto di se**" la **linea dorso-lombare tende alla convessità e ne risulta notevolmente compromessa l'elasticità**.

Più in generale poi **allorché l'arto si distacca dall'appiombo normale le pressioni e le trazioni non si distribuiscono più uniformemente sulle articolazioni e sui legamenti che vanno incontro a precoce logorio**.



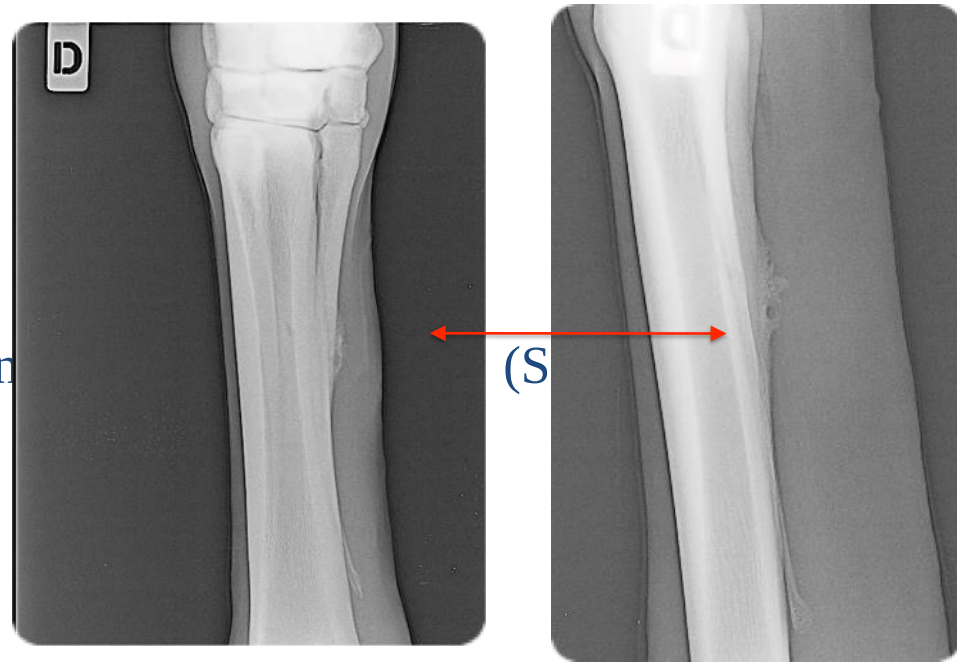
- ✓ **DIFETTO:** è ciò che in correlazione a una costituzione deficiente si accompagna a scarsa attitudine ad una determinata funzione.
- ✓ **TARA:** è una alterazione indelebile facilmente rilevabile che deprezza l'animale:
- cicatrici (cauterizzazione, traumatismi, interventi)
 - tare dure (esostosi, periostosi)
 - tare molli (idropi, idrarti, zigromi).



TARE

☑ DURE:

- **ESOSTOSI:** infiammazione, apposizione (Formelle)
- Zoppia lieve o assente;
- Zoppia evidente, anche grave;
- Calore e dolorabilità alla palpazione.



TARE

☑ MOLLI

• **IDROPE**: ectasia delle guaine sinoviali tendinee:

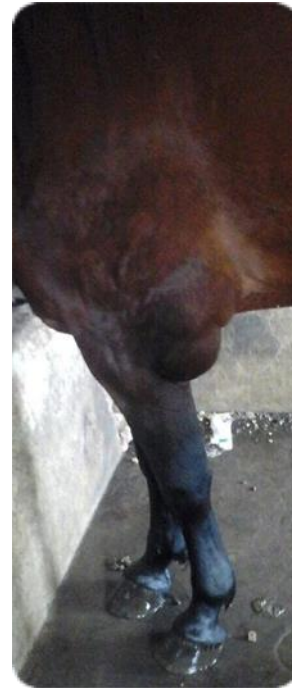
- Nodello (**Mollette**)
- Garretto (Vesciconi)



TARE

❑ MOLLI:

- **IDRARTO**: ectasia delle guaine sinoviali articolari
- **BURSITE/IGROMA**: infiammazione della borsa sierosa sottocutanea di scorrimento:
 - Gomito (**Luppia**)
 - Garretto (**Cappellotto**)



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

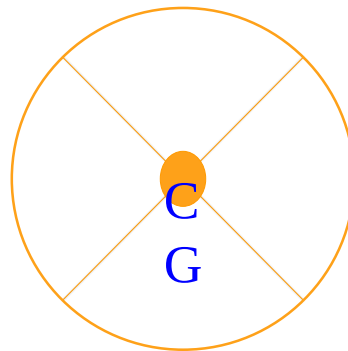
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.

In generale, il baricentro può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

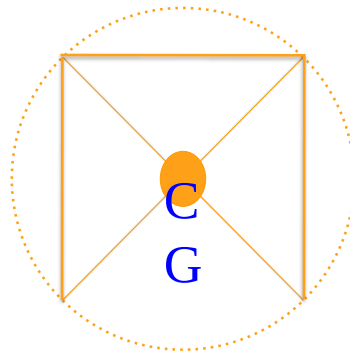
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

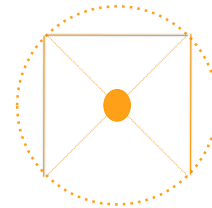
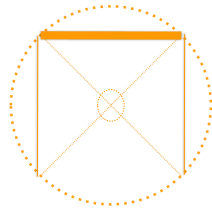
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

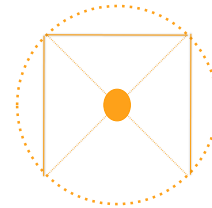
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

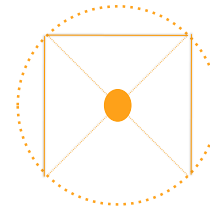
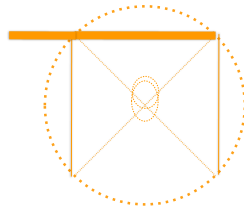
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

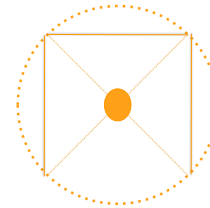
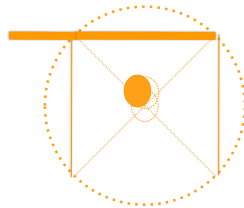
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

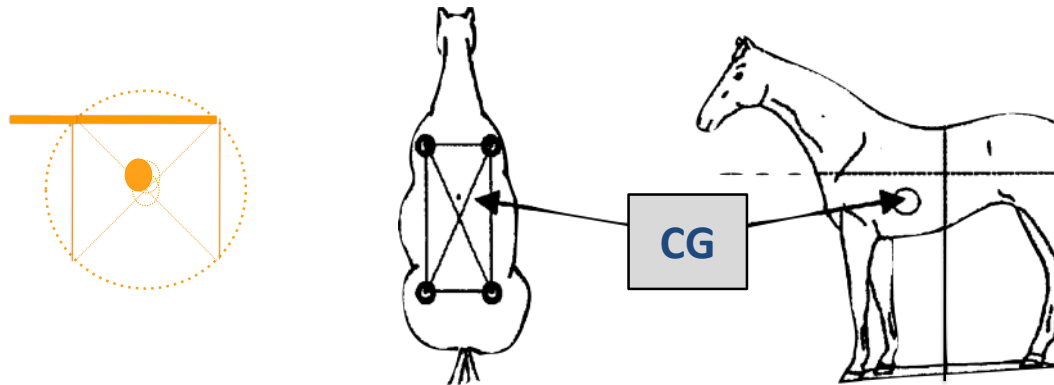
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

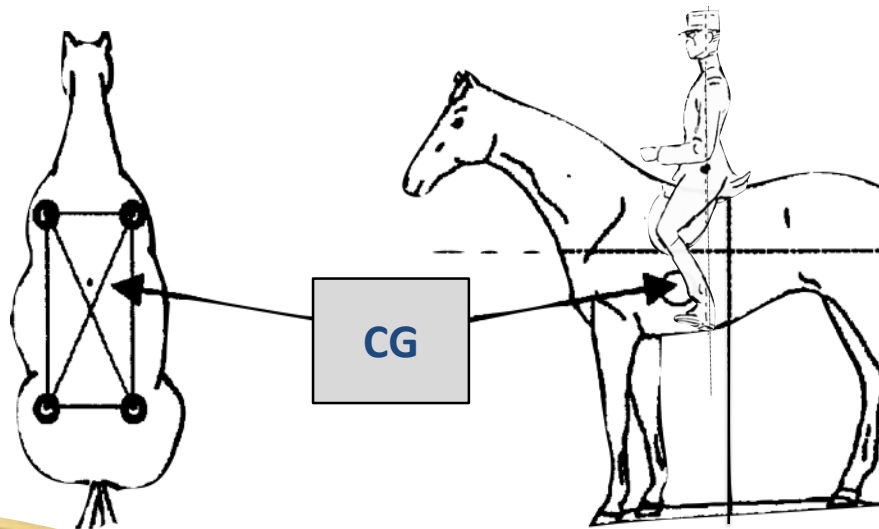
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

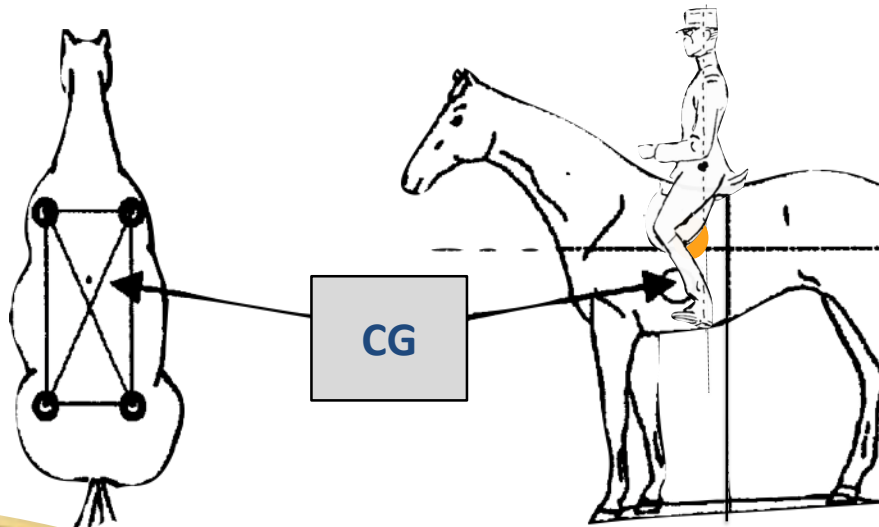
Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

Il centro di gravità o **centro di massa** o **baricentro** di un sistema è il punto geometrico corrispondente al valor medio della distribuzione della massa del sistema nello spazio. Si muove come un punto materiale in cui sia concentrata la massa totale del sistema e al quale **sia applicata la risultante delle forze esterne che agiscono sul sistema** stesso.

Nel caso particolare di un corpo rigido, il baricentro ha una posizione fissa rispetto al sistema e nel caso di corpi rappresentabili con figure geometriche semplici, il baricentro coincide con il **centro della figura**.

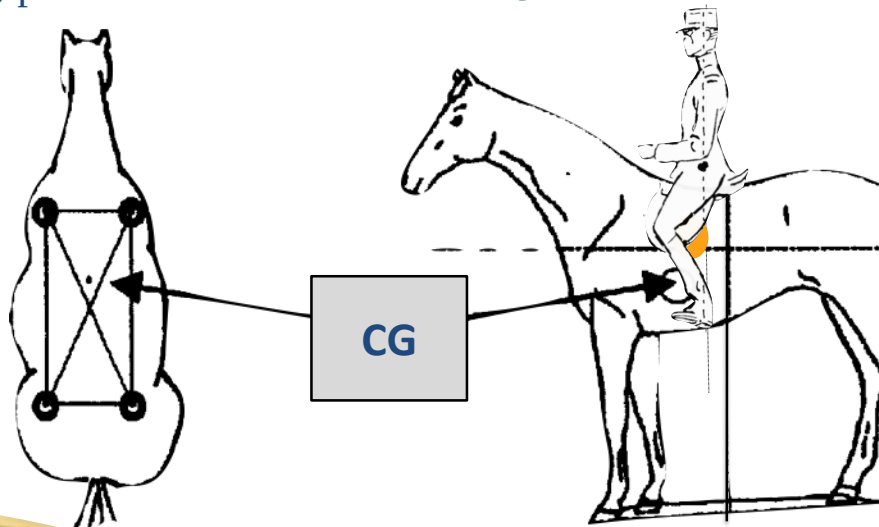


CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In Tecnica Equestre concetti correlati

POSIZIONE: il modo di diporre le parti del corpo del cavaliere a cavallo

ASSETTO: capacità di adeguare le varie posizioni nel movimento; questo viene misurato dal rapporto tra il baricentro del cavallo e quello del cavaliere, per mantenere il CG^C sul CG_C



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In Tecnica Equestre concetti correlati

L' ADERENZA è una qualità della posizione e serve per migliorare e ottimizzare l'equilibrio.



CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro **può non coincidere** con la **posizione di alcuno dei punti materiali** che costituiscono il **sistema fisico**



Stile ventrale, o *western roll*



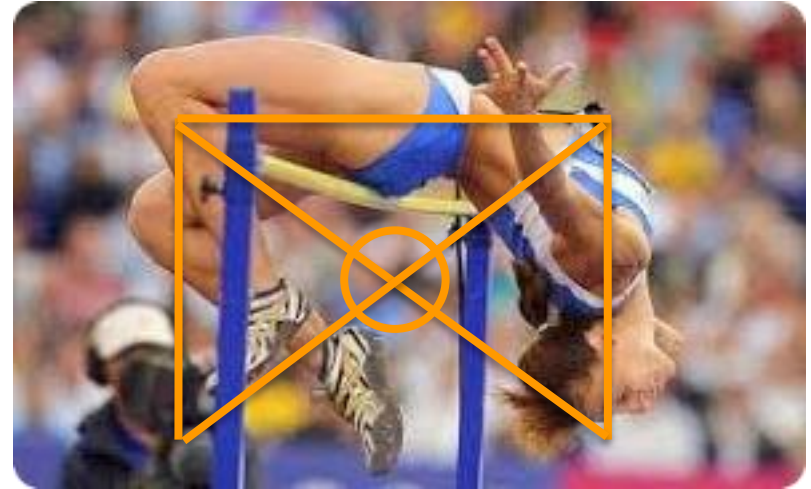
Stile Pre-Caprilli

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro **può non coincidere** con la **posizione di alcuno dei punti materiali** che costituiscono il **sistema fisico**



Stile ventrale, o *western roll*



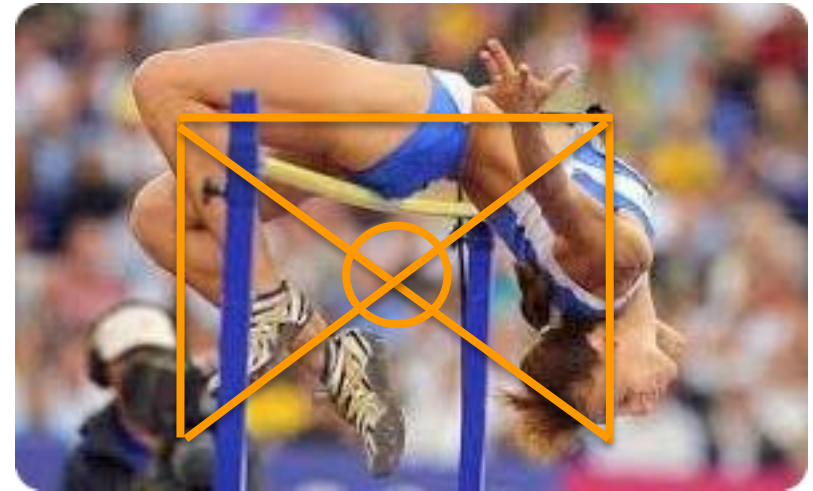
Stile Fosbury

CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro **può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico**



Cavallo scosso



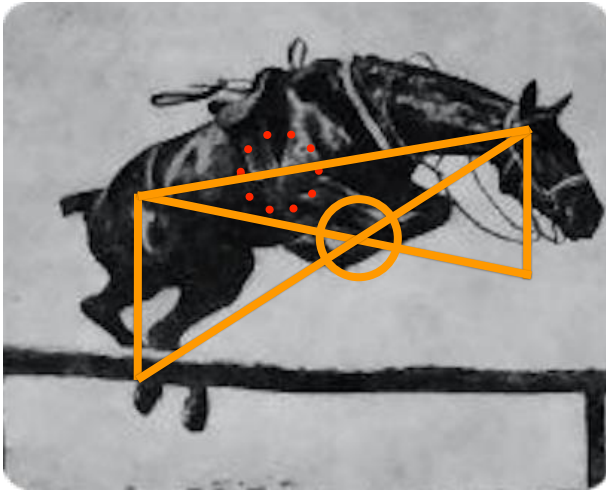
Stile Fosbury

Osservando il cavallo nel salto si vede che, giungendo in prossimità dell'ostacolo, porta la punta del naso in avanti distendendo l'incollatura, contemporaneamente punta fortemente gli anteriori a terra che ricevono il peso del corpo per buttarlo sui posteriori quando questi saranno nella posizione più comoda per riceverlo



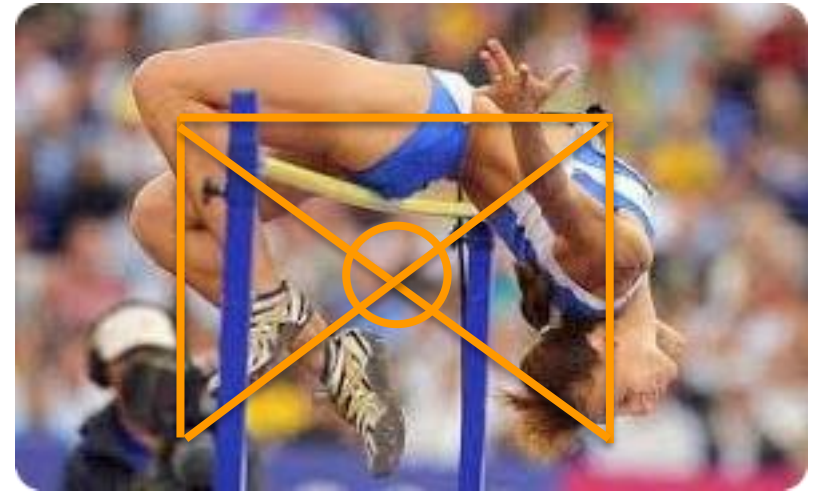
CENTRO DI GRAVITA' (CG)

In generale, il baricentro **può non coincidere con la posizione di alcuno dei punti materiali che costituiscono il sistema fisico**



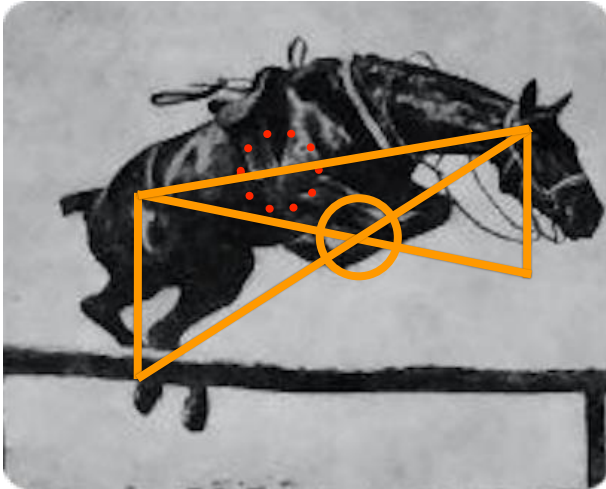
Cavallo scosso

Osservando il cavallo nel salto si vede che, giungendo in prossimità dell'ostacolo, porta la punta del naso in avanti distendendo l'incollatura, contemporaneamente punta fortemente gli anteriori a terra che ricevono il peso del corpo per buttarlo sui posteriori quando questi saranno nella posizione più comoda per riceverlo



Stile Fosbury

CENTRO DI GRAVITA' (CG)



Cavallo scosso

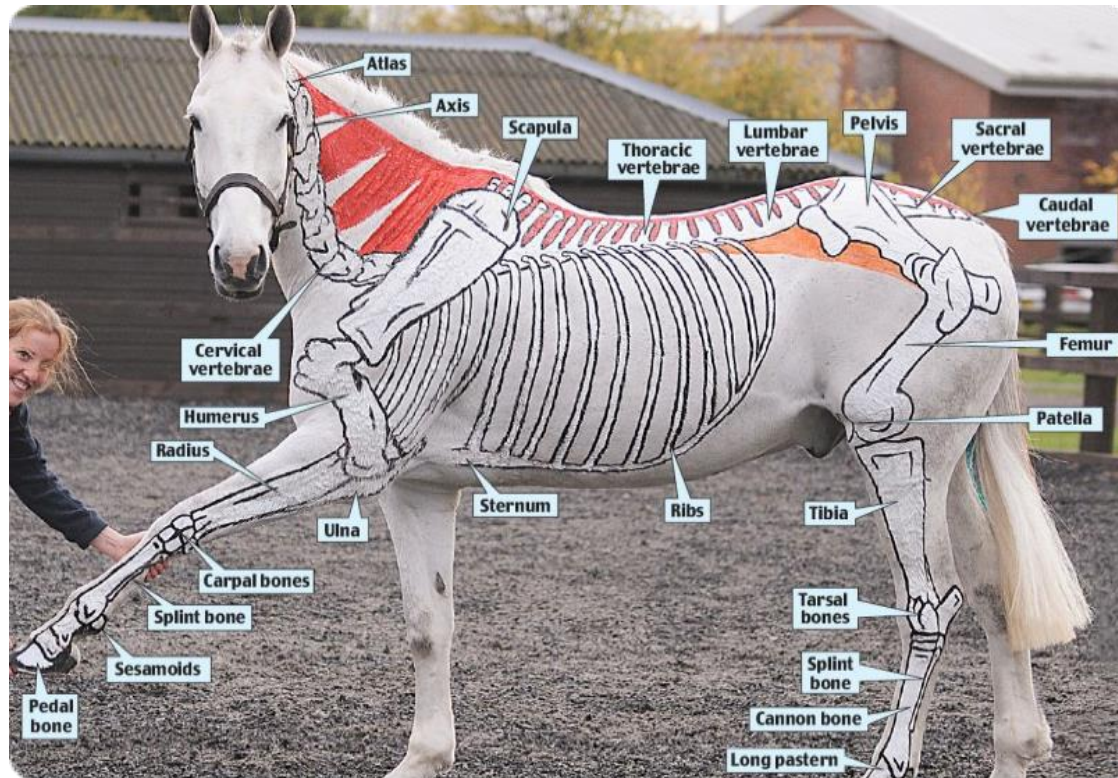


il cavaliere deve accompagnare con il busto lo spostamento del centro di gravità in avanti, senza però alzare troppo il bacino dalla sella, facendo avanzare quanto più possibile i pugni, cedendo completamente le redini, piegando il busto, il cavaliere non ha variato l'equilibrio spostando il baricentro del cavallo in avanti; il baricentro risulta così essere più arretrato e basso che gli permette di sentire con maggiore elasticità il peso del cavaliere



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

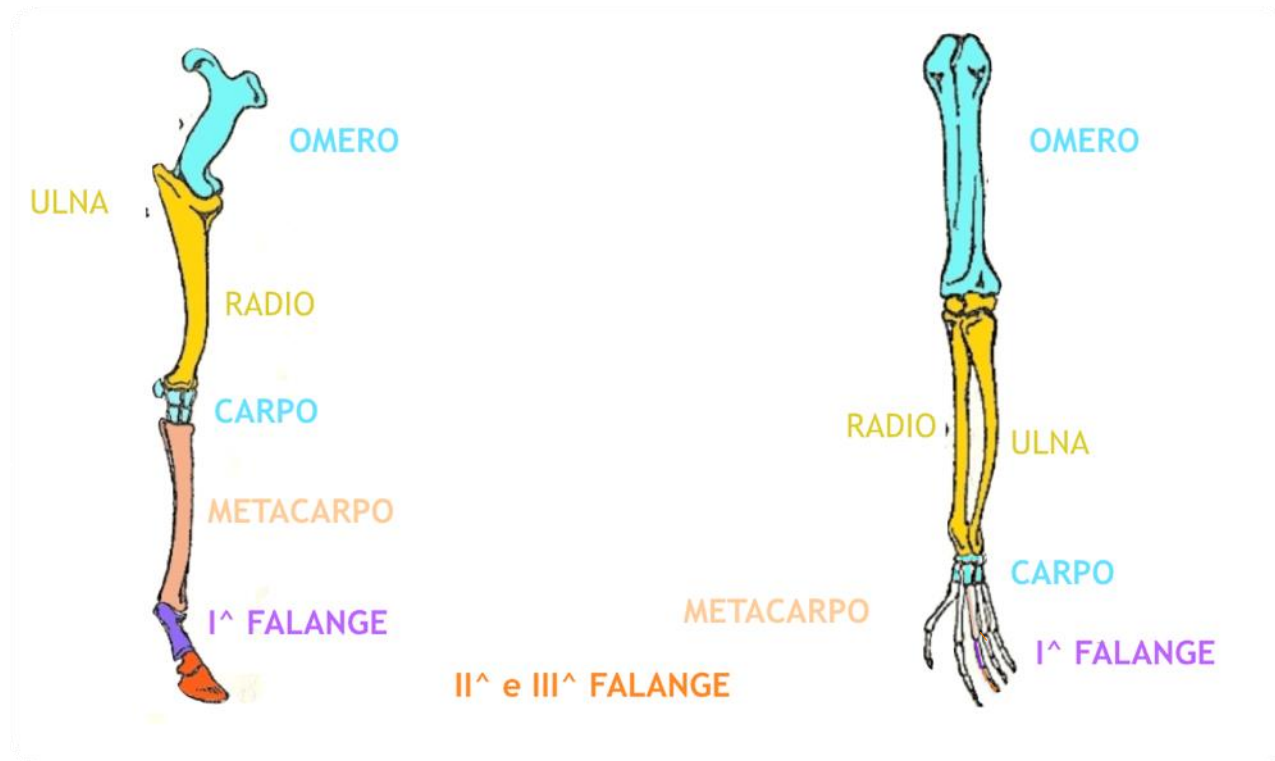


<http://www.horsesinsideout.com>

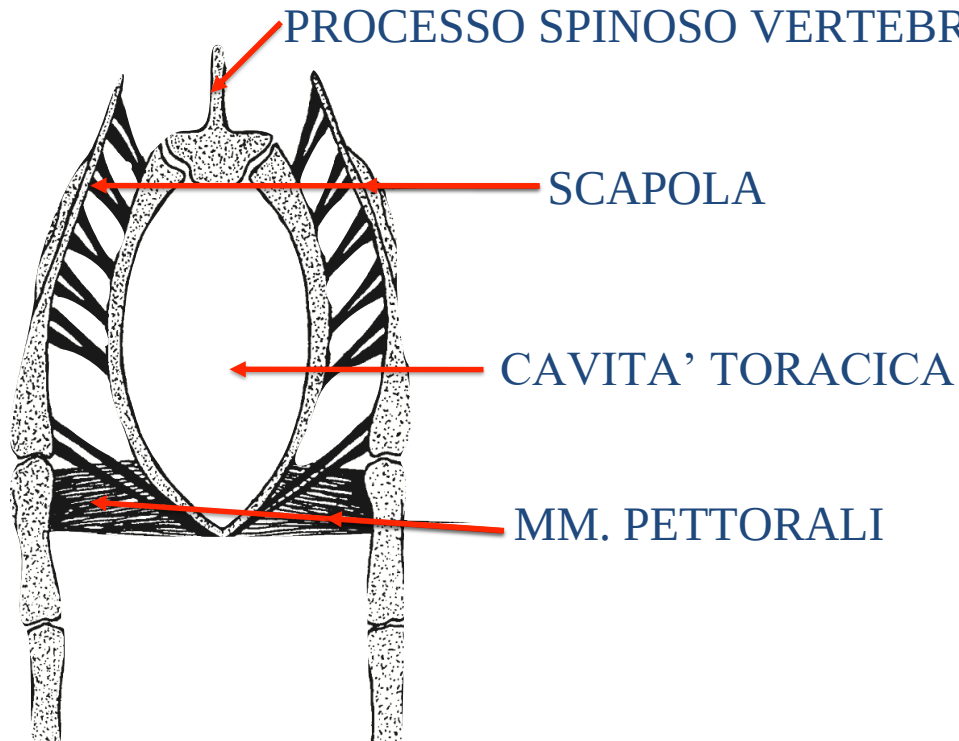


UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

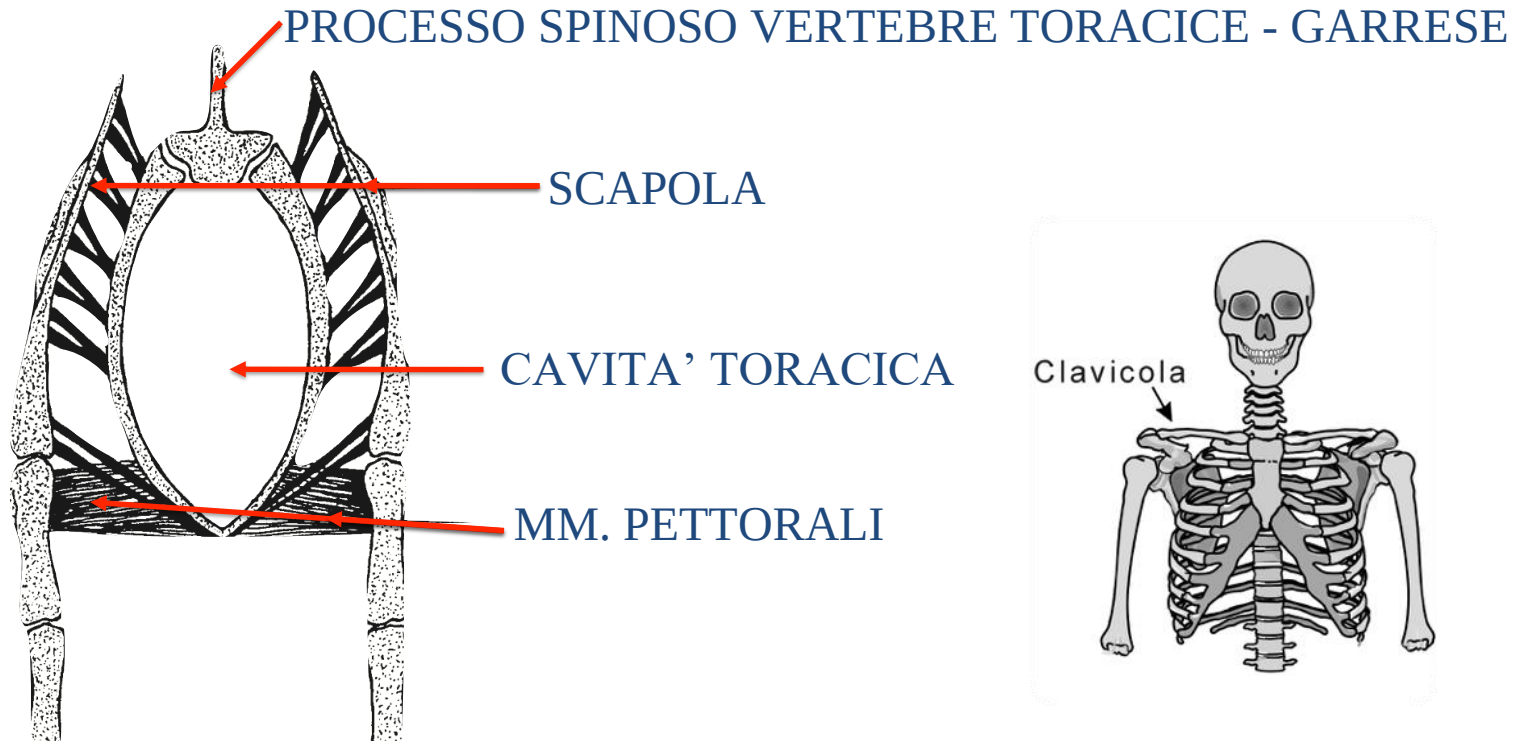


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

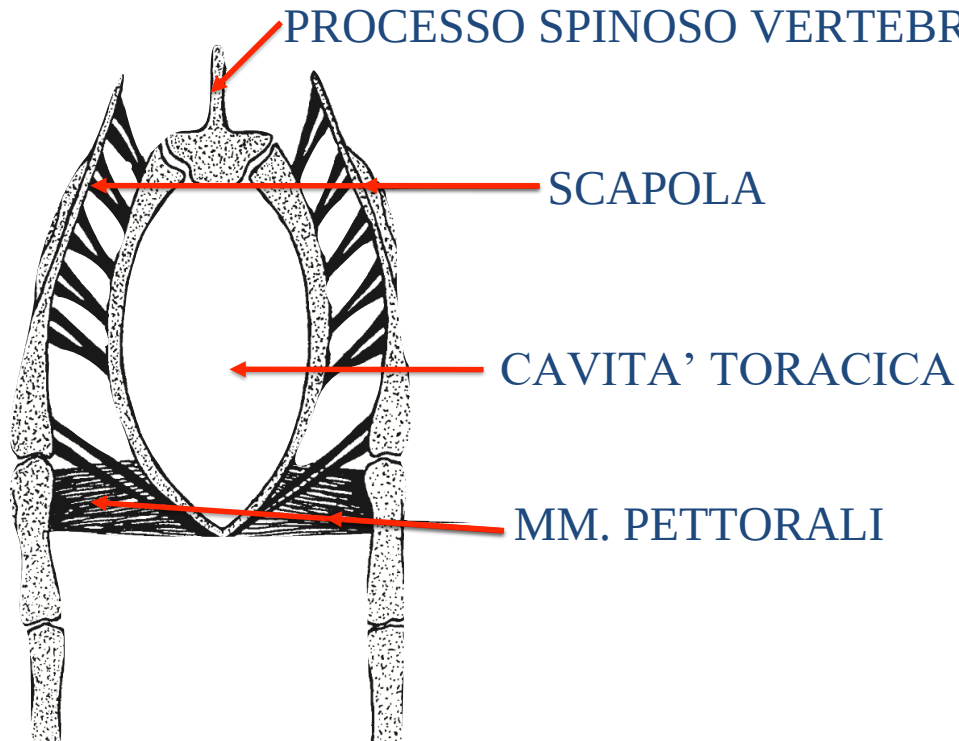


Cosa manca?

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

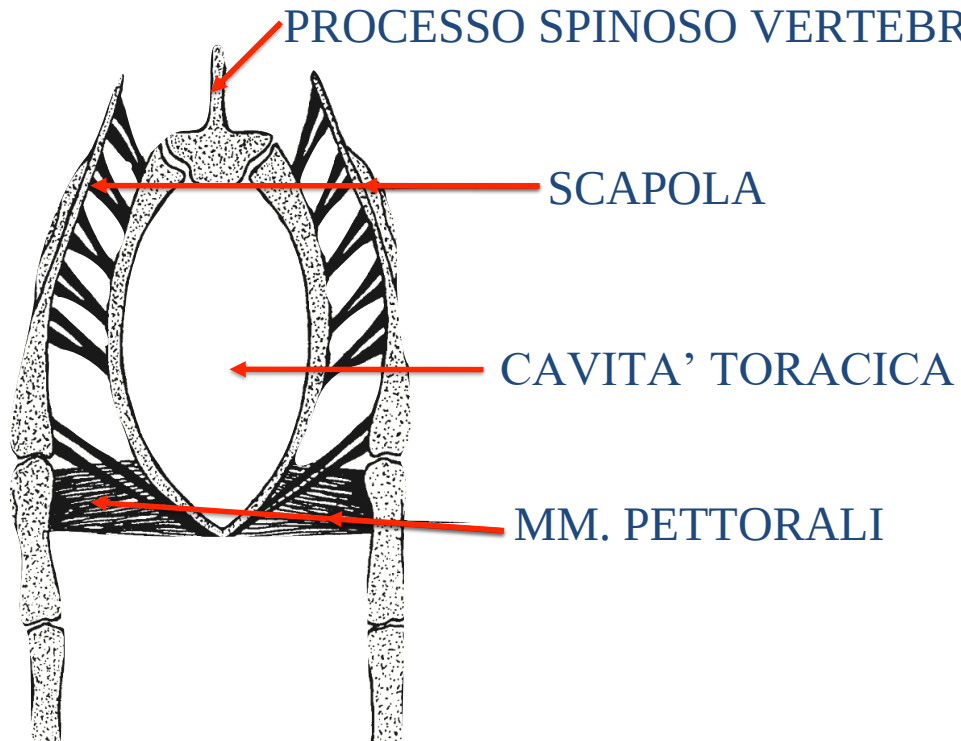


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

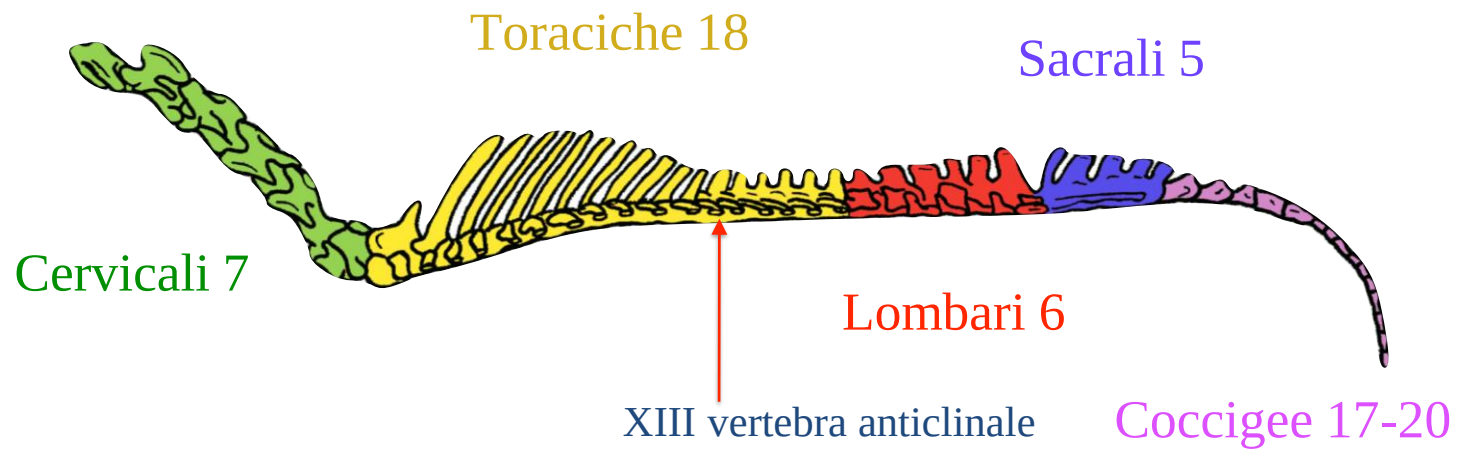


*Cosa
influenza?*

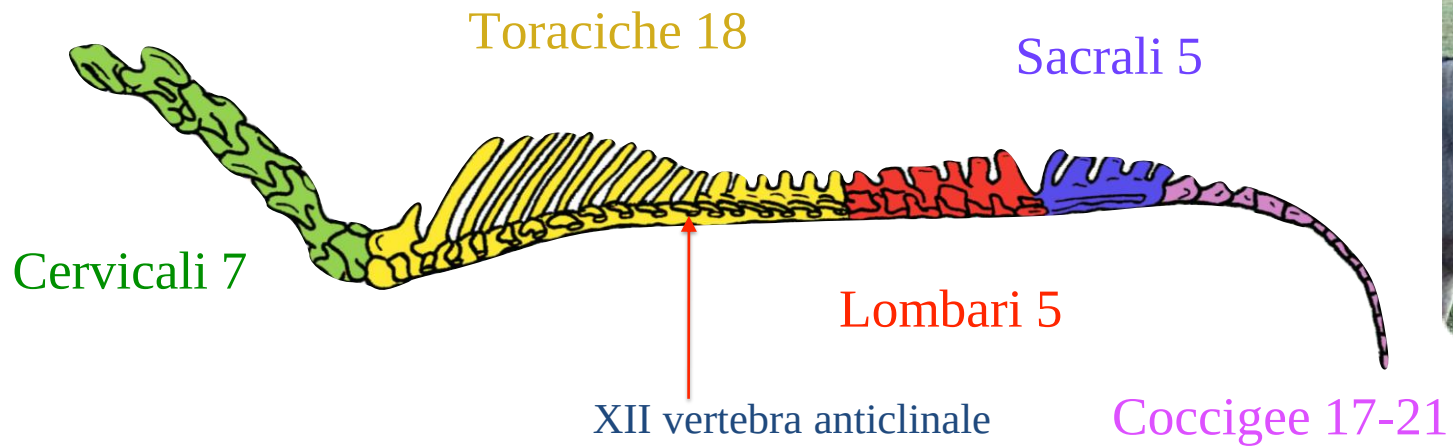
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

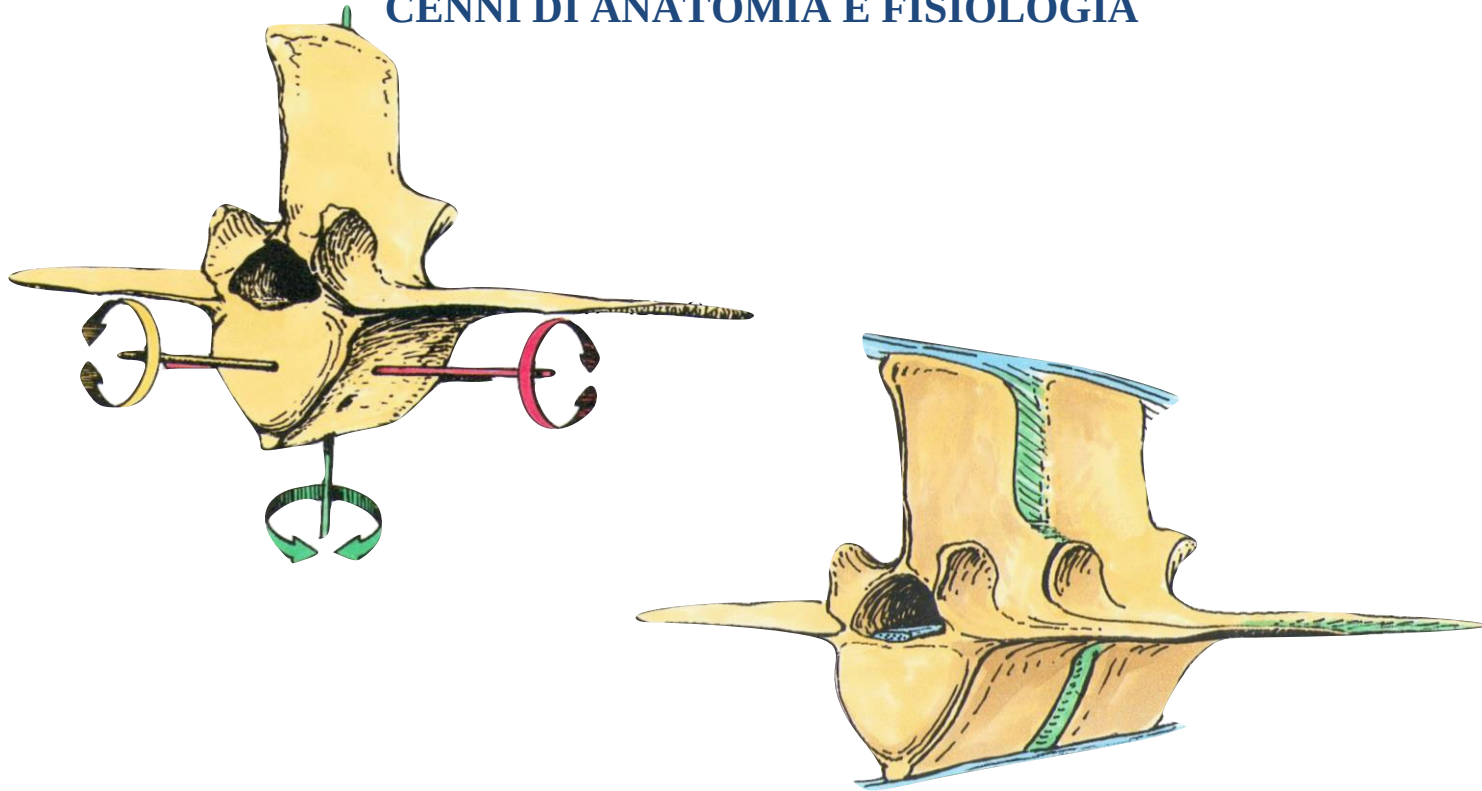


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



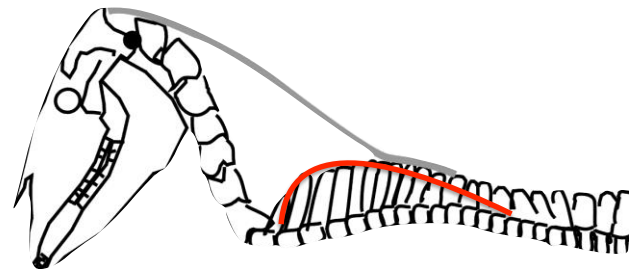
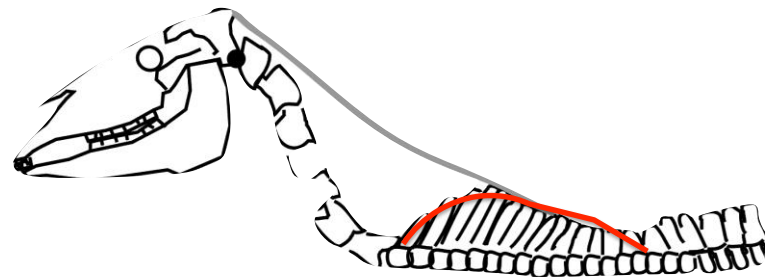
UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Testa e coda sono collegate in maniera statica dalle ossa e in maniera dinamica da legamenti e muscoli, ogni movimento della testa e del collo si trasmette fino alla coda e influenza l'azione propulsiva dei posteriori. Il legamento nucale parte dalla protuberanza occipitale del cranio e va a fissarsi alla sommità del garrese



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

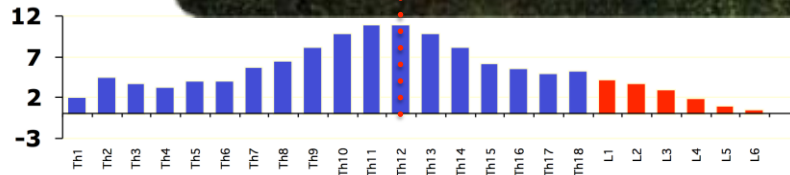
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



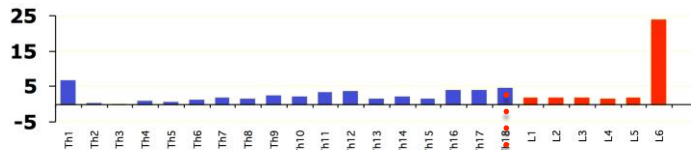
<http://www.horsesinsideout.com>

FLESSIONE LATERALE



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

FLESSIONE SAGGITTALE



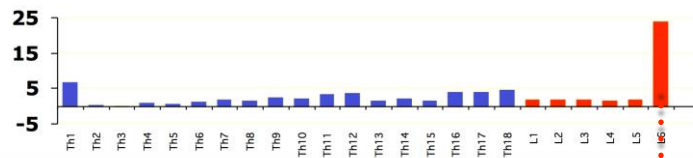
UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

FLESSIONE SAGGITTALE

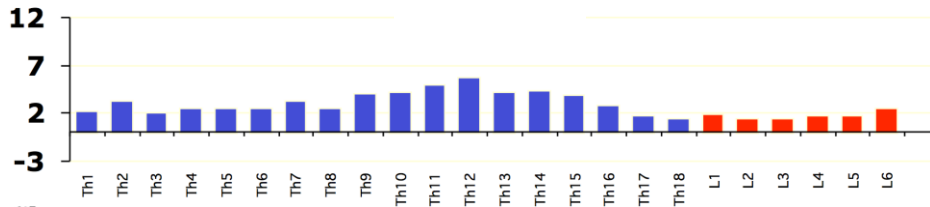


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



ROTAZIONE



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

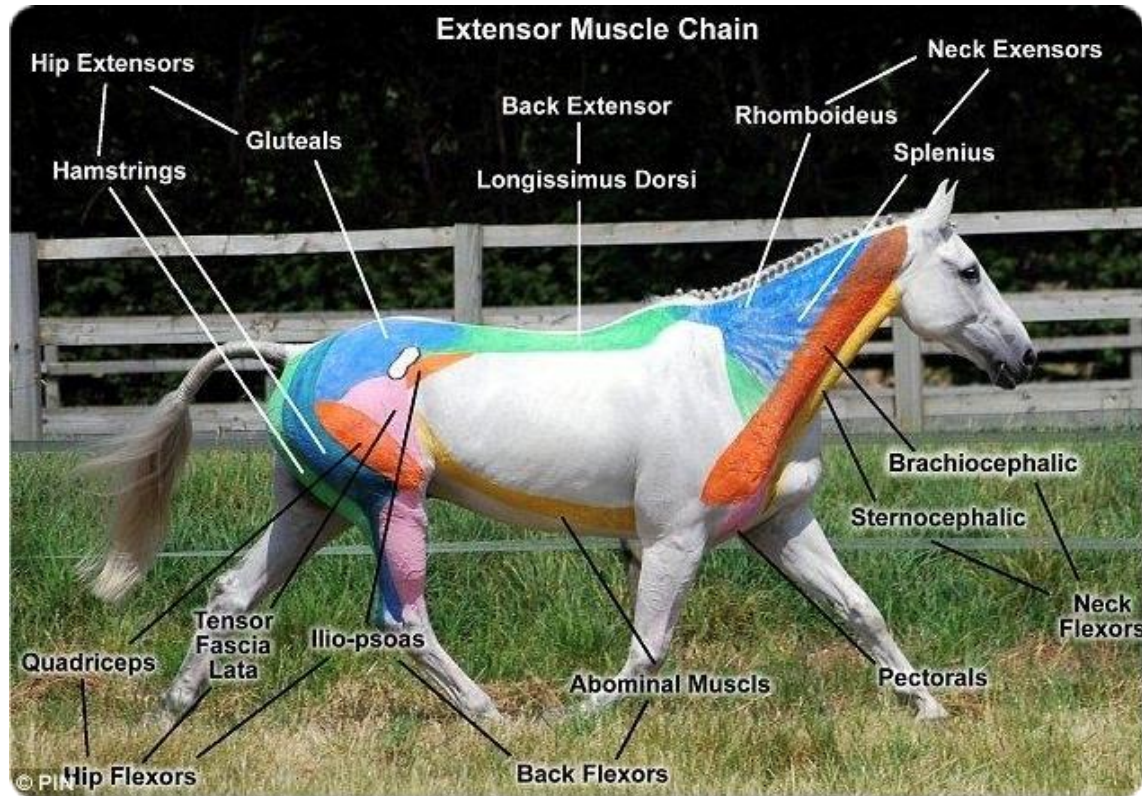
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

<i>TRATTO</i>	<i>FLESSIONE</i>	<i>F. LATERALE</i>	<i>ROTAZIONE</i>
<i>Atlanto-Occipitale</i>	<i>90°</i>	<i>45°</i>	<i>35°</i>
<i>Atlante-Epistrofeo C1-C2</i>	<i>20°</i>	<i>2°</i>	<i>100°</i>
<i>C2-T1</i>	<i>160°</i>	<i>180°</i>	<i>10°</i>
<i>T1-T4</i>	<i>4°</i>	<i>6°</i>	<i>5°</i>
<i>T4-T9</i>	<i>6°</i>	<i>25°</i>	<i>13°</i>
<i>T9-T14</i>	<i>10°</i>	<i>45°</i>	<i>20°</i>
<i>T14-L1</i>	<i>10°</i>	<i>30°</i>	<i>13°</i>
<i>L1-L6</i>	<i>6°</i>	<i>13°</i>	<i>10°</i>
<i>L6-S1</i>	<i>20°</i>	<i>1°</i>	<i>1°</i>



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



<http://www.horsesinsideout.com>



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



Tipo I

Ossidative
contrazione lenta
affaticamento lento

Tipo II

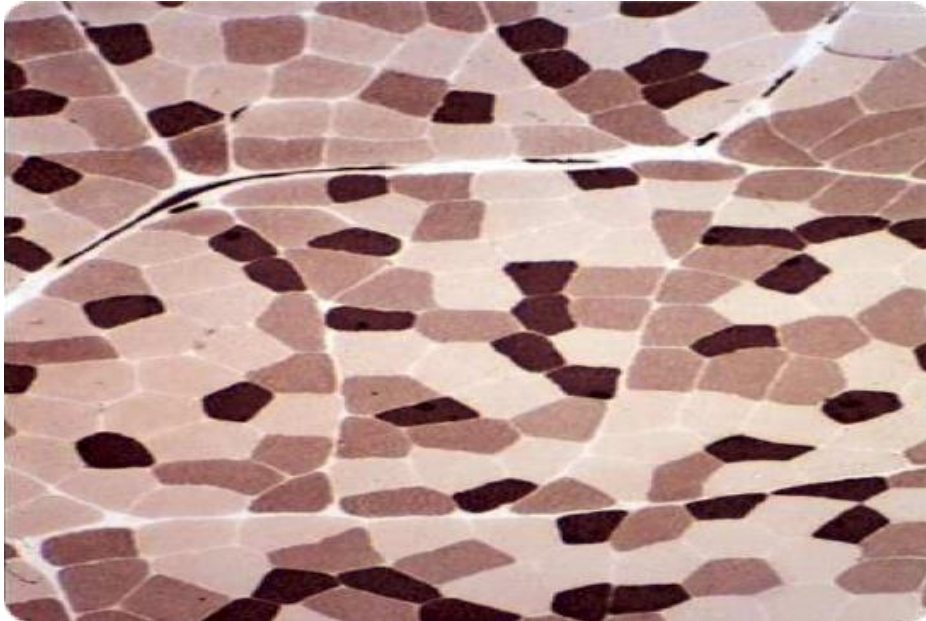
Miste
contrazione rapida
affaticamento lento

Tipo II x

Glicolitiche
contrazione rapida
affaticamento rapido



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



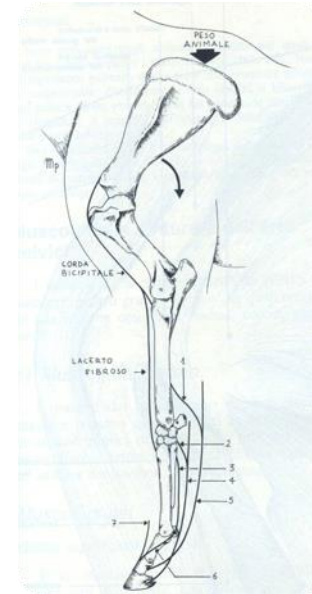
Il rapporto % tra le fibre è influenzato:

- ☑ Genetica
- ☑ Allenamento

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

I movimenti avvengono grazie agli spostamenti dei segmenti ossei:

- **Estensione**
- **Flessione**
- **Abduzione**
- **Adduzione**
- **Rotazione**
 - **pronazione**
 - **supinazione**

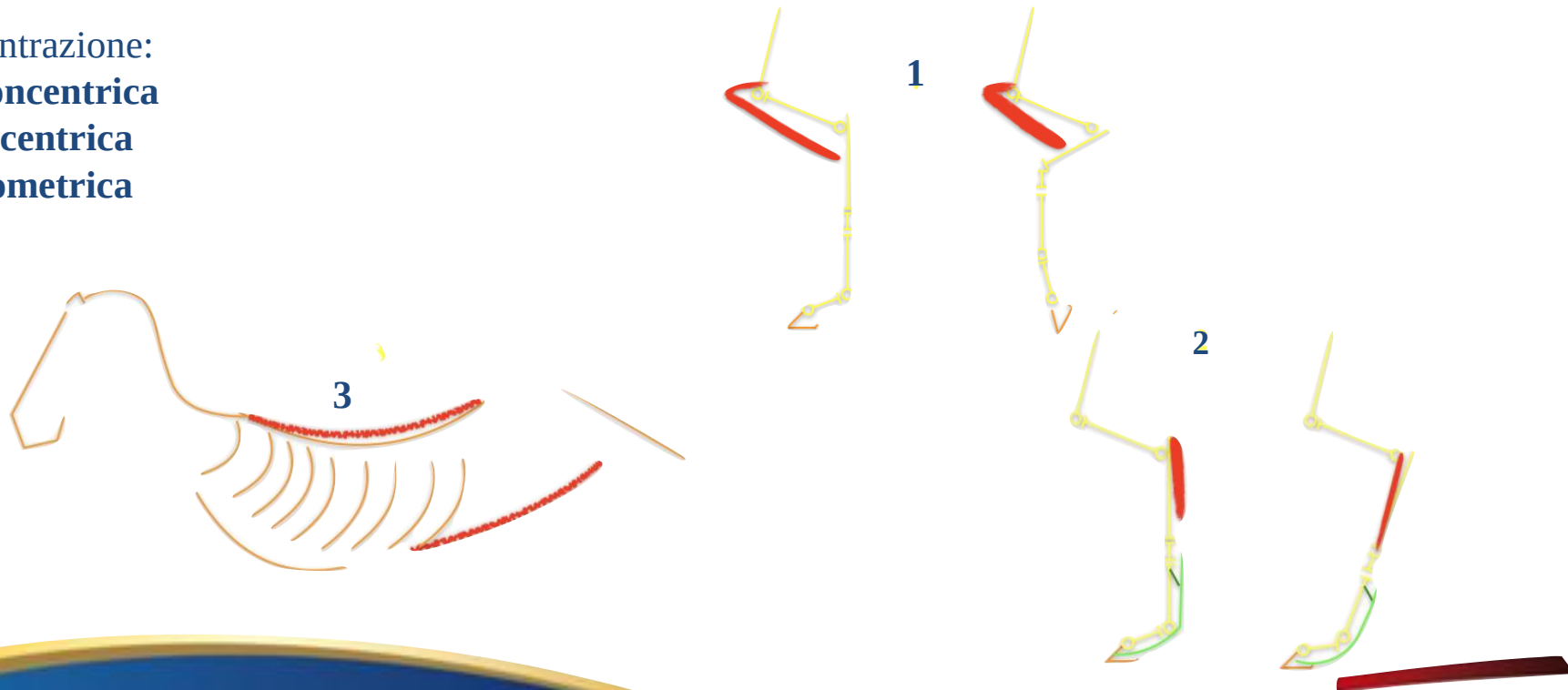


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

I movimenti dei segmenti ossei avvengono grazie all'azione di contrazione dei muscoli

3 tipi di contrazione:

1. Concentrica
2. Eccentrica
3. Isometrica



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

La direzione che i segmenti ossei possono assumere durante il loro movimento è determinato dalla tipologia di articolazione.

Il cavallo è una macchina progettata per andare dritto e in avanti.

Costituiscono eccezione l'articolazione della spalla (A. scapolo-omrale) e dell'anca (A. coxo-femorale) a cui sono consentiti movimenti di lateralità, comunque limitati da potenti legamenti.

I movimenti di abduzione e adduzione in queste articolazione sono “perduti” se non esercitati, con il progredire dell'età del cavallo.



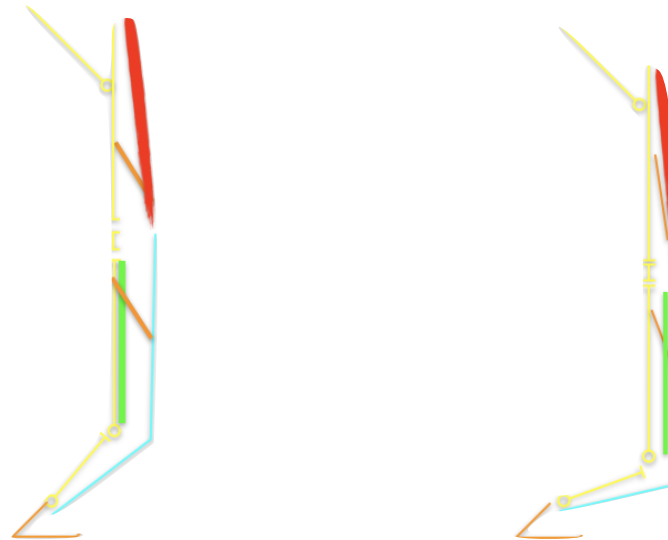
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Strutture di ritenuta in grado di accumulare energia elastica

☑ **Briglie:**

- radiale
- carpica

☑ **Sospensore del nodello**

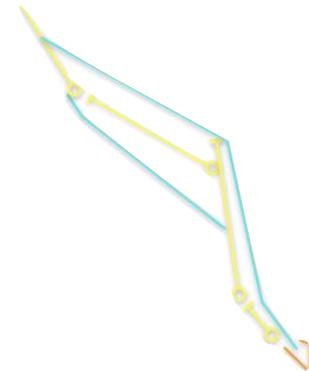
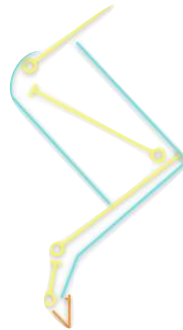
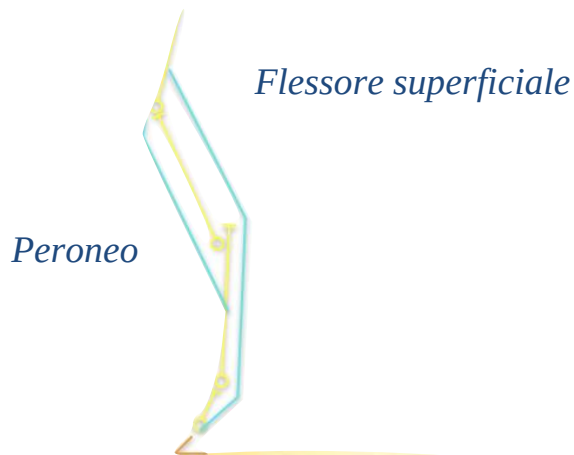


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

APPARATO DI RECIPROCITA'

la flessione della grassella
induce la flessione del garretto

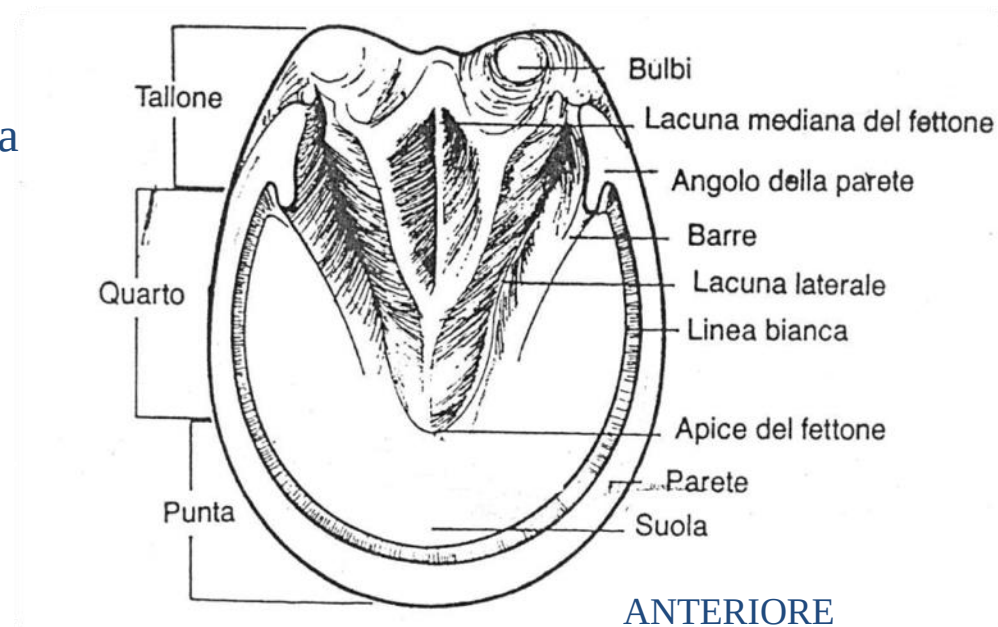
l'estensione della grassella
induce l'estensione del garretto



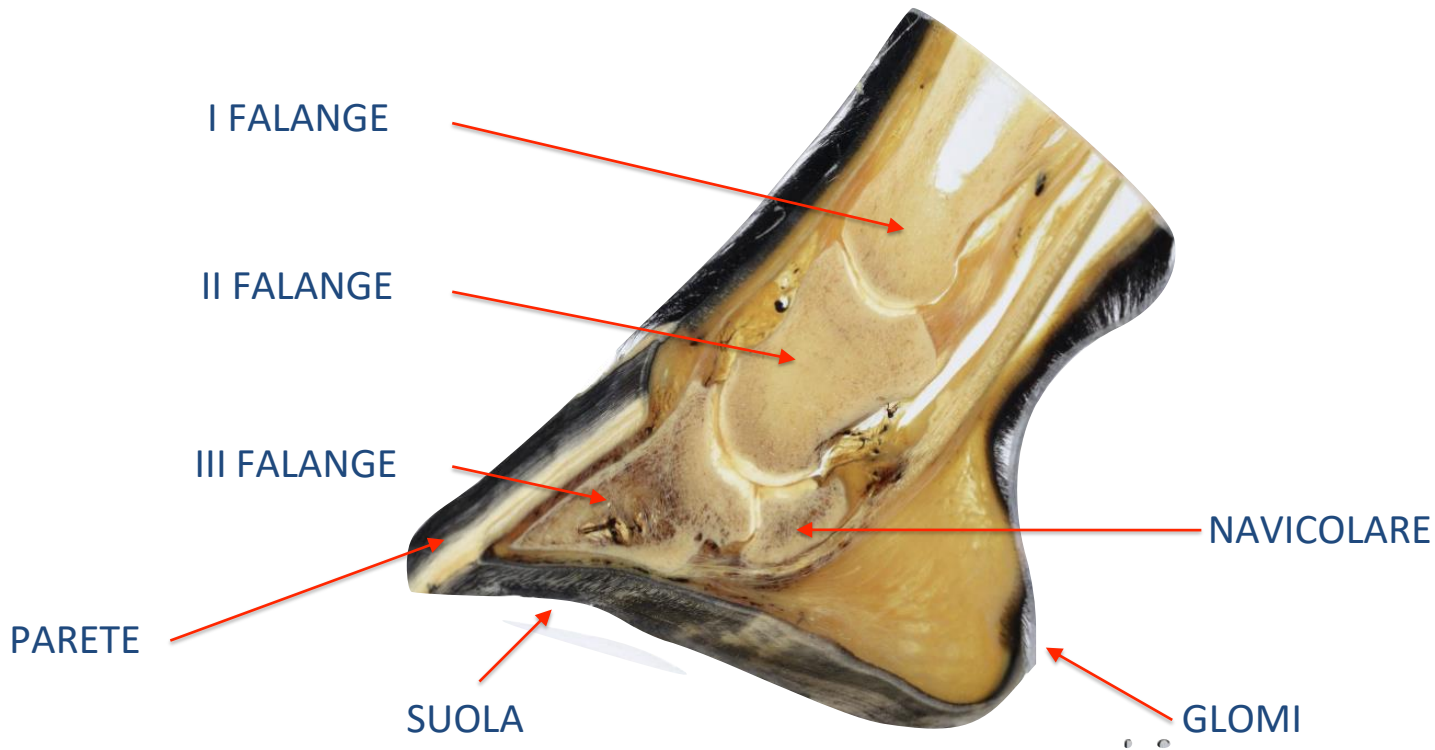
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Una buona conformazione del piede è importantissima, essa è influenzata da:

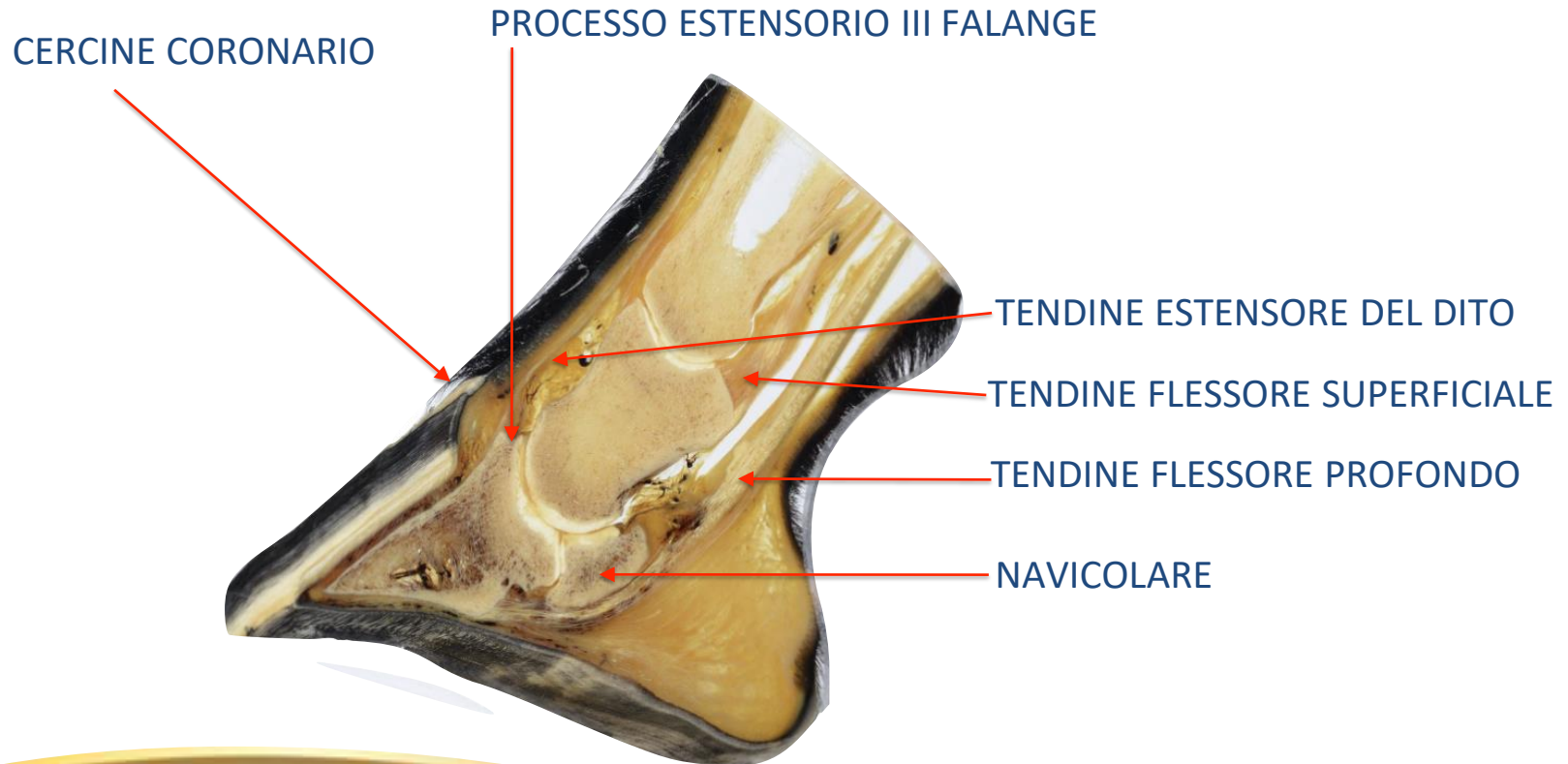
- Spessore della parete
- Elasticità
- Crescita
- Resistenza della suola
- Fettone



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



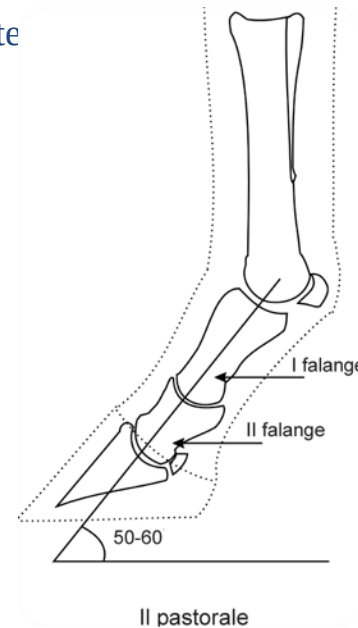
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Asse del Pastorale: linea passante per il centro della pastoia dividendo I e II falange in parti uguali.

passante per il centro della pastoia dividendo I e II falange in parti uguali.

Asse del Piede: lateralmente si continua con quello della pastoia e mantiene lo stesso centro della punta e si unisce prossimalmente all'asse del pastorale

la linea che passa dal



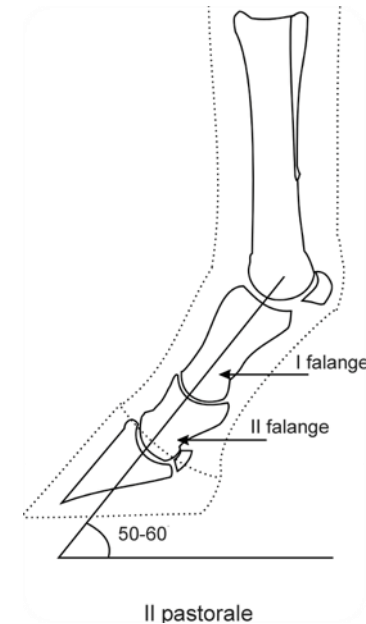
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Asse del Pastorale: linea passante per il centro della pastoia dividendo I e II falange in parti uguali.

passante per il centro della pastoia dividendo I e II falange in parti uguali.

Dritto giuntato: angolo tra pastorale e suolo tende ad essere verticale

Obliquo giuntato: angolo tra pastorale e suolo tende ad essere acuto



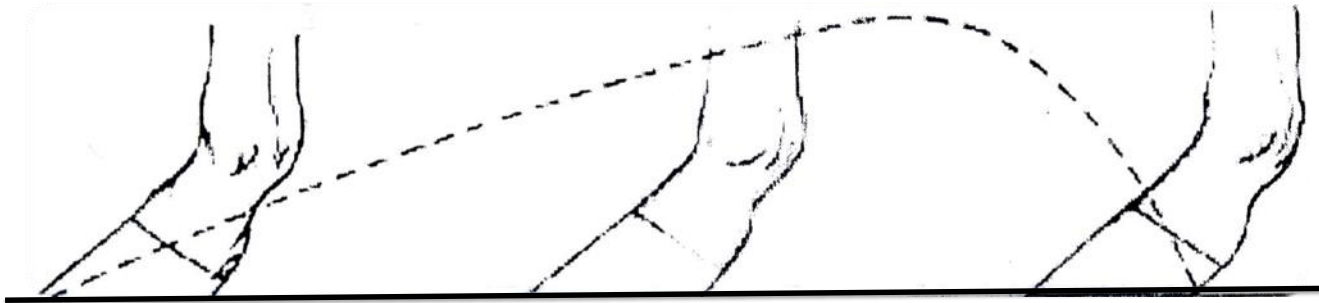
UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

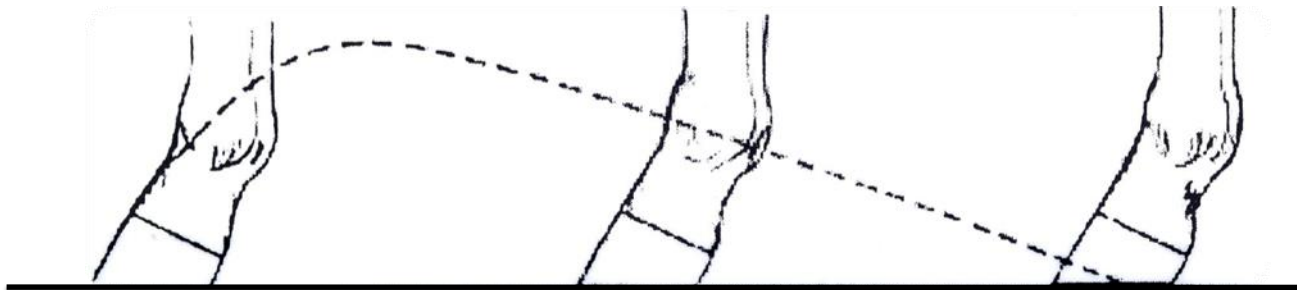
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Asse del Piede: lateralmente si continua con quello della pastoia e mantiene lo stesso angolo, di fronte è la linea che passa dal centro della punta e si unisce prossimalmente all'asse del pastorale



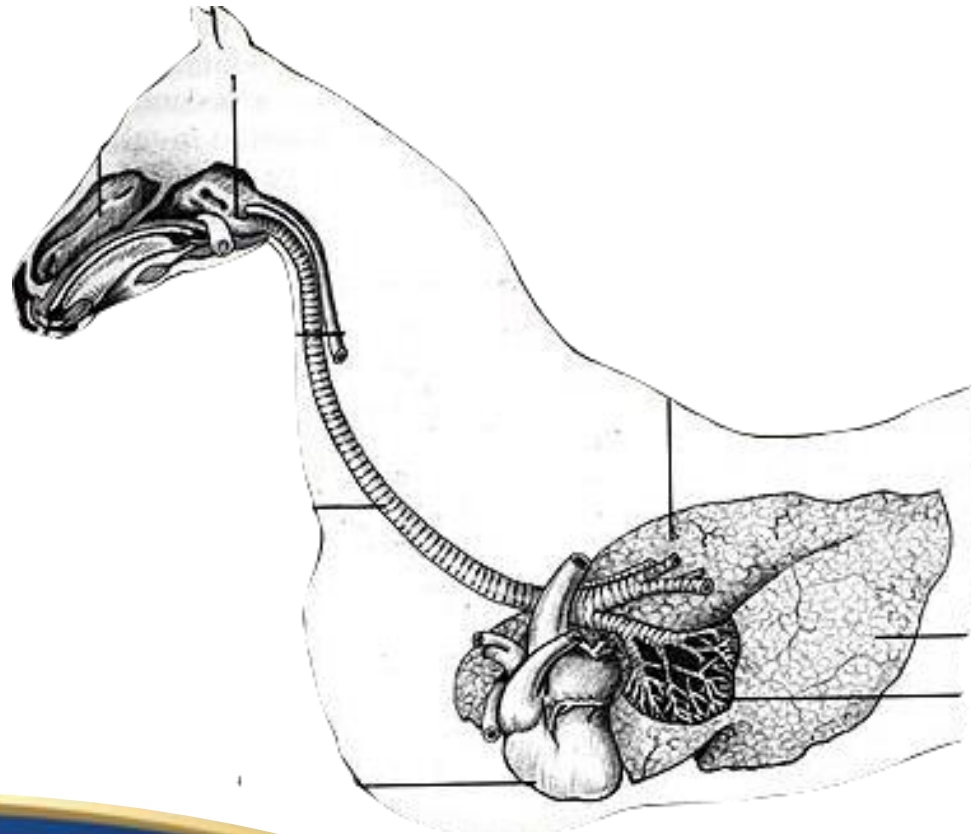
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Asse del Piede: lateralmente si continua con quello della pastoia e mantiene lo stesso angolo, di fronte è la linea che passa dal centro della punta e si unisce prossimalmente all'asse del pastorale



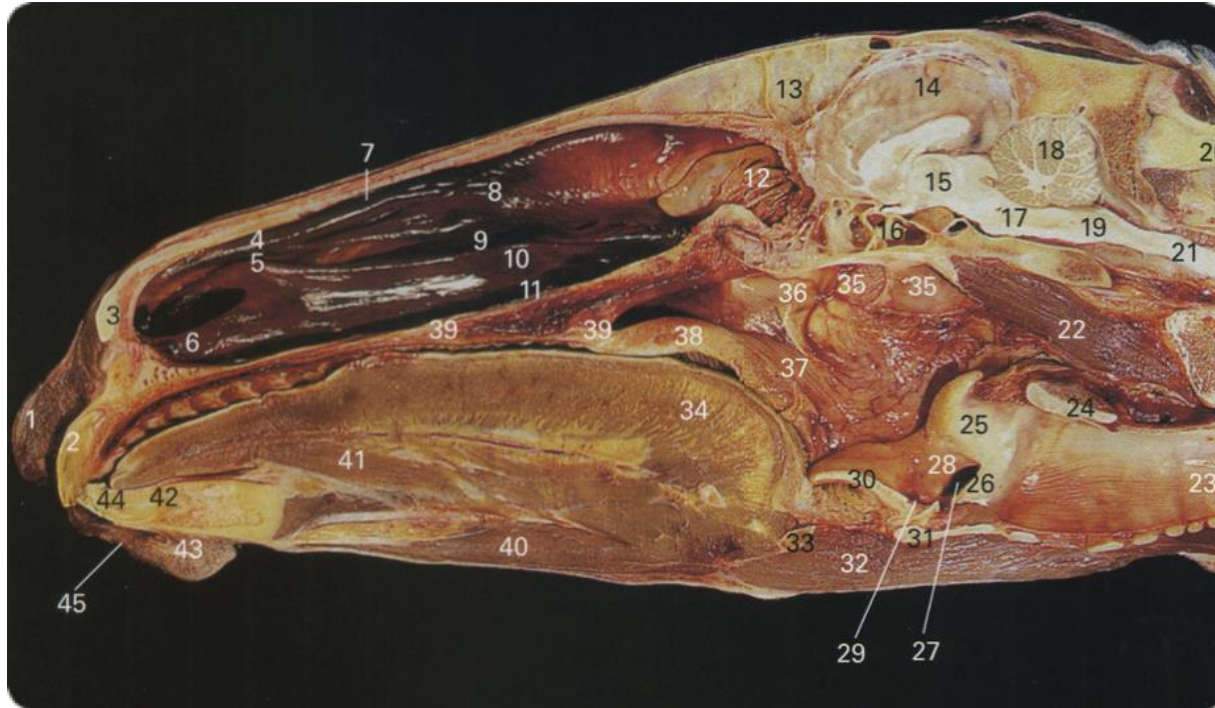
UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

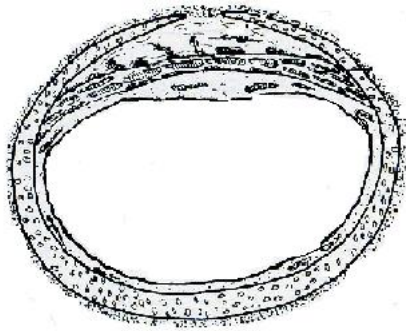


Prime vie respiratorie

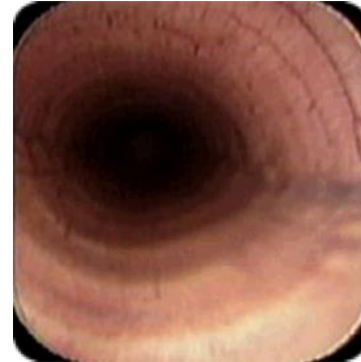


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

TRACHEA

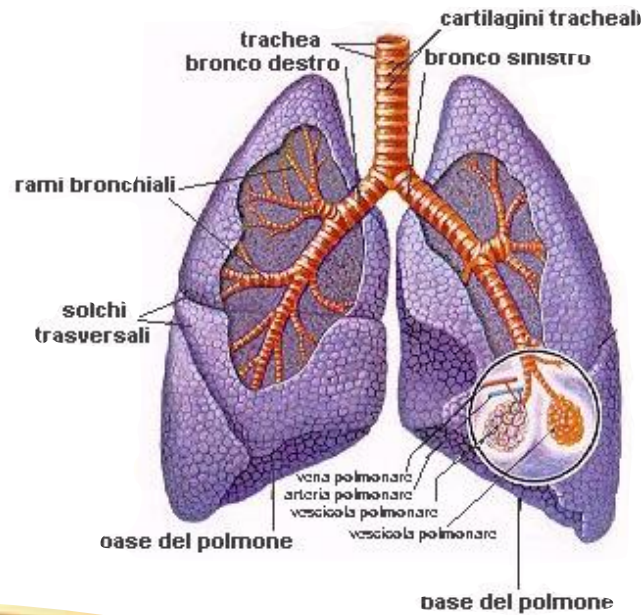


- **lunghezza 75-80 cm**
- **diametro medio 7 cm**
- **altezza 6 cm**
- **50-60 anelli cartilaginei incompleti**



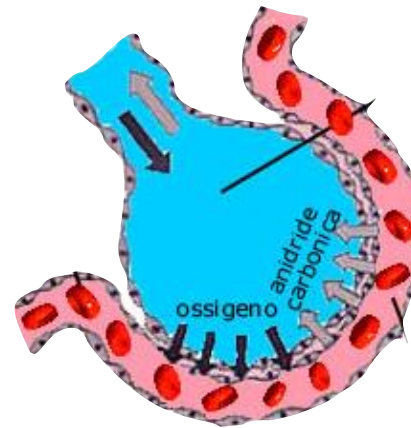
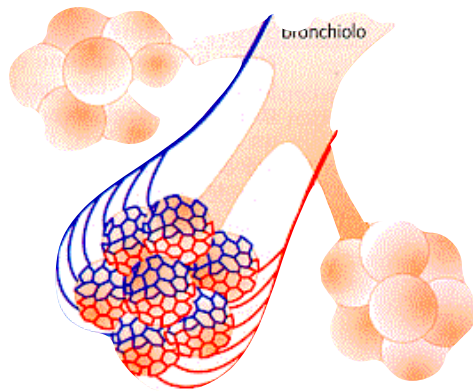
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

POLMONI



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

ALVEOLI

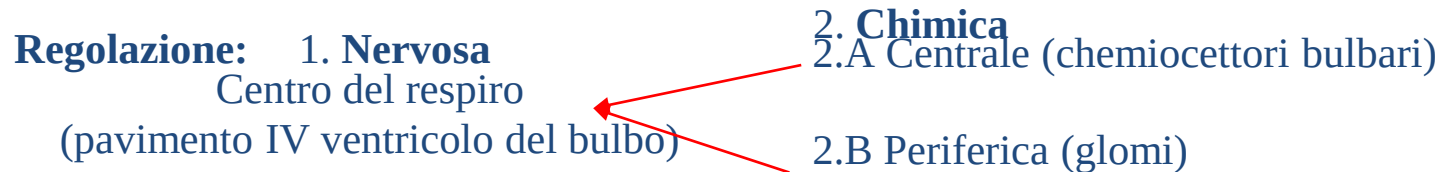


CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

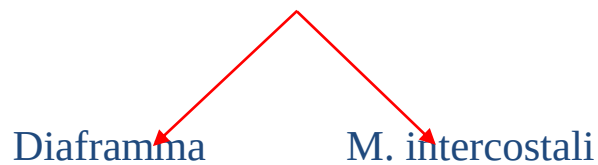
Respirazione: gradiente di pressione tra l'ambiente ed il lume alveolare.

Regolazione:

- 1. Nervosa
Centro del respiro
(pavimento IV ventricolo del bulbo)
- 2. Chimica
 - 2.A Centrale (chemiocettori bulbari)
 - 2.B Periferica (glomi)



Diaframma M. intercostali



Espansione gabbia toracica

Gradiente pressorio



Legge di Boyle: in condizioni di temperatura costante la pressione di un gas è inversamente proporzionale al suo volume, ovvero che il prodotto della pressione del gas per il volume da esso occupato è costante

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Resistenze:

1. **Elastiche**
1.A Polmone

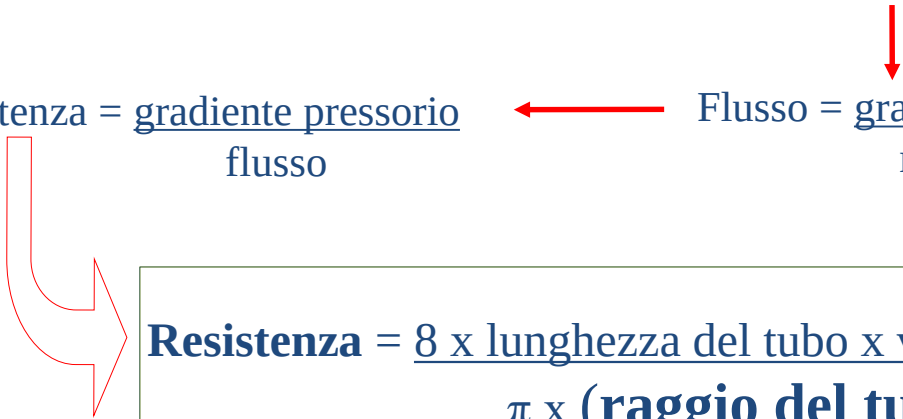
1.B Gabbia toracica

2. **Non elastiche**
2.A Viscosità

2.B Flusso

Resistenza = $\frac{\text{gradiente pressorio}}{\text{flusso}}$

Flusso = $\frac{\text{gradiente pressorio}}{\text{resistenza}}$


$$\text{Resistenza} = \frac{8 \times \text{lunghezza del tubo} \times \text{viscosità}}{\pi \times (\text{raggio del tubo})^4}$$

formula di Hagen-Poiseuille



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

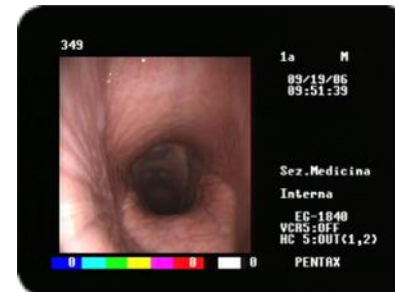


Gutturo cistite



Dislocazione dorsale palato molle

Collasso dinamico del faringe



Incarceramento dell'epiglottide



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

	Fr (Atti/min)	Vt (Litri)	Volume minuto (V) (litri/min)
Riposo	12	5	60
Passo (120 m/min)	50	6	300
Trotto (240 m/min)	80	7	560
Canter (360 m/min)	100	8	800
Galoppo (720 m/min)	130	10	1300



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- PERVIETA' VIE RESPIRATORIE SUPERIORI
- SCOLI (MONO-BILATERALI/CONTINUO-INTERMITTENTE/ODORE/COLORE)
- RUMORI
- FREQUENZA RESPIRATORIA: 12-16 atti/minuto



UD 1

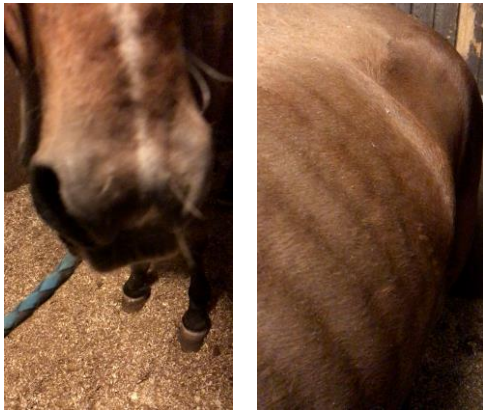
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



- PERVIETA' VIE RESPIRATORIE SUPERIORI
- SCOLI (MONO-BILATERALI/CONTINUO-INTERMITTENTE/ODORE/COLORE)
- RUMORI
- FREQUENZA RESPIRATORIA: 12-16 atti/minuto



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- PERVIETA' VIE RESPIRATORIE SUPERIORI
- SCOLI (MONO-BILATERALI/CONTINUO-INTERMITTENTE/ODORE/COLORE)
- RUMORI
- FREQUENZA RESPIRATORIA: 12-16 atti/minuto



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

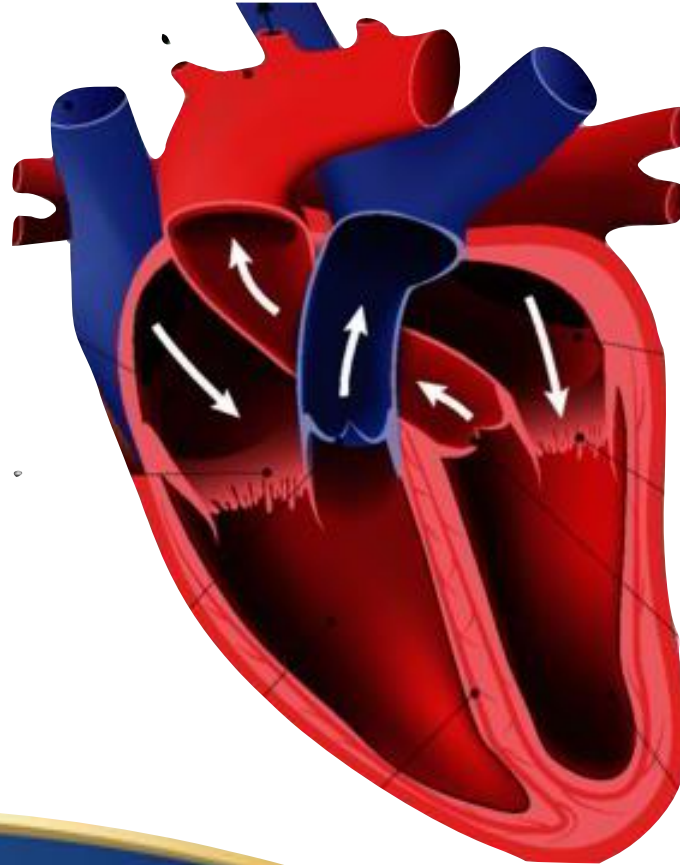
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



- PERVIETA' VIE RESPIRATORIE SUPERIORI
- SCOLI (MONO-BILATERALI/CONTINUO-INTERMITTENTE/ODORE/COLORE)
- RUMORI
- FREQUENZA RESPIRATORIA: 12-16 atti/minuto



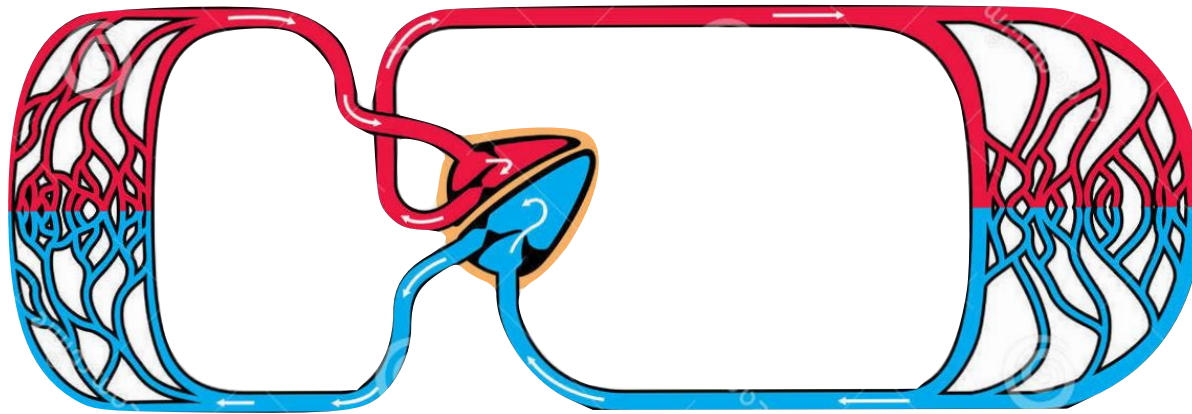
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Ventricolo destro-Polmone-Atrio Sinistro-Ventricolo sinistro-Apparati/Organi-Atrio destro-Ventricolo destro



— Circolo arterioso

— Circolo venoso



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



➤ Frequenza cardiaca: 30-40 bpm



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- Frequenza cardiaca: 30-40 bpm
- Vene superficiali



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- Frequenza cardiaca: 30-40 bpm
- Vene superficiali
- Mucose



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

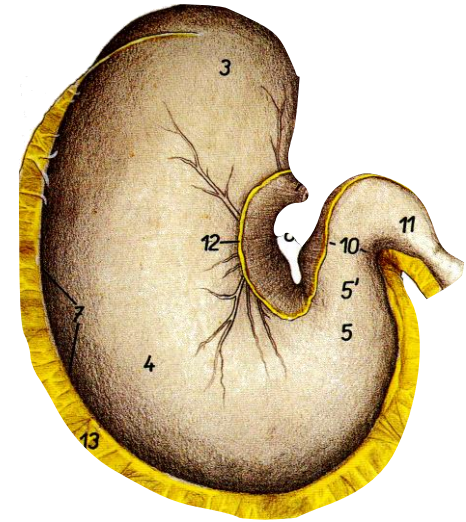
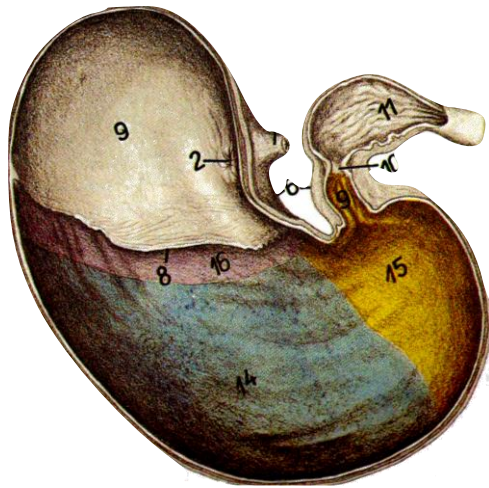
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- Frequenza cardiaca: 30-40 bpm
- Vene superficiali
- Mucose
- Temperatura 37,5°C - 38,0 °C



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

Poco voluminoso, la sua capacità media è di 10-15 litri, con un range di variabilità compreso tra 6 e 30.



Ha una forma di C aperta a destra e dorsalmente, è schiacciato in senso cranio-caudale ed è situato per la maggior parte a sinistra del piano mediano

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

L'intestino può essere distinto in due porzioni denominate *Intestino tenue* o *piccolo intestino* e *Intestino crasso* o *grosso intestino*. La prima parte presenta un diametro minore, da cui piccolo intestino, ed è relativamente lunga. La seconda parte invece è più corta ma presenta un diametro maggiore. Il limite tra le due porzioni è rappresentato dalla *valvola ileo – ciecale*.

Intestino Tenue:

La lunghezza media nel cavallo è di circa 22 metri con una capacità approssimativa di 60 litri. Si presenta come un lungo condotto, con un diametro pressoché uniforme, dove avvengono importanti processi digestivi. (Barone, 2001)

L'intestino tenue è anatomicamente distinto in tre parti: *duodeno*, *digiuno* ed *ileo*

Intestino Crasso:

L'intestino crasso è la parte del tubo digerente che fa seguito all'intestino tenue e termina con l'*ano*. È anatomicamente distinto in tre parti: *cieco*, *colon* e *retto*. La sua lunghezza media nel cavallo è di 8 metri, con una capacità che si aggira intorno ai 140 litri



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

ALIMENTAZIONE
Igiene dell'alimentazione

- ☑ **Soddisfare** esigenze nutrizionali nelle diverse fasi produttive
- ☑ **Evitare** disordini sanitari (miopatie, coliche podoflemmatiti, intossicazioni, infertilità)
- ☑ **Esaltare** le prestazioni produttive (crescita, lavoro, gestazione, lattazione)
- ☑ Essere fisiologicamente **compatibile** con il comportamento naturale del cavallo (pascolo)



ALIMENTAZIONE
Igiene dell'alimentazione

MASTICAZIONE

☑ **IMPORTANTE:**

- per sminuzzare alimento
- per favorire digestione
- per favorire transito (saliva) in esofago

☑ **SE LA MASTICAZIONE NON AVVIENE CORRETTAMENTE:**

- Calo ingestione alimenti
- Perdita alimento dalla bocca (mentre mastica) eccessiva
- Perdita peso
- Mantello opaco
- Aumento materiale indigerito nelle feci

EFFETTUARE UN CONTROLLO PERIODICO DELLA BOCCA



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA



📌 Cosa
notate?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

	FIENO KG	MANGIME KG	CONCENTRATO KG	OLIO ml	SALI gr
MATTINO 07.30		-	-	-	-
MATTINO 09.30	-				
POMERIGGIO 14.00		-	-	-	-
SERA 19.00	>	-	-	-	-
SERA 21.00	-				

a partire da xx.xx.20xx



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
ALIMENTAZIONE
ERRORI



UD 1 VETERINARIA & MASCALCIA PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

ACCURATA E RAZIONALE SOMMINISTRAZIONE DI VERMIFUGHI



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

✓ Le **ULCERE GASTRICHE** comportano:

- malassorbimento
- Sindrome colica



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- FREQUENZA CARDIACA
- TEMPERATURA
- ALIMENTAZIONE
- FECI
- SUDORAZIONE
- COMPORTAMENTO
- RUMORI INTESTINALI



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

- FREQUENZA CARDIACA
- TEMPERATURA
- ALIMENTAZIONE
- FECI
- SUDORAZIONE
- COMPORTAMENTO
- RUMORI INTESINALI



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

BENESSERE E TUTELA



RISPOSTA DELL'ORGANISMO ALLO STRESS



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

COME DEFINIRLO?

*stato di salute, stato di soddisfazione interiore generata dal giusto equilibrio di fattori psico-fisici (Zingarelli)
quello stato di equilibrio mentale e fisico che consente all'animale di essere in armonia con ciò che lo circonda (Huges)
lo stato dell'individuo in rapporto ai suoi tentativi di adattarsi al suo ambiente (Broom)*

COME VALUTARLO?

Nel 1965 il Brambell Committee Report definisce le **5 LIBERTA'**:

- 1.LIBERTÀ DALLA SETE, DALLA FAME E DALLA CATTIVA NUTRIZIONE**
- 2.LIBERTÀ DI AVERE UN AMBIENTE FISICO ADEGUATO**
- 3.LA LIBERTÀ “DAL DOLORE, DALLE FERITE, DALLE MALATTIE”**
- 4.LIBERTÀ DI MANIFESTARE LE CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI SPECIE-SPECIFICHE NORMALI**
- 5.LIBERTÀ DALLA PAURA E DAL DISAGIO**



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

STRESS

DEFINIZIONE:

- *tentativi di un organismo di far fronte agli effetti negativi dell'ambiente o della gestione con una regolazione anormale del suo comportamento o la sua fisiologia.*
 - *risposta aspecifica dell'organismo a ogni richiesta effettuata su di esso.*
 - **Sindrome Generale di Adattamento:** risposta che un organismo mette in atto quando è soggetto agli effetti prolungati di svariati tipi di stressor fisici, mentali, sociali o ambientali
 - **Allarme:** l'organismo risponde agli stressor (>FC; PA; tono muscolare);
 - **Resistenza:** l'organismo tenta di contrastare gli effetti negativi dell'affaticamento prolungato (risposta ormonale);
 - **Esaurimento:** l'organismo viene sopraffatto.
- è influenzato da:
- età
 - stato fisiologico
 - abitudine.....“allenamento”



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

1. LIBERTÀ DALLA SETE, DALLA FAME E DALLA CATTIVA NUTRIZIONE:

- ☑ valutare le esigenze relative alla qualità, quantità e frequenza dei pasti somministrati
- ☑ rispetto della fisiologia, dell'età, delle condizioni climatiche



2. LIBERTÀ DI AVERE UN AMBIENTE FISICO ADEGUATO:

- ☑ ambiente che sia accogliente, che protegga e che sia adeguato, che non sia fonte di disagio (*il codice penale prevede un reato per la detenzione in condizioni che non rispettano le esigenze etologiche di specie*)

3. LA LIBERTÀ “DAL DOLORE, DALLE FERITE, DALLE MALATTIE”

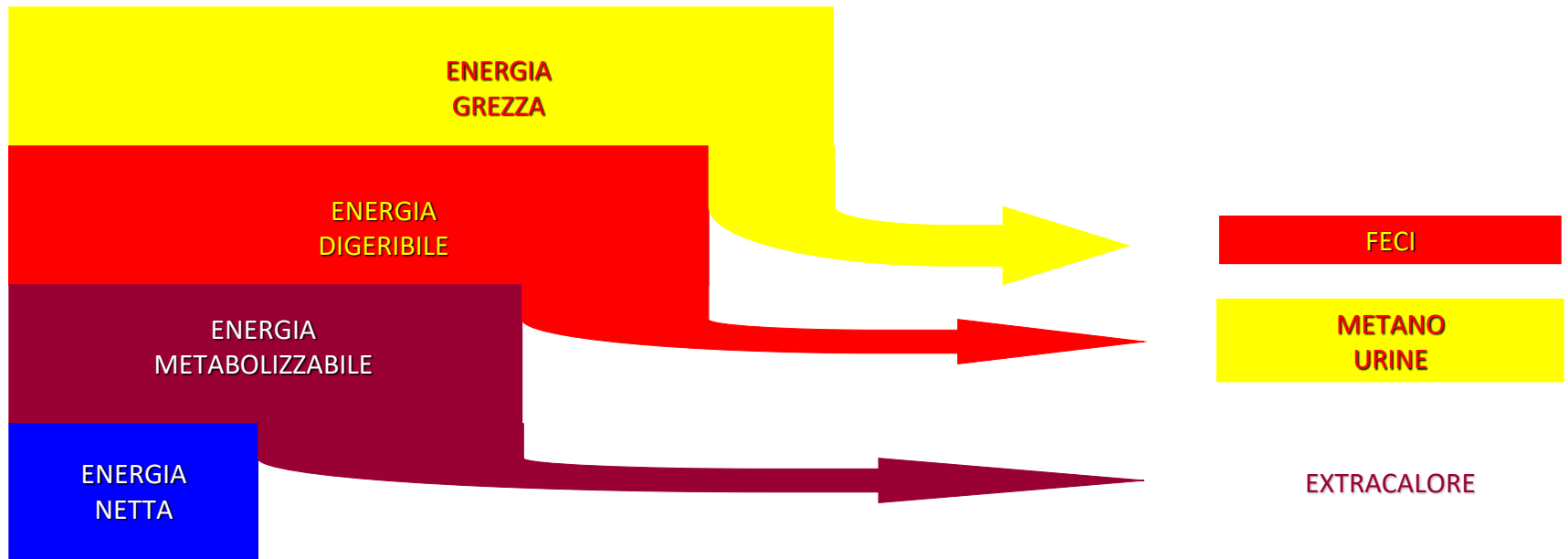
- ☑ detentori responsabilità relative alla tutela dello stato di benessere degli animali e a riconoscere le manifestazioni di disagio e dolore



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

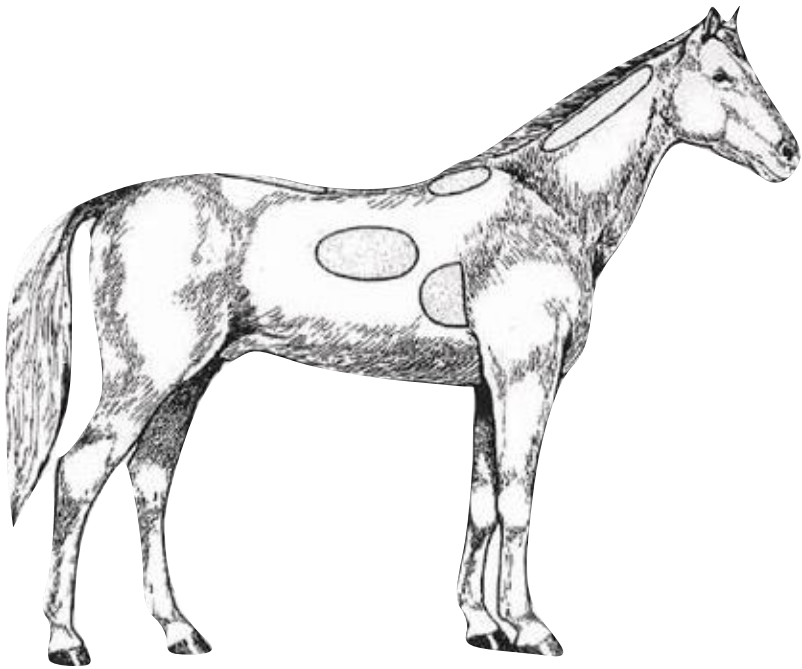
ENTRATE

USCITE



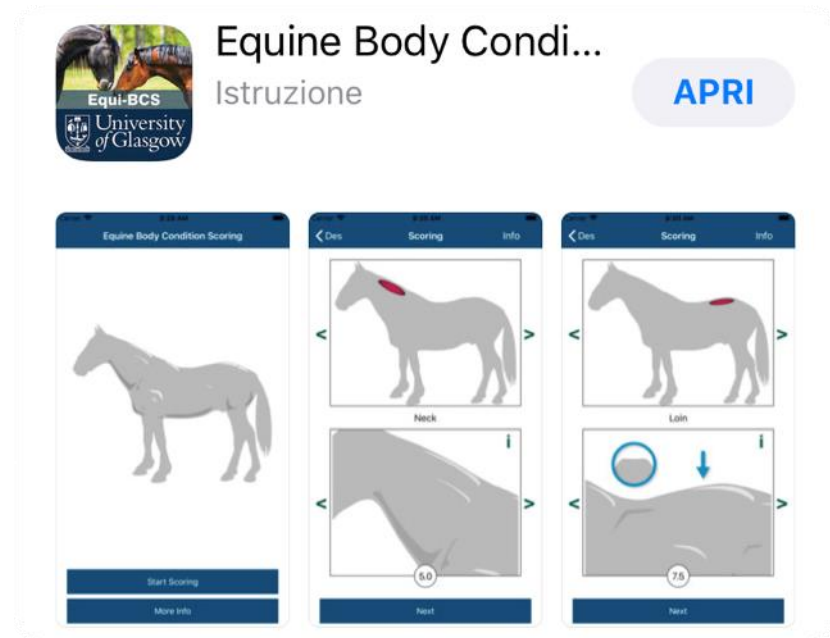
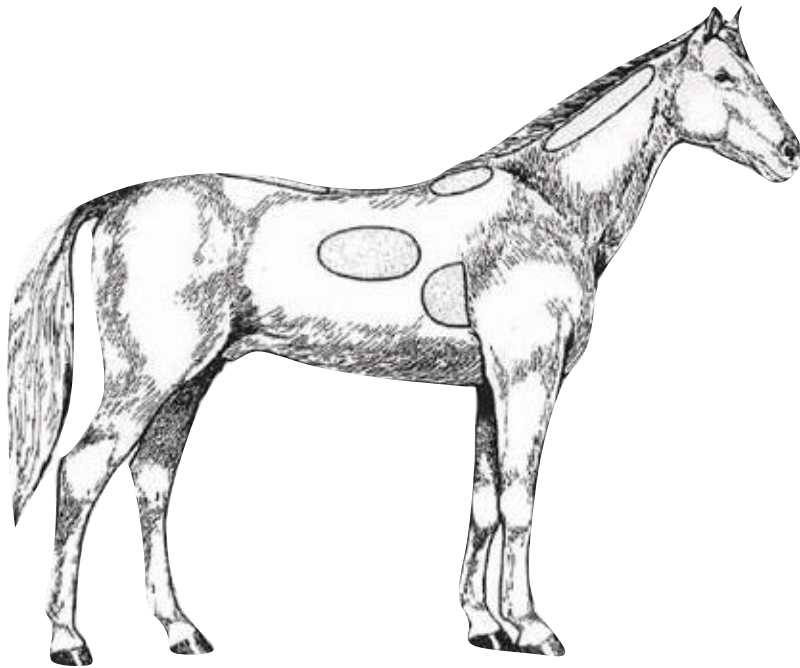
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

La condizione fisica del cavallo tramite **BCS** si basa sull'esame ispettivo e manuale della carnosità di sei punti chiave:



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

La condizione fisica del cavallo tramite **BCS** si basa sull'esame ispettivo e manuale della carnosità di sei punti chiave:



App

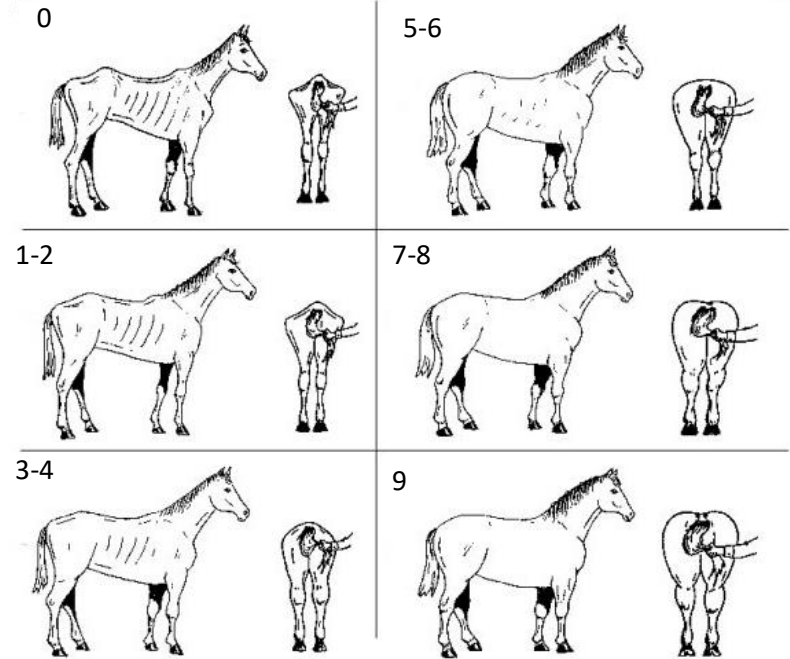
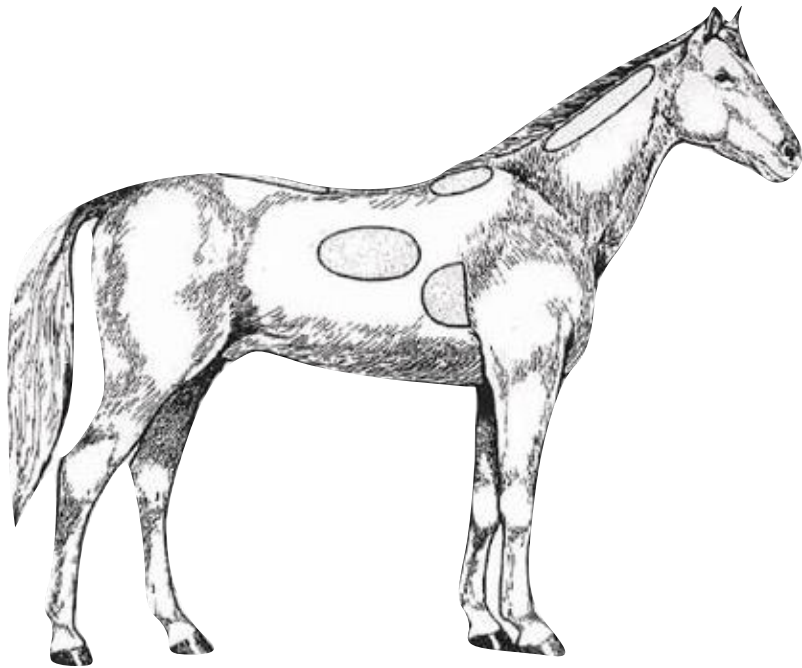
UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

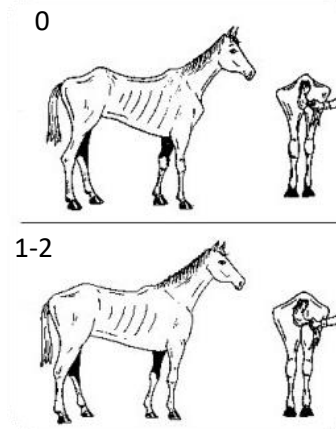
La condizione fisica del cavallo tramite **BCS** si basa sull'esame ispettivo e manuale della carnosità di sei punti chiave:



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

0 Cachèttico

Animale estremamente emaciato: processi spinosi, attaccatura della coda, articolazione delle anche e ischio assai prominenti (fossa perineale esageratamente pronunciata); pelle tra le coste incavata e tesa; strutture ossee del garrese, spalle e collo molto visibili (corpi vertebrali cervicali ben apprezzabili); non si rilevano tessuti grassi; marcata atrofia muscolare.



1-2 Estremamente magro

Animale emaciato: un sottilissimo strato di grasso ricopre la base dei processi spinosi; processi trasversi delle vertebre lombari arrotondati; processi spinosi, attaccatura della coda, articolazione delle anche e ischio prominenti (cavità della regione perineale pronunciata); la pelle tra le costole è ancora infossata ma non tesa; strutture ossee del garrese, delle spalle e del collo appena visibili. La regione del collo è ancora atrofica e la base del collo appare molto sottile.

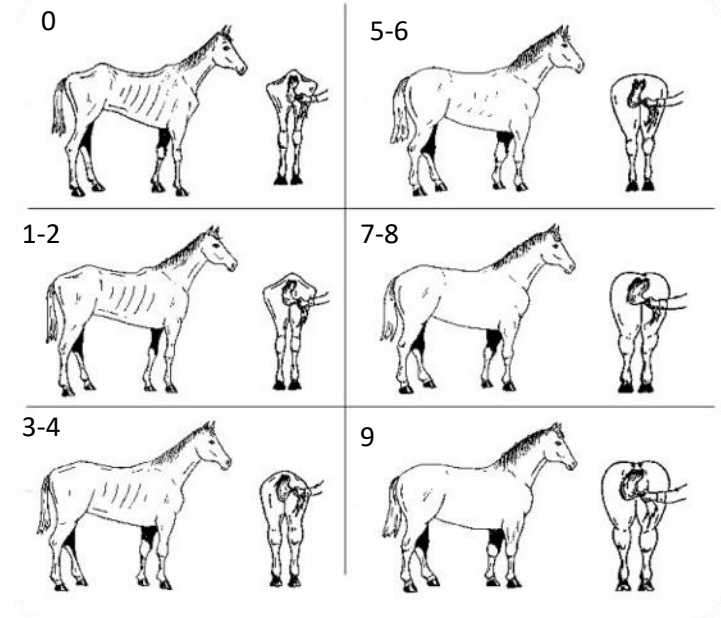
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

3 Magro

Aumento della carnosità alla metà circa dei processi spinosi; i processi trasversi non sono più palpabili; costole molto ben distinguibili; processi spinosi e costole appena visibili; attaccatura della coda prominente ma con le singole vertebre non visibili; le anche appaiono arrotondate ma facilmente distinguibili; l'ischio non è visibile; garrese, spalle e collo evidenti.

4 Moderatamente magro

Leggera prominenza della linea della groppa; coste distinguibili; la prominenza della base della coda dipende dalla conformazione dell'animale e può essere palpabile grasso; tuberosità ischiatica non visibile; garrese, spalle e collo non necessariamente magri.



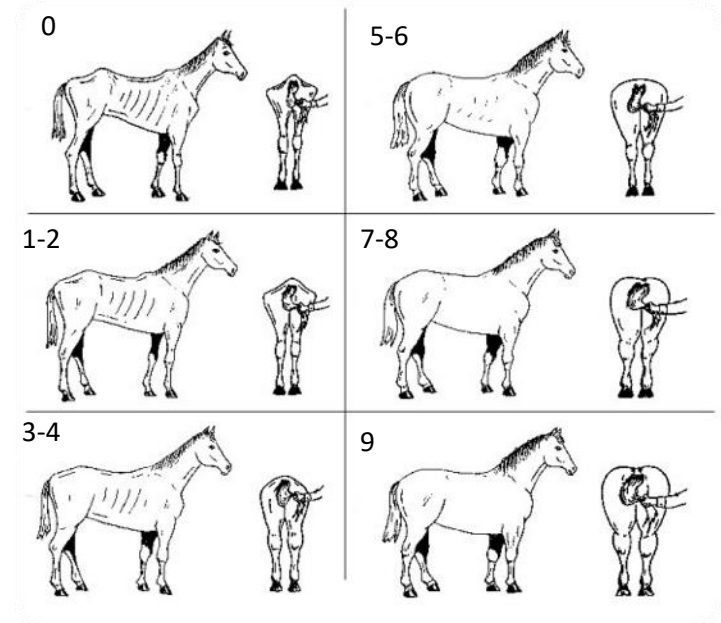
CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

5 Accettabile

Groppa piatta; costole distinguibili solo controluce o al tatto; il grasso attorno alla base della coda comincia a diventare spugnoso; cavità perineale appena accennata; il garrese appare arrotondato sui processi spinali; spalle e collo con un tono muscolare normale si fondono gradualmente col corpo.

6 Moderatamente carnoso

La groppa vista da dietro non è più incavata, ma inizia a mostrarsi più uniforme;
costole non più distinguibili alla vista, ma solo al tatto; grasso alla base della coda soffice; attorno al garrese, dietro alle spalle e sui lati del collo si comincia a depositare del grasso, assenza di adipe lungo il legamento nucale



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

7 Carnoso

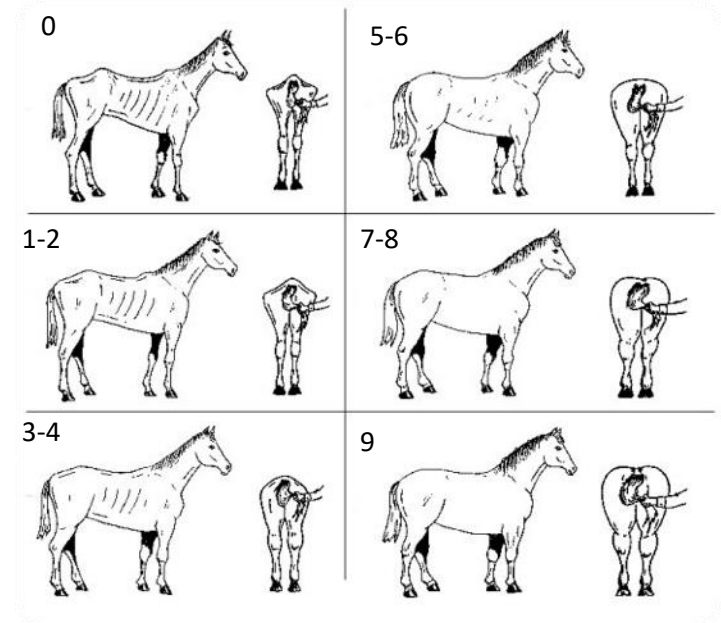
La linea del profilo della groppa, vista da dietro inizia ad essere più piena; si possono palpare le singole costole con una leggera pressione poiché tra esse inizia a depositarsi del grasso; presenza di grasso soffice alla base della coda; depositi di grasso al garrese, dietro alle spalle e lungo il collo.

8 Grasso

La linea del profilo della groppa, vista da dietro inizia ad essere evidentemente convessa; difficoltà a percepire le costole; grasso molto soffice alla base della coda; la zona del garrese si presenta ricca di grasso; il grasso dietro le spalle e dietro al collo si ispessisce notevolmente; la base del collo diviene più ampia; deposito di grasso all'interno delle cosce.

9 Molto grasso / obeso

Doppia groppa; grasso a chiazze sulle costole non più palpabili e riconoscibili; grasso prominente ambo lati alla base della coda, al garrese, dietro le spalle e lungo il collo; cute generalmente distesa dal grasso sottocutaneo; il grasso all'interno coscia può sfregarsi e arrossarsi; fianchi riempiti di grasso con linea dell'addome evidentemente piena.



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
ALIMENTAZIONE
ERRORI

- ☑ Eccessi alimentari durante i periodi di inattività
- ☑ Ingestione rapida alimento concentrato
- ☑ Distribuzione concentrato prima del foraggio
- ☑ Distribuzione irregolare dei pasti
- ☑ Cambiamento repentino della razione
- ☑ Abbeverata irregolare o insufficiente
- ☑ Ingestione rapida di grandi quantità di acqua fredda
- ☑ Caratteristiche chimiche alterate



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

	FIENO KG	MANGIME KG	CONCENTRATO KG	OLIO ml	SALI gr
MATTINO 07.30		-	-	-	-
MATTINO 09.30	-				
POMERIGGIO 14.00		-	-	-	-
SERA 19.00	>	-	-	-	-
SERA 21.00	-				

a partire da xx.xx.20xx



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
ALIMENTAZIONE
ERRORI



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO
ALIMENTAZIONE

Pastone: *mucillagine*
Lieviti



CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

4. LIBERTÀ DI MANIFESTARE LE CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI SPECIE-SPECIFICHE NORMALI:

- ☑ le conoscenze sul comportamento normale e patologico degli animali vanno utilizzate anche per la tutela del benessere animale.



5. LIBERTÀ DALLA PAURA E DAL DISAGIO:

- ☑ diritto di essere protetti da eventi e stimoli che provocano emozioni negative: la paura e i petuti comportano all'animale una situazione incompatibile con la salute e con il benessere.



Non è possibile prevedere che la mancanza di una delle libertà sia compatibile con il rispetto del benessere animale



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



- ✓ **BALLO DELL'ORSO**
- ✓ **MOVIMENTO DI MANEGGIO**
- ✓ **PICA**
- ✓ **TICCHIO D'APPOGGIO**
- ✓ **AUTOLESIONISMO**



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Stiffly backwards ears  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) The ears are held stiffly and turned backwards. As a result, the space between the ears may appear wider relative to baseline.	Orbital tightening  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) The eyelid is partially or completely closed. Any eyelid closure that reduces the eye size by more than half should be coded as "obviously present" or "2".
Tension above the eye area  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) The contraction of the muscles in the area above the eye causes the increased visibility of the underlying bone surfaces. If temporal crest bone is clearly visible should be coded as "obviously present" or "2".	Prominent strained chewing muscles  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) Straining chewing muscles are clearly visible as an increase tension above the mouth. If chewing muscles are clearly prominent and recognizable the score should be coded as "obviously present" or "2".
Mouth strained and pronounced chin  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) Strained mouth is clearly visible when upper lip is drawn back and lower lip causes a pronounced "chin".	Strained nostrils and flattening of the profile  Not present (0) Moderately present (1) Obviously present (2) Nostrils look strained and slightly dilated, the profile of the nose flattens and lips elongate.

HORSE GRIMACE SCALE (HGS)

Essa comprende 6 Facial Action Units:

- orecchie portate indietro rigide,
- occhi chiusi, area periorbitale tesa,
- muscoli masticatori tesi e prominenti,
- della bocca tesa con mento pronunciato,
- narici tese e appiattimento del profilo.

L'HGS potrebbe essere ulteriormente implementata per identificare le Facial Action Units associate ad altri stati emotivi come la paura e l'ansia permettendo la distinzione del dolore da queste altre emozioni



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Il presente documento costituisce un risultato del Progetto Animal Welfare Indicators (AWIN), cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro (FP7-KBBE-2010-4) con accordo n. 266213.



Iniziativa promossa dal Ministero della Salute e dalla Federazione Italiana Sport Equestri per la diffusione dei contenuti del protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli

dei contenuti del protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli

iniziativa promossa dal Ministero della Salute e dalla Federazione Italiana Sport Equestri per la diffusione



Protocollo
AWIN di
valutazione
del benessere

Cavalli



AWIN (2018). Protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli. Università degli Studi di Milano, Milano, Italia. DOI: 10.13130/AWIN_cavalli_2018 Copyright© 2018 Università degli Studi di Milano



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

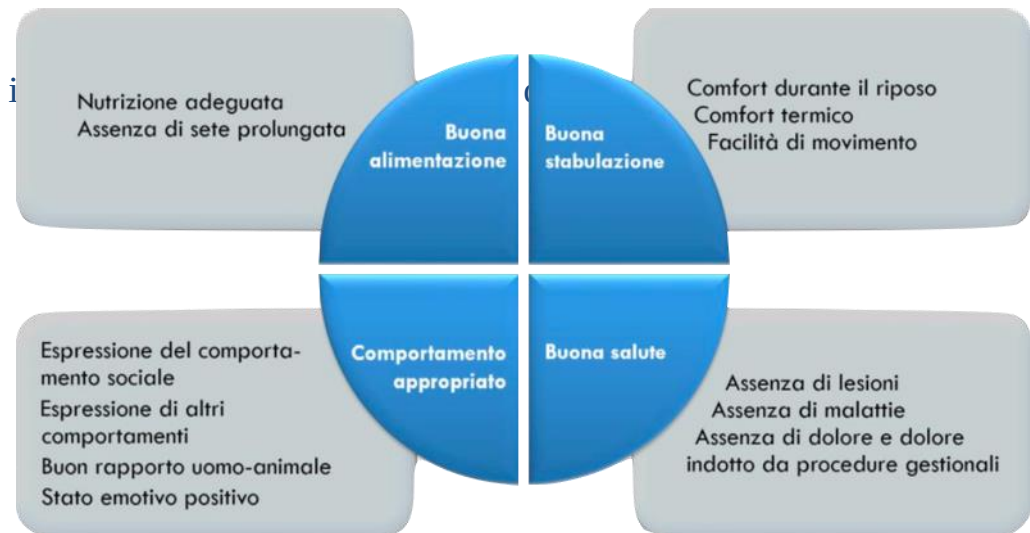
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



Progetto Welfare Quality® (WQ) :

• Valutazione del benessere utilizzando indicatori *animal based*

• schema in cui le necessità degli animali sono messe in
rappresentare tutti gli aspetti del benessere animale



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Come Valutarlo?



4. PROTOCOLLO AWIN DI VALUTAZIONE DEL BENESSERE DEI CAVALLI

Principi di benessere	Criteri di benessere	Indicatori di benessere
Buona alimentazione	Nutrizione adeguata	Body Condition Score
	Assenza di sete prolungata	Disponibilità di acqua Test del secchio
	Comfort durante il riposo	Lettiera Dimensioni del box
Buona stabulazione	Comfort termico	Non valutabile per i cavalli stabulati in box singolo
	Facilità di movimento	Esercizio
	Assenza di lesioni	Alterazioni cutanee Tumefazioni articolari Zoppia Prolasso
Buona salute	Assenza di malattie	Condizioni del mantello Scoli Consistenza delle feci Alterazioni della respirazione Tosse
		Horse Grimace Scale Segni di trascuratezza degli zoccoli Lesioni agli angoli della bocca
Comportamento Appropriato	Espressione del comportamento sociale	Interazioni sociali
	Espressione di altri comportamenti	Stereotipie Test di paura
	Buon rapporto uomo-animale	Test per valutare il rapporto uomo-animale
	Stato emotivo positivo	Valutazione Qualitativa del Comportamento



RAGADI

Soluzioni di continuo della pelle nella regione palmare/plantare del pastorale.

- ✓ Condizioni favorenti:
 - Umidità della pelle
 - Sporcizia



RAGADI

- ☑ Complicazioni
 - Infezioni/infestazioni secondarie
 - Zoppia

- ☑ Gestione: mantenere la parte
 - pulita
 - asciutta
 - morbida



SETOLE

Le **setole** sono fratture della scatola cornea, dello zoccolo del cavallo e come per le fratture scheletriche variano per tipo, gravità e cure.

Le setole *ascendenti* hanno origine dal margine inferiore dello zoccolo e di là si propagano in su. Si formano più facilmente in zoccoli di consistenza debole o per piedi lasciati troppo lunghi o ancora per l'uso di chiodi con lama troppo grossa



SETOLE

Le setole *trasversali* invece sono parallele alla corona e interrompono il decorso dei tubuli cornei su una zona più o meno ampia dello zoccolo e sono dovuti a traumi subiti in corona. Tanto nel caso delle setole *ascendenti* come in quello delle setole *trasversali* il tempo gioca a favore della risoluzione della frattura perché il difetto scende giù gradualmente con la crescita dello zoccolo che avviene in corona ($\pm 6 - 10$ mm il mese) analogamente a quel che succede con i buchi lasciati dai chiodi di ferrature precedenti.



SETOLE

Le setole *discendenti* invece originano nel cercine coronario propagandosi in direzione distale, verso il basso. Possono avere come causa un trauma esterno in corona con sostituzione cicatriziale - fibrosa dei villi del cercine coronario nel luogo del trauma creando così un'alterazione permanente

Tanto le *ascendenti* come le *discendenti* sono fratture parallele ai tubuli cornei che decorrono ininterrottamente dal cercine coronario, dove si formano, fino al margine dello zoccolo in contatto con il terreno o con il ferro.

Due sono le norme da seguire nella ferratura dei piedi equini con setole:

- individuare la causa che ha determinato la setola e stabilire una ferratura correttiva adatta;

- accorciare la parete in corrispondenza della setola, di tanto che non appoggi sui ferri, per alleviare quella parte dalle pressioni.

Quando la setola è incompleta si può impedire che diventi completa praticando un'incisione trasversale sulla muraglia, al limite superiore od inferiore della setola, a seconda che sia ascendente o discendente.

Tale incisione sembra di qualche utilità anche nella setola completa: praticato a metà dell'altezza della muraglia, consentirebbe, infatti, di ridurre le reazioni sul corrispondente tratto di cercine coronario, che potrà provvedere meglio alla produzione dell'unghia sana.

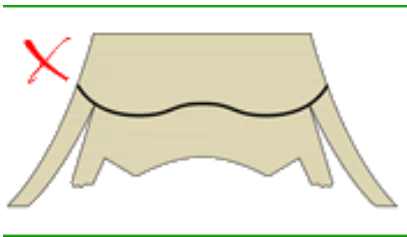


TARLO



Onicomicosi: malattia fungina dell'unghia

La causa del tarlo è una combinazione di funghi e batteri che intaccano lo strato profondo della parete cornea dello zoccolo a livello della linea bianca che divide la parete dalla suola. Radicale asportazione di tutta la parete “vuota”, distaccata, per poter ripulire con l'aiuto di una fresa e dei coltellini tutto il materiale corneo polveroso, grigiastro invaso dai funghi, fino a stabilire una netta demarcazione con la parete e le lamine sane. La zona portata così allo scoperto dovrà poi venire regolarmente trattata con prodotti fungicidi preferibilmente penetranti e coloranti.



<http://www.rwl-quality.nl/hoefproblemen2.php?lang=it#lossewand>

UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



La normativa?

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



TRATTATI: costituiscono le **basi del diritto dell'UE** e contengono le norme fondamentali per tutte le azioni dell'UE, ad es. il Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE).

TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

TFUE

TITOLO II

fonti

DISPOSIZIONI DI APPLICAZIONE GENERALE

Art. 13

Nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione nei settori dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e sviluppo tecnologico e dello spazio, **l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri sensibili**, tenendo nel contempo le disposizioni legislative o amministrative e le consuetudini degli Stati membri per quanto riguarda, in particolare, l'etica, la ricerca, le tradizioni culturali e il patrimonio regionale.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



La normativa?

- Spazia in tutti i **campi di applicazione** (allevamento, stabulazione, alimentazione, trasporto, impiego, soppressione/macellazione)
- Tiene conto della **specie** e della **razza/attitudine**
- **Codice penale** Legge 189/2004 “Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate”





REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 DEL CONSIGLIO
del 22 dicembre 2004

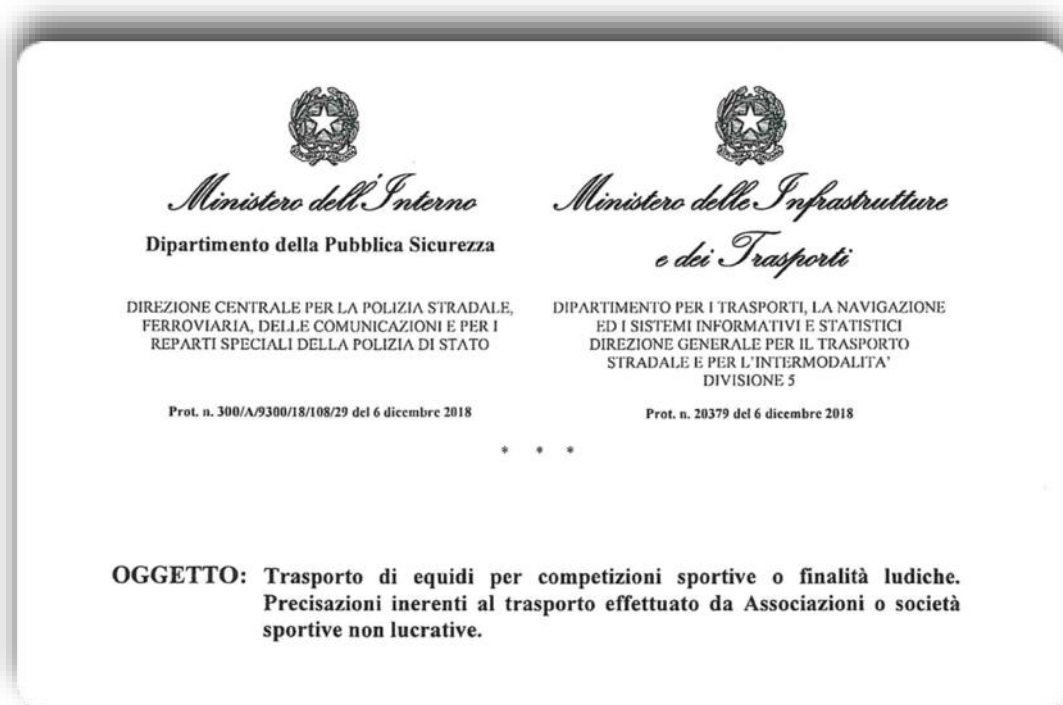
sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le Direttive
64/432/CEE e 93/119/CE e il Regolamento (CE) n. 1255/97

Art. 1 comma 5. Il presente regolamento **non** si applica al trasporto di animali che non sia in relazione con un'attività economica e al trasporto di animali direttamente verso cliniche o gabinetti veterinari, o in provenienza dagli stessi, in base al parere di un veterinario.

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



<https://www.fise.it/federazione/news-la-federazione/archivio-news-la-federazione/13348-circolare-trasporti-chiarimenti-per-gli-enti-affiliati-e-aggregati.html>

Il 6 dicembre 2018 la nota congiunta del Ministero dell'Interno e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiarifica le condizioni in cui si realizza il trasporto di equidi per competizioni sportive e finalità ludiche



...in breve:



1 – La circolare è rivolta principalmente agli Enti affiliati o aggregati alle Federazioni e EPS riconducibili al CONI (pag. 3).

2 - Sono esclusi dal campo di applicazione della legge n. 298 del 1974 (trasporto conto terzi) i trasporti con finalità sportiva effettuati con il van nella disponibilità dell'ente affiliato o aggregato alla Federazione di cavalli dei soci e scuderizzati presso l'ente affiliato o aggregato (pag. 5).

2.1 - Il van deve essere di proprietà dell'ente affiliato o aggregato oppure nella disponibilità attraverso un usufrutto o acquisto con patto di riservato dominio, un leasing o altro rapporto che risulti trascritto sul libretto di circolazione. Ricordiamo che il van è un bene mobile registrato (pag. 6).

2.2 - Il van può essere guidato da un socio dell'ente che deve dimostrare la sua qualità di socio con la tessera associativa o documento equivalente e una copia del verbale dell'assemblea che gli riconosce la possibilità di guidare il van.

2.2.1 - Il van può essere altresì guidato da un dipendente dell'ente che può dimostrare la sua posizione attraverso il contratto di lavoro o copia di una busta paga.

3 - Il cavallo deve essere di proprietà dell'ente come risulta dai documenti identificativi.

3.1 - Il cavallo può anche essere di proprietà di un socio o un tesserato dell'ente che ha la disponibilità del van. Questo può essere dimostrato attraverso il mod. 4 informatizzato, in cui è indicato il codice stalla dell'ente (pag. 8) oppure con il mod. 4 cartaceo integrato da una copia del contratto di deposito del cavallo presso l'ente, anche non registrato (pag. 9). Serve a bordo del van anche una copia del registro di carico scarico aziendale. Facsimile del contratto è disponibile in calce a questa notizia. In entrambi i casi bisogna dimostrare che il proprietario del cavallo sia socio o tesserato all'ente, che ha la disponibilità del van, attraverso la tessera associativa o documento equivalente (pag. 10).

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

CONTRATTO DI DEPOSITO PRESSO ASD F.I.S.E. DI CAVALLO SPORTIVO ISCRITTO AI RUOLI FEDERALI F.I.S.E.

Con il presente contratto, il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ via _____ c.f. _____, proprietario del cavallo sportivo non d.p.a., _____ n. iscrizione Fise _____, microchip _____ (da adesso in poi depositante) e il sig. _____, presidente della A. S. D. _____ con sede in _____ P. Iva/c.f. _____ (da adesso in poi depositario/a), pattuiscono quanto segue:

1. Il depositante dà in deposito il cavallo sopra descritto ed identificato in modo univoco, al depositario che lo riceve, con obbligo di custodirlo usando la diligenza del buon padre di famiglia.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che le prestazioni di cui al presente contratto sono accessorie e funzionali al raggiungimento dello scopo istituzionale della Asd depositaria che è quello di praticare e propagandare l'attività sportiva equestre, compresa la partecipazione a gare, concorsi, stage e altre iniziative specifiche, senza scopo di lucro e conformemente alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18/E del 1° agosto 2018.
3. Nel ricevere il cavallo descritto in premessa, il depositario si impegna a custodirlo garantendone il ricovero per tutta la durata contrattuale con particolare diligenza e professionalità stante la peculiare natura del bene, fino al momento della restituzione.
4. Il contratto avrà durata di _____, decorrente/i dalla data di consegna del cavallo, coincidente con la sottoscrizione del presente contratto.
5. La parte depositaria si impegna a non servirsi del cavallo depositato, né a darlo in deposito ad altri.
6. Il depositario dovrà restituire il bene in qualsiasi momento in cui il depositante lo richieda; anche il depositario può domandare in qualunque tempo di essere liberato dall'obbligo della custodia ma con un preavviso di almeno 30 giorni.
7. Il ritiro del bene, in ogni caso, dovrà avvenire a cura e spese del depositante e libera il depositario da qualsiasi responsabilità in ordine allo stato di mantenimento ed integrità fisica dello stesso.
8. Ai sensi dell'art. 1456 c.c., si conviene espressamente che il contratto si risolverà di diritto nei seguenti casi: trasferimento definitivo dell'equide presso altra Asd o cessazione dell'attività del depositario.
9. Per tutte le controversie sulla interpretazione ed esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro della sede del depositario.
10. Il presente contratto costituisce titolo idoneo a consentire il trasporto in conto proprio, ai sensi dell'art. 31 lett. c, L. 298/74, dell'equide tenuto in deposito dalla Asd dalla stessa effettuato con veicoli di sua proprietà (o in usufrutto, acquistati con patto di riservato dominio o leasing, risultanti dalla carta di circolazione), costituendo attività accessoria rispetto a quella prevista nello Statuto e richiamata all'art. 2 del presente contratto.
11. Per quanto non previsto dal presente contratto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto il ____/____/____

Il proprietario depositante

Per l' ASD _____ depositaria

Il Presidente _____

CONTRATTO DI DEPOSITO PRESSO ASD F.I.S.E. DI CAVALLO SPORTIVO

ISCRITTO AI RUOLI FEDERALI F.I.



FISE



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

4 - Il cavallo deve essere scuderizzato da almeno 4 giorni antecedenti il trasporto presso l'ente che ha la disponibilità del van che effettua il trasporto.

5 - Il luogo di partenza e/o destinazione finale del trasporto deve essere l'ente presso cui è scuderizzato il cavallo.

6 - Non è necessario che il cavallo sia montato dal socio, ma basta solo dimostrare che il cavallo viene trasportato a una manifestazione sportiva alla quale partecipa l'ente (pag. 7).

7 - Il van naturalmente può trasportare anche attrezzature connesse all'attività sportiva (pag. 10).

8 - Non è necessario che il socio o tesserato proprietario del cavallo trasportato sia a bordo del van (pag. 10).

9 - Come principio a carattere generale, invece, viene chiarito che un eventuale contratto di comodato del cavallo non deve essere registrato, ma deve avere data certa (pag. 8).



Per ricapitolare i documenti principali che devono essere a bordo del van sono:

1. Libretto di circolazione dove risulta che il van sia intestato o nella disponibilità dell'ente affiliato o aggregato;
2. Documenti identificativi dei cavalli trasportati;
3. Riepilogo delle iscrizioni dei cavalli che viaggiano sul van (stampabile dal sito federale area iscrizioni on line);
4. Autista: se dipendente copia del contratto di assunzione o di una busta paga recente, se socio copia del verbale d'assemblea che autorizza alla guida;
5. Stampa mod. 4 elettronico oppure mod. 4 cartaceo e, in tale seconda ipotesi, copia dei contratti di detenzione dei cavalli di proprietà dei soci (vedi modello allegato);
6. Copia del registro carico scarico dei cavalli con la precisazione che i cavalli devono essere scuderizzati almeno da 4 giorni prima del viaggio.



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEL FARMACO VETERINARIO - UFFICIO VI

N. DGS/VII/6512-P

Risposta al Foglio del

N.

Roma 7/4/2008

L'utilizzo culturale, ludico, sportivo o comunque ricreativo del cavallo, si svolge solitamente in ambito familiare o di gruppo amicale ed in molte circostanze il mezzo di trasporto o i cavalli vengono affidati o prestati a terzi senza alcuna connotazione commerciale.

Si ritiene, pertanto, utile ed opportuno precisare che il trasporto di equidi al di fuori dei regimi previsti per l'autotrasporto di merci, indipendentemente dal fatto che avvengano in conto proprio o in conto terzi, quindi indipendentemente dalla proprietà del mezzo di trasporto o delle "cose (equidi)" trasportate, non rientra nel campo di applicazione del regolamento in oggetto, così come stabilito all'articolo 1, punto 5 del medesimo regolamento.

Tuttavia, si ribadisce che l'obiettivo principale del legislatore rimane la protezione degli animali durante il trasporto, anche se questo non avviene per finalità economiche e, per tale motivo, tutti coloro che trasportano equidi dovrebbero essere edotti sulle norme di carattere generale previste dal regolamento 1/2005.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

✓ PRIMA DEL TRASPORTO:

- check delle condizioni di salute del cavallo
- **NO** “Terapie” preventive
- Dieta che tenga conto della durata del viaggio
- Aprire e preparare il fieno
- Individuare possibili **luoghi di assistenza veterinaria** lungo il percorso



✓ DURANTE IL VIAGGIO:

- fieno *ad-libitum*
- acqua disponibile ogni 3 ore
- durante le soste liberare l'incollatura

✓ DOPO IL TRASPORTO:

- osservare il comportamento del cavallo
- periodo di incubazione fino a 2-3 gg.
- tempestività > % successo



Es. App HypoCross



UD 1

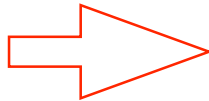
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari nasce, per volere del *Ministero della Salute*, con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.

<https://www.vetinfo.sanita.it>

VETINFO APP Store



Sistema Informativo Veterinario

Ministero della Salute

Bienvenuti nel Portale del Sistema Informativo Veterinario. L'Help Desk osserva il seguente orario di servizio: dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00

Presentazione

Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari nasce, per volere del Ministero della Salute, con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.

Esso fornisce una serie di servizi pubblici quali news, riferimenti alla normativa vigente, informazioni di interesse, dati statistici e collegamenti ad altri siti nazionali ed internazionali coerenti con l'area.

Il portale costituisce, inoltre, il punto di accesso unico per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

A tal proposito di recente è stato reso disponibile l'accesso tramite lo **SPID**, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

Nell'area riservata, accessibile dopo l'autenticazione, sono resi disponibili gli applicativi per la gestione delle Anagrafi Zootecniche Nazionali, per la gestione delle attività di controllo ed autocontrollo negli allevamenti e nelle altre strutture di interesse veterinario e le applicazioni per le allerte e le rendicontazioni periodiche.

Una novità già introdotta è rappresentata dal **VETINFO APP Store** che consentirà agli operatori di scaricare le applicazioni per dispositivi mobili android che man mano saranno rese disponibili.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'**help desk** attraverso il numero telefonico 800 082 280 o inviando una e-mail all'indirizzo: csn@vetinfo.it

Richiesta Abilitazione

- Richiesta account per accesso a VETINFO
- Richiesta account delegato impresa export

Interrogazioni

- Bovini
- Ovis
- Equidi
- Suini
- Modello 4

Vetinfo App Store

- App Store Android

Decisione 2009/712/CE

- Strutture e laboratori riconosciuti

Modelli 4

- Fac-simil Modello 4 in bianco

Download pdf

L'Annuario Anagrafe Bovina 2013, a cura del Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Zootecniche dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise in collaborazione con la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, pubblica ed analizza i dati riferiti al patrimonio bovino italiano registrato nella Banca Dati Nazionale (BDN).

ANNUARIO ANAGRAFE BOVINA

sp:d

VETINFO APP STORE novità



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari nasce, per volere del *Ministero della Salute*, con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.



<https://www.vetinfo.sanita.it>

Colore: _____ N. Modello 4 _____
Modello 4 IT _____ del _____

DICHIARAZIONE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE DEGLI ANIMALI (Mod. 4) DELLA SPECIE EQUINA

REGIONE _____

ASL _____

A) IDENTIFICAZIONE

I n. _____ capi riportati in allegato, provengono dall'allevamento identificato dal Codice Aziendale _____, specie allevata _____
sito in _____ Cap: _____ Comune di _____
e registrato presso la ASL _____
TITOLARE/DETTENTORE: _____ CODICE FISCALE: _____

I capi riportati in allegato, fatto salvo quanto citato nel riquadro E), NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di polizia veterinaria.

Tali animali, se non nati in azienda, sono stati altresì introdotti in azienda con regolare documentazione di accompagnamento (disponibile informativamente in BDN) e, per ciascuno di essi, in allegato viene riportata l'azienda o, nel caso di scambi o importazioni scortati dalle certificazioni previste, la nazione di provenienza e gli estremi della documentazione di accompagnamento.

B) INFORMAZIONI SUI TRATTAMENTI E SULLA CATENA ALIMENTARE (I.C.A.), di cui al Reg.853 del 2004

Gli animali di cui in allegato, destinati alla macellazione:

1) ☐ NON SONO STATI trattati o alimentati con sostanze di cui è vietato l'impiego
2) ☐ Nei 90 giorni precedenti la data odierna
a) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le sostanze di cui agli art.4 e 5, del D.L.vo n.158 del 16 marzo 2006
b) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi
c) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali
In caso di trattamento di cui alla voce 2), dei relativi e specialità medicinale veterinaria, data di somministrazione e tempo di sospensione per ciascun animale o partita sono riportati in allegato.
3) ☐ NON PRESENTANO ☐ PRESENTANO sintomi:
☐ enterici ☐ respiratori ☐ cutanei ☐ locomotori ☐ Altro _____
4) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI seguiti medici di laboratorio pertinenti per la sicurezza alimentare
In caso di esami di laboratorio pertinenti per la sicurezza alimentare di cui alla voce 4), dei relativi, per ciascun animale o partita, sono riportati in allegato.
5) ☐ L'azienda HA ☐ NON HA ricevuto segnalazioni di non conformità dell'ultima partita di animali inviata al macello da parte dei Servizi Veterinari Ufficiali dei macelli relativi a:
☐ Elementi di identificazione
☐ Rilevazioni ante/post mortem
☐ Altro _____

Si allega ulteriore documentazione ai sensi dell'Allegato I, Sez. II del Regolamento (CE) 2074/2005.
La percentuale di mortalità nell'azienda ☐ È ☐ NON È anomala.

Il Veterinario che fornisce assistenza zootecnica all'allevamento è il Dott. _____
Indirizzo: _____ Comune: _____
Telefono: _____ Numero di iscrizione all'albo: _____

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a:

☐ Allevamento ☐ Macello ☐ Stalla di sosta ☐ Pascolo ☐ Fiera/Mercato ☐ Altre tipologie di struttura

Denominazione: _____
Codice: _____ Codice Fiscale: _____ Specie: _____
Proprietario: _____ Codice Fiscale: _____
Detentore: _____ Codice Fiscale: _____
Indirizzo: _____ Comune: _____ Prov: _____

Data di uscita prevista _____

Le informazioni sono state inserite, nel sistema informativo da _____ sulla base delle dichiarazioni rese dal detentore _____
Firma (ove necessario) _____

Generato dal CSV il _____ Copia trasportatore _____



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Colui che compila la “*dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali*”, comunemente
Tale identificazione è mediata da dispositivi elettronici che costituiscono un vero e proprio “*certific*
Il “*certificato digitale*” in Italia è rappresentato dalla “*Carta Nazionale dei Servizi*” (CNS) che può
Tali sistemi attuano il percorso promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale per semplificare i servizi



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

☑ SMART CARD

La Tessera Sanitaria dotata di microchip può essere utilizzata anche come Carta Nazionale dei Servizi.
Per utilizzare la Smart Card come Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) e per accedere ai servizi p



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

A seguito dell'attivazione si riceveranno i codici di accesso PIN e PUK e, per le regioni che ne fanno parte, si riceverà anche il codice di attivazione. Infine per accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione ci si dovrà munire di un apposito lettore di carte.



✓ CHIAVETTA USB

Recandosi di persona presso le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura (CCIAA)

- firma digitale dei documenti e servizi resi disponibili dalle diverse amministrazioni, tra cui i p
- tessera sanitaria,
- codice fiscale.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

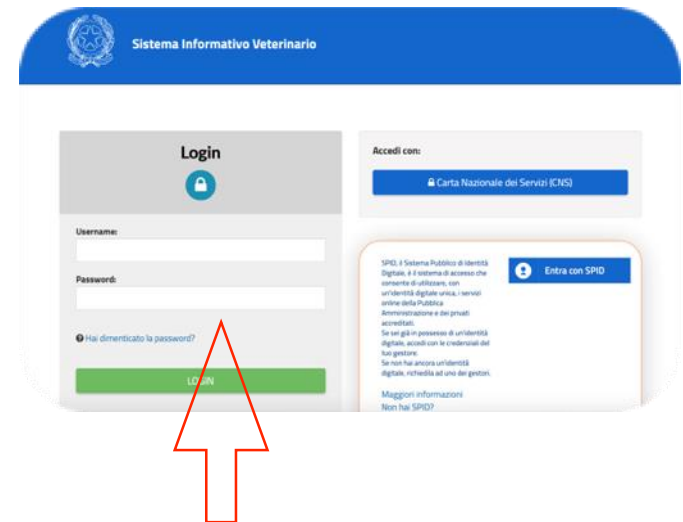


Per utilizzare la CNS si deve digitare il codice numerico personale che è stato associato in maniera univoca alla carta o alla USB, dopo averla collegata al proprio supporto elettronico (computer, tablet o smartphone)

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

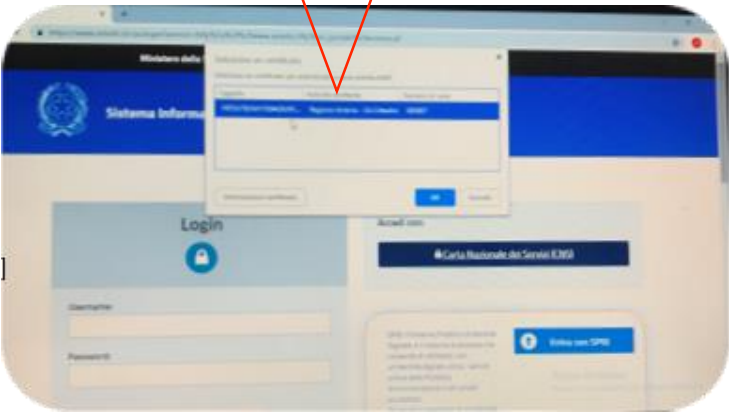


Al fine di utilizzare i dispositivi di autenticazione nel sistema della BDN è necessario richiedere apposito account scrivendo al Centro Servizi Nazionale dell'IZS Abruzzo e Molise di Teramo, all'indirizzo fdlab@izs.it indicando nome, cognome, codice fiscale, recapito telefonico ed un indirizzo mail non PEC, specificando se si è detentori o proprietari dell'animale e il codice aziendale in cui l'animale è detenuto

UD 1

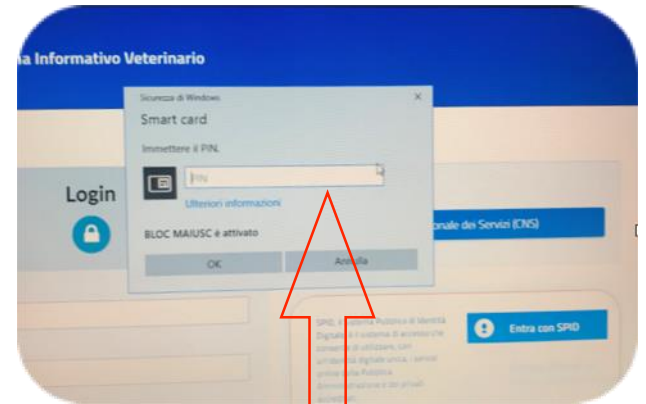
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



Avendo collegato il lettore della propria Smart Card (CNS) o la USB, il sistema apre automaticamente una piccola finestra che chiede di selezionare il certificato digitale con cui accedere. Effettuata tale scelta si preme il tasto virtuale “OK”

Il sistema visualizza quindi una finestra dove è richiesto di inserire il codice PIN collegato al proprio certificato digitale che il computer riconosce attraverso il lettore della propria Smart Card (CNS) o della USB. Inserito il PIN si preme il tasto virtuale “OK”.



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Una volta entrati nel sito si clicca sull'icona "Equidi".



Una volta entrati n

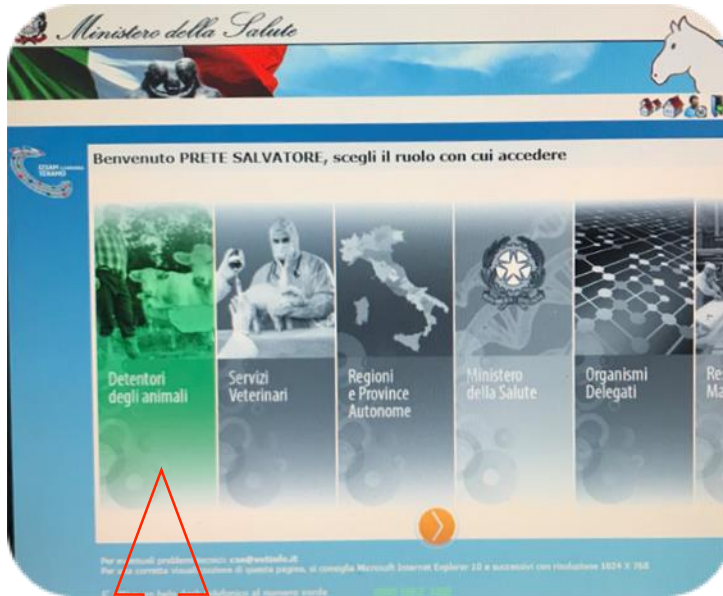


UD 1

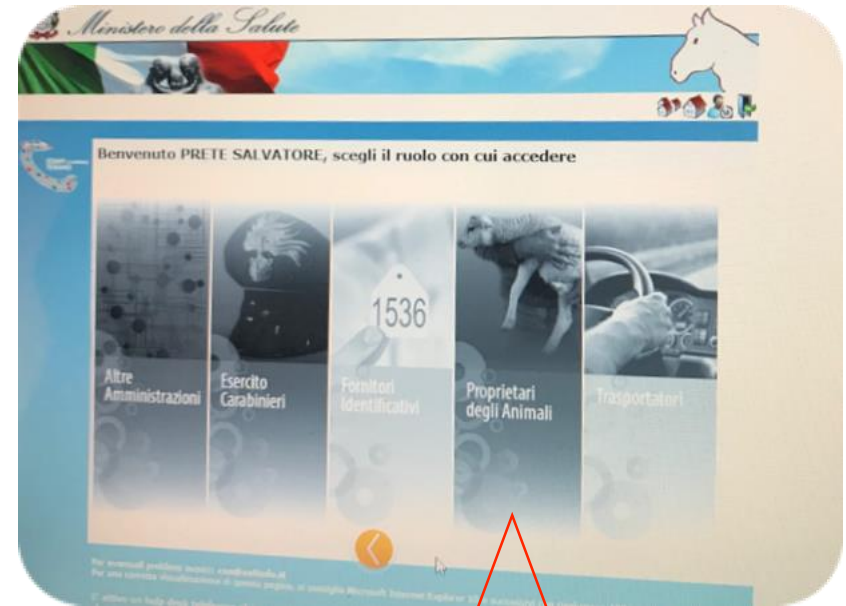
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Si apre quindi una pagina in cui si indica a quale titolo si accede per l'equino su cui si andrà a opera



Detentore



Proprietario

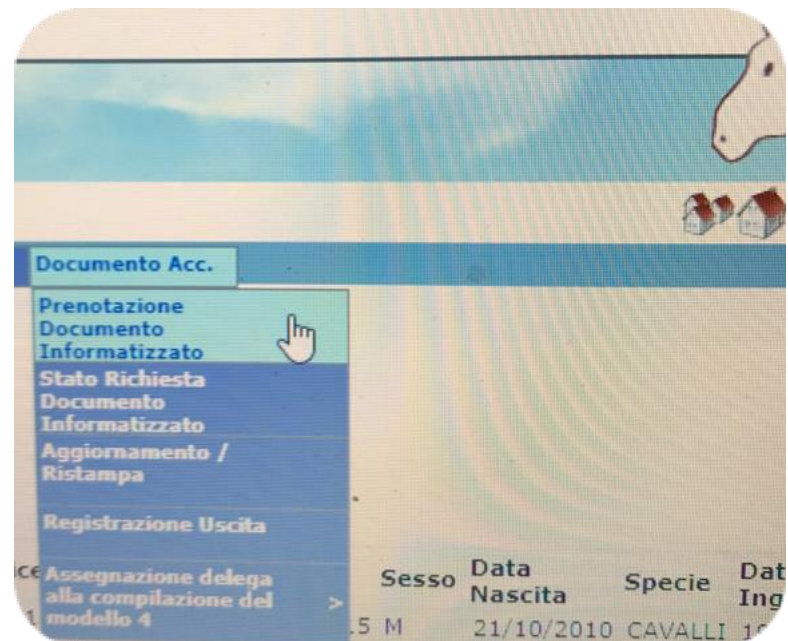
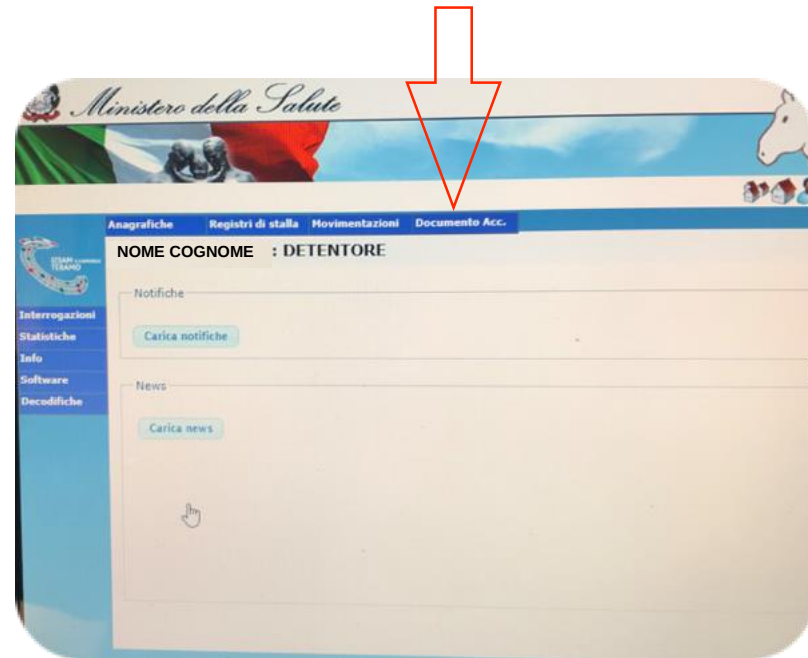


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Si clicca su “Documento Acc.”, posto sul Menù in alto



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Appare quindi la seguente schermata e nella casella denominata **“Codice”** si digita il **Codice Aziende**

The screenshot shows a web interface for the 'Ministero della Salute'. The main heading is 'Ricerca Allevamento'. Below it, there is a section for 'DETENTORE' with three input fields: 'Codice', 'Codice Fiscale', and 'Specie Allevata'. The 'Specie Allevata' field has 'Equidi' entered. There are 'Invio' and 'Annulla' buttons at the bottom. A red arrow points to the 'Codice' input field.

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Si clicca quindi sulla riga inerente il Codice Fiscale del Detentore a cui abbiamo affidato i nostri cavalli.

Appare quindi la seguente schermata che identifica l'allevamento di provenienza da cui avrà origine il documento. Nella parte in basso, la schermata presenta un riquadro recante la ***“Tipologia di Uscita”***, il tipo cioè

Modra Menu

Creazione del documento di accompagnamento

NOME COGNOME : DETENTORE

Allevamento

Allevamento di provenienza	7PG0	Denominazione	AZ. AGR.
Codice Fiscale:		Specie allevata:	CAVALLI
Data Inizio Attività:	08/11/2007	Data Fine Attività:	
Orientamento Produttivo:	MANEGGIO		

Tipologia Uscita

Allevamento * ☒ Fiera/Mercato ☐ Macello ☐ Pascolo ☐ Escursione/Competizione all'aperto ☐

* Allevamento/Stalla di sosta/Punto di sosta/Centro di raccolta/Centro genetico/Altro

Genera doc. informatizzato Annulla

* i campi in rosso sono obbligatori

UD 1

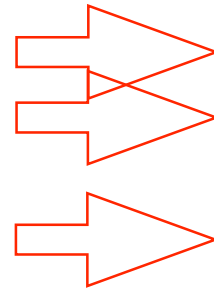
VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

In caso di partecipazione a gare si clicca sulla voce “*Allevamento*”.

Si tenga infatti presente che si considera “*allevamento*” ogni struttura con Codice Aziendale ASL, s

Avvenuta la selezione della voce: “*Allevamento*”,
la schermata si amplia sul basso con altri tre
riquadri inerenti:

A screenshot of a software interface for 'Allevamento'. The interface is divided into several sections. At the top, there are fields for 'Allevamento di provenienza', 'Codice Fiscale', 'Data Inizio Attività', and 'Orientamento Produttivo'. To the right, there are fields for 'Denominazione', 'Specie allevata', and 'Data Fine Attività'. Below these, there is a section for 'Tipologia Uscita' with radio buttons for 'Allevamento *', 'Fiera/Mercato', 'Macello', 'Pascolo', and 'Escursione/Competizione all'aperto'. Underneath, there is a section for 'Allevamento di destinazione' with fields for 'Codice', 'Denominazione', and 'Tipologia struttura'. Below that, there is a section for 'Dettaglio destinazione' with a text area for 'Descrizione percorso'. At the bottom, there is a section for 'Estremi Documento' with fields for '7PG', '19', and '00011', and a section for 'Data di uscita prevista' with a date field and a 'Cancella data' button. There is also a section for 'Parametri di ricerca per selezione capi' with a 'Dall' Allevamento' button and fields for 'Codice UELN', 'Identificativo elettronico', 'Identificativo/nome', and 'Passaporto'.

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

1. l'identificazione dell'“*Allevamento di destinazione*” verso cui sono diretti i cavalli (per mezzo del suo “*Codice*” aziendale)
2. gli “*Estremi del documento*” e la “*Data di uscita prevista*”,
3. i “*Parametri di ricerca per selezione capi*” per indicare quali capi saranno movimentati.

The screenshot shows a software interface for managing horse movements. Three red arrows, numbered 1, 2, and 3, point to specific sections of the form:

- Arrow 1 points to the "Allevamento di destinazione" section, specifically the "Codice" field which contains "000XY000".
- Arrow 2 points to the "Estremi Documento" section, specifically the "Data di uscita prevista" field which contains "26/02/2019".
- Arrow 3 points to the "Parametri di ricerca per selezione capi" section, specifically the "Codice UELN" field.

The form includes various fields for identification and tracking, such as "Allevamento di provenienza", "Codice Fiscale", "Data Inizio Attività", "Orientamento Produttivo", "Denominazione", "Specie allevata", "Data Fine Attività", "Tipologia Uscita", "Allevamento di destinazione", "Dettaglio destinazione", "Estremi Documento", "Data di uscita prevista", "Data rientro **", "Parametri di ricerca per selezione capi", "Codice UELN", "Identificativo elettronico", "Identificativo/nome", and "Passaporto".

UD 1

Si apre quindi una schermata nella quale sono elencati tutti i cavalli di proprietà della persona che ha

Lista capi da selezionare

: DETENTORE

Allevamento di provenienza: Codice Fiscale: Data Inizio Attività: 08/11/2007	Denominazione: Specie allevata: CAVALLI Data Fine Attività:
---	--

1 2 3

Selezione tutti
Nessuna selezione

Identificativo elettronico	Identificativo/nome	Codice UELN	Passaporto	Data Nascita	Sesso	Specie	
	OVERMARS			28/01/1996	M	CAVALLI	☐
	G-GENTLEMEN DE GULDENBOOM			05/06/2006	F	CAVALLI	☐
	DELISIR-KIMERA			10/03/1999	F	CAVALLI	☐
	BIG BART			29/04/2004	M	CAVALLI	☐
	COLDIDI			23/04/1996	M	CAVALLI	☐
	VIRTUAL			01/01/1994	M	CAVALLI	☐
098100390739	ETHEL DE KALVARIE			13/07/2004	F	CAVALLI	☒
0259600014672	CODY BELL			01/01/2002	M	CAVALLI	☐
2502598005529157	DELIGHTFUL DAY			19/05/2009	F	CAVALLI	☐
76098102306244	LA COGRAZ			21/05/2007	F	CAVALLI	☐
000021000	STAR ROSE DE					CAVALLI	☐

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

A questo punto compare la schermata seguente attraverso la quale, cliccando su **“Genera doc. inform**

Se invece si intende completare la compilazione del modello 4 digitale con i dati inerenti il trasporto, si clicca su ***“Mostra sezione trasporto”***.

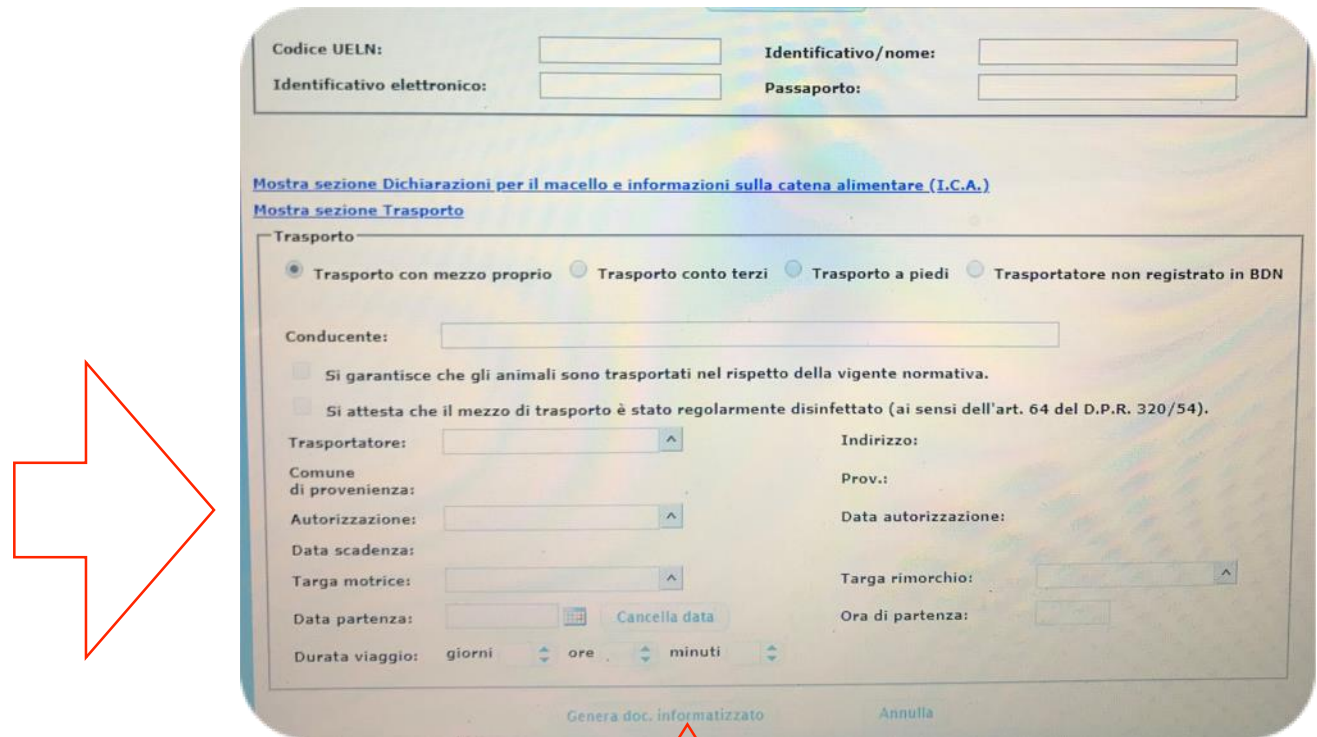
The screenshot shows a software interface for managing horse data. It includes fields for 'Allevamento di provenienza', 'Denominazione', 'Specie allevata', 'Data Inizio Attività', and 'Data Fine Attività'. There are also sections for 'Allevamento di destinazione', 'Dettaglio destinazione', 'Estremi Documenti', and 'Parametri di ricerca per selezione capi'. At the bottom, there is a table with columns for 'Identificativo elettronico', 'Identificativo/nome', 'Passaporto', 'Codice UELN', 'Data Nascita', 'Sesso', and 'Specie'. A red arrow points to the 'Mostra sezione Trasporto' button, and another red arrow points to the 'Genera doc. informatizzato' button. A green arrow points to the 'FISE' logo at the bottom right of the slide.

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Una volta compilati i campi inerenti il trasporto, si clicca su “**Genera doc. informatizzato**”



Codice UELN: Identificativo/nome:
Identificativo elettronico: Passaporto:

[Mostra sezione Dichiarazioni per il macello e informazioni sulla catena alimentare \(I.C.A.\)](#)
[Mostra sezione Trasporto](#)

Trasporto

☒ Trasporto con mezzo proprio ☐ Trasporto conto terzi ☐ Trasporto a piedi ☐ Trasportatore non registrato in BDN

Conducente:

☐ Si garantisce che gli animali sono trasportati nel rispetto della vigente normativa.
☐ Si attesta che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).

Trasportatore: Indirizzo:
Comune di provenienza: Prov.:
Autorizzazione: Data autorizzazione:
Data scadenza: Targa rimorchio:
Data partenza: Ora di partenza:
Durata viaggio: giorni ore minuti

UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

Si apre dunque il Modello 4 digitale in formato PDF.

Se i dati sono corretti, si stampa la copia cartacea del documento si potrà apporre la propria firma in calce alla prima pagina, altrimenti si dovrà tornare indietro e correggere i dati errati nelle rispettive sezioni. Poiché tutte le pagine del documento riportano in fondo a sinistra la dizione “(generato dal CSN il ... DATA e ORA)” il documento avrà valore anche se non sarà firmato

Colore: _____ del _____ N. Modello 4 _____

DICHIARAZIONE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE DEGLI ANIMALI (Mod. 4) DELLA SPECIE EQUINA

REGIONE _____

ASL _____

A) IDENTIFICAZIONE

I n. _____ capi riportati in allegato, provengono dall'allevamento identificato dal Codice Aziendale _____, specie allevata _____ sito in _____ Cap: _____ Comune di _____ e registrato presso la ASL _____.

TITOLARE/DETTENTORE: _____ CODICE FISCALE: _____

I capi riportati in allegato, fatto salvo quanto citato nel riquadro E), NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di polizia veterinaria.

Tali animali, se non nati in azienda, sono stati altresì introdotti in azienda con regolare documentazione di accompagnamento (disponibile informaticamente in BDN) e, per ciascuno di essi, in allegato viene riportata l'azienda o, nel caso di scambi o importazioni scortati dalle certificazioni previste, la nazione di provenienza e gli estremi della documentazione di accompagnamento.

B) INFORMAZIONI SUI TRATTAMENTI E SULLA CATENA ALIMENTARE (I.C.A.), di cui al Reg.853 del 2004

Gli animali di cui in allegato, destinati alla macellazione:

1) ☐ NON SONO STATI trattati o alimentati con sostanze di cui è vietato l'impiego
2) ☐ Nei 90 giorni precedenti la data odierina ☐ dalla nascita
a) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le sostanze di cui agli art.4 e 5, del D.L.vo n.158 del 16 marzo 2006
b) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con i seguenti alimenti medicamentosi
c) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI sottoposti a trattamento con le seguenti specialità medicinali
In caso di trattamento di cui alla voce 2), i dati relativi a specialità medicinale veterinaria, data di somministrazione e tempo di sospensione per ciascun animale o partita sono riportati in allegato.

3) ☐ NON PRESENTANO ☐ PRESENTANO sintomi:
☐ enterici ☐ respiratori ☐ cutanei ☐ locomotori ☐ Altro
4) ☐ NON SONO STATI ☐ SONO STATI eseguiti esami di laboratorio pertinenti per la sicurezza alimentare
In caso di esami di laboratorio pertinenti per la sicurezza alimentare di cui alla voce 4), i dati relativi, per ciascun animale o partita, sono riportati in allegato.

5) ☐ L'azienda HA ☐ NON HA ricevuto segnalazioni di non conformità dell'ultima partita di animali inviata al macello da parte dei Servizi Veterinari Ufficiali dei macelli relativi a:
☐ Elementi di identificazione
☐ Rilevazioni ante/post mortem
☐ Altro _____

Si allega ulteriore documentazione ai sensi dell'Allegato I, Sez. II del Regolamento (CE) 2074/2005.
La percentuale di mortalità nell'azienda ☐ È ☐ NON È anomala.

Il Veterinario che fornisce assistenza zootecnica all'allevamento è il Dott. _____
Indirizzo: _____ Comune: _____
Telefono: _____ Numero di iscrizione all'albo: _____

C) DESTINAZIONE

Gli animali sono destinati a:

☐ Allevamento ☐ Macello ☐ Stalla di sosta ☐ Pascolo ☐ Fiera/Mercato ☐ Altre tipologie di struttura

Denominazione: _____

Codice: _____ Codice Fiscale: _____ Specie: _____

Proprietario: _____ Codice Fiscale: _____

Detentore: _____ Codice Fiscale: _____

Indirizzo: _____ Comune: _____ Prov: _____

Data di uscita prevista: _____

Le informazioni sono state inserite, nel sistema informativo da _____ sulla base delle dichiarazioni rese dal detentore _____
Firma (ove necessario) _____

(generato dal CSN il _____) Copia trasportatore



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

La seconda pagina del documento riporta la parte D) con i dati inerenti il trasporto, che si erano precedentemente inseriti. Sotto tale riquadro vi è un riquadro a campo libero da utilizzare per riportare eventuali modifiche, relative al trasporto, verificatesi nel periodo di tempo intercorso dalla generazione del documento alla partenza (per es. un cambio di conducente o di veicolo). Se si riempie a mano tale parte, si tenga presente che avrà valore legale solo se sottoscritta sia dal “*Detentore*” che dal “*Trasportatore*”. Si consideri inoltre che le parti compilate informaticamente sono validate dal sistema e considerate come ufficiali, anche se non firmate; viceversa le parti aggiunte a penna devono essere firmate e controfirmate (se i ruoli di Detentore e Trasportatore non coincidono). Le modifiche apportate a penna dovranno poi essere riportate nella BDN non appena possibile

Colore _____ Modello 4: IT _____ del _____	N. Modello 4 _____
---	--------------------

D) TRASPORTO

I capi riportati in allegato sono trasportati da (nome, cognome) _____, conducente dell'automezzo: _____
targa motrice _____ con autorizzazione al trasporto di animali (nei casi previsti) n° _____
alla ditta con ragione sociale _____ sita in _____
Comune di _____ Prov. _____
Si garantisce che gli animali sono trasportati nel rispetto della vigente normativa
Si attesta che il mezzo di trasporto è stato regolarmente disinfettato (ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 320/54).
Data _____, ora partenza _____, durata prevista del viaggio _____ ore.

Le informazioni sono state inserite da _____ sulla base delle dichiarazioni del conducente/trasportatore.

Firma (ove necessario) _____

Annotare eventuali modifiche riguardanti i dati del trasporto riscattate al momento della partenza degli animali. Tali modifiche dovranno essere registrate in Banca Dati Nazionale non appena possibile.

Il Detentore

Il Trasportatore

E) ATTESTAZIONI SANITARIE (da compilare nei casi previsti)

Di seguito viene riportato lo stato sanitario dell'azienda di provenienza, così come registrato in Banca Dati Nazionale.

Tipo malattia	Qualifica sanitaria	Data ultima attribuzione

L'azienda di provenienza è sotto controllo sanitario ed è autorizzata alla movimentazione. Gli animali riportati in allegato sono stati visitati (nei casi previsti) con esito FAVOREVOLE dal servizio veterinario ufficiale. Il controllo pre-movimento è stato effettuato (nei casi previsti) alle date riportate in allegato.

☐ Osservazioni ☐ Dichiarazioni ☐ Prescrizioni ☐ Vincolo Sanitario

Le informazioni sono state registrate nel sistema informativo dall'utente _____ sulla base della documentazione agli atti del servizio veterinario ufficiale e nel rispetto di quanto previsto dal capitolo 3 del "Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina - provvedimento 26 maggio 2005 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano"

Data: _____ firma (ove richiesto) _____

(generato dal CSN il _____)

Copia trasportatore



UD 1

Modello 4: IT _____ del _____

Allegato - Identificazione degli animali movimentati

ELENCO CAPI EQUIDI MOVIMENTATI
TOTALE CAPI CAVALLI MOVIMENTATI: _____

[illegible]

La generazione del documento alla
si riempie a mano tale parte, si ten

entore” che dal “*Trasportatore*”.

Sotto tale tabella vi è un riquadro a campo libero in cui sarà possibile riportare eventuali cambiamenti verificatisi nel periodo di tempo intercorso dalla generazione del documento alla partenza (per es. un cavallo non parte o ne parte un altro). Se si riempie a mano tale parte, si tenga presente che avrà valore legale solo se sottoscritta sia dal “*Detentore*” che dal “*Trasportatore*”.

Conseguenze del trasporto sulle prestazioni
STRESS

- FC & FR > NORMALE
 - (in cavalli senza precedenti esperienze + 30 bpm; cavalli condizionati + 5-7 bpm)
 - > incremento durante la partenza e l'arresto
- L'aumento della FC risponde a diversi fattori:
 - rilascio ormone dello stress (ACTH)
 - “pressioni” sociali
 - aumento del dispendio Energetico per continuo bilanciamento della massa.
- La limitata possibilità di movimento della testa e dell'incollatura riduce clearance muco ciliare



E' POSSIBILE CONCLUDERE CHE
L'AMBIENTE IN CUI VIAGGIANO I CAVALLI
E' POTENZIALMENTE STRESSANTE

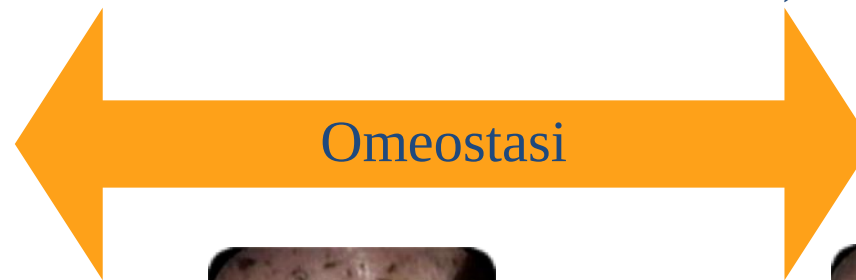


Viaggi >130-250 km hanno indotto cambiamenti significativi

Esami di laboratorio ematologici:

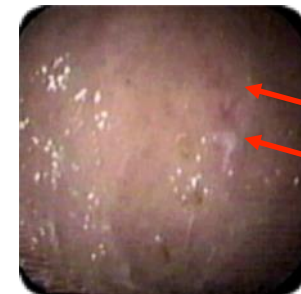
- **CK** (Creatininachinasi)
- **AST/GOT** (Aspartato trasaminasi/Glutammico-ossalacetico transaminasi)
- **LDH** (Latticodeidrogenasi)
- **ALT/GTP** (Alanina aminotrasferasi/Glutammico-alanina transaminasi)
- **ALP** (Fosfatasi alcalina)
- **WBC** (Globuli bianchi)
- **Hct/PCV** (Ematocrito)
- **PT** (Proteine Totali)

- **Digiuno prolungato:**
- **< pH**



Accesso a:

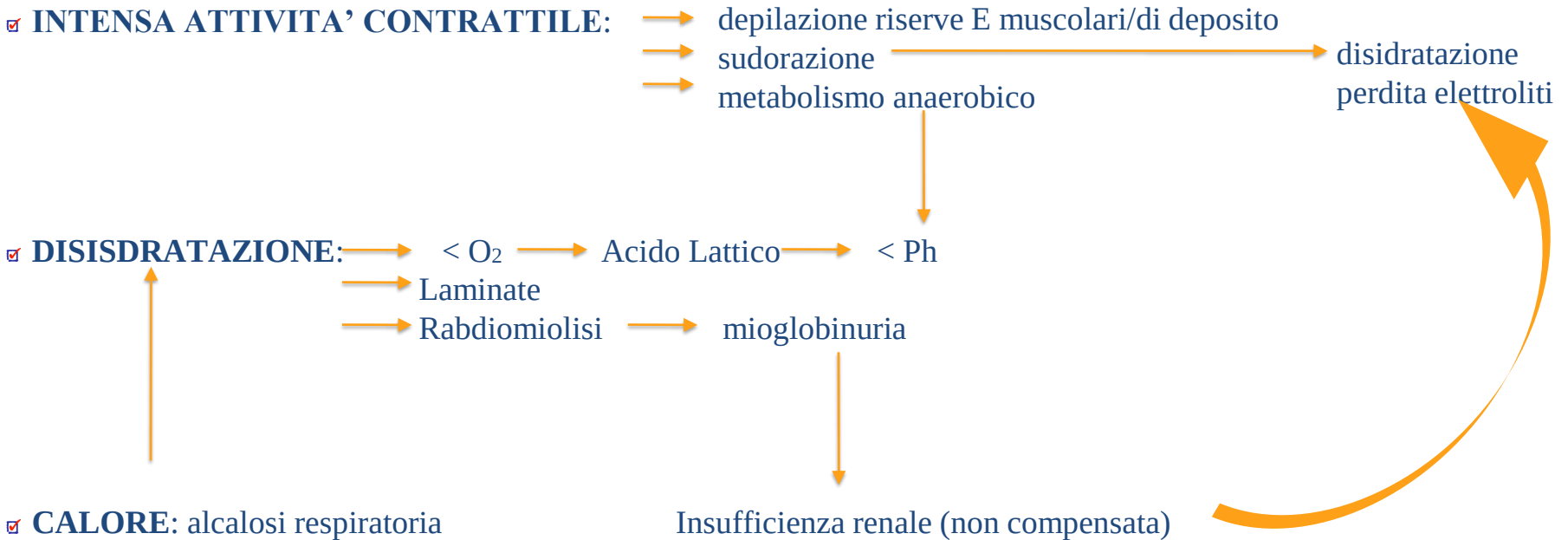
- **Cibo**
- **Acqua**



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

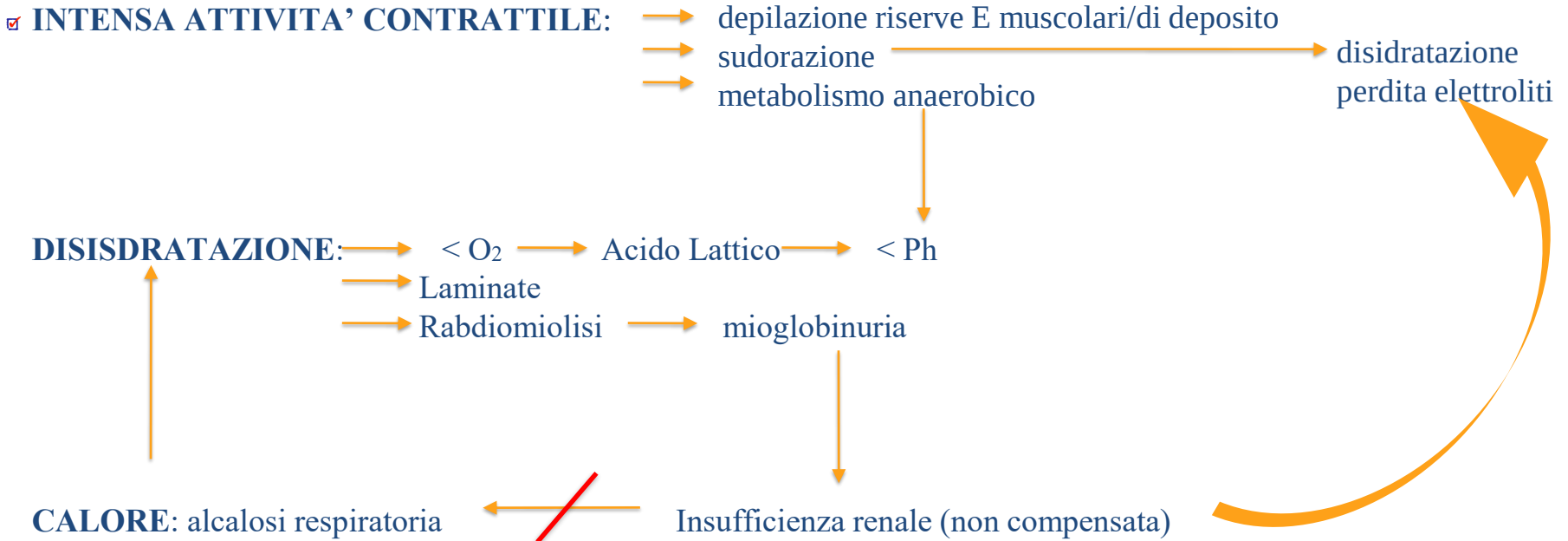
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO



Conseguenze del trasporto sulle prestazioni
PATOLOGIE DISMETABOLICHE
App. DIGERENTE

Disidratazione: feci secche → costipazione
diarrea → dismicrobismo intestinale → endotossiemia

Stress: ulcere gastriche → malassorbimento → dimagrimento
→ < peristalsi gastrica → colica



Conseguenze del trasporto sulle prestazioni
PATOLOGIE DISMETABOLICHE
App. DIGERENTE

Calore: iperventilazione → alcalosi respiratoria → compenso renale

Agenti irritanti: polveri
esalazioni (urea/ NH_3) → Reazioni infiammatorie URT
Reazioni allergiche (AID-RAO)

Posizione forzata della testa → ↓ clearance muco-ciliare → ↑ Germi
↑ Neutrofili

Stress: ↑ catecolamine → ↓ sistema immunitario



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

☑ Il trasporto non è il fine



UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

☑ Il trasporto non è il fine



Un cattivo trasporto ha influenze negative sulle prestazioni attese ed eventuali rimedi autosomministrati possono contravvenire ad altre disposizioni di legge (Doping/Farmaco)
Violazione delle norme sul Benessere Animale
Opinione pubblica

👤 Pianificare complesso Trasporto-Prestazione



LETTURE CONSIGLIATE

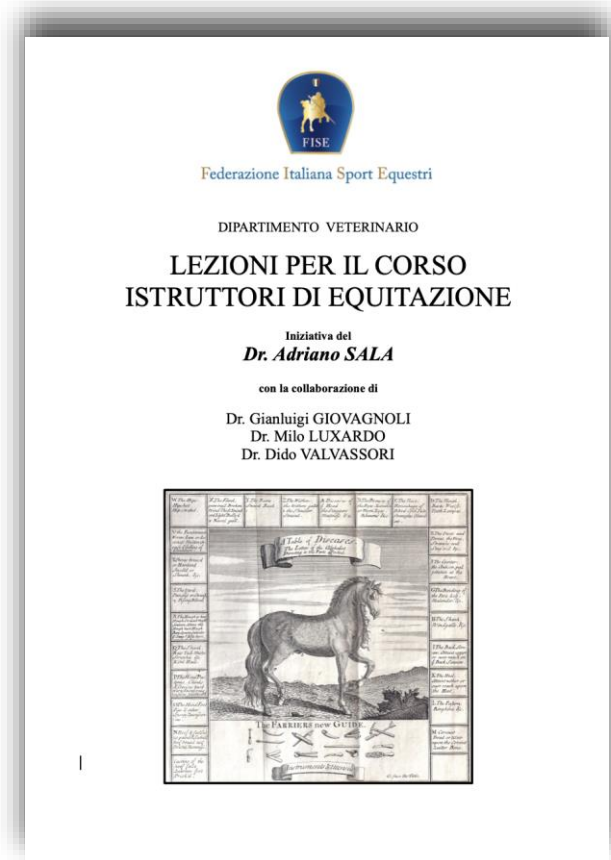
“Conosciamo il cavallo” del Dott. Milo Luxardo, Ed. Edagricole



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

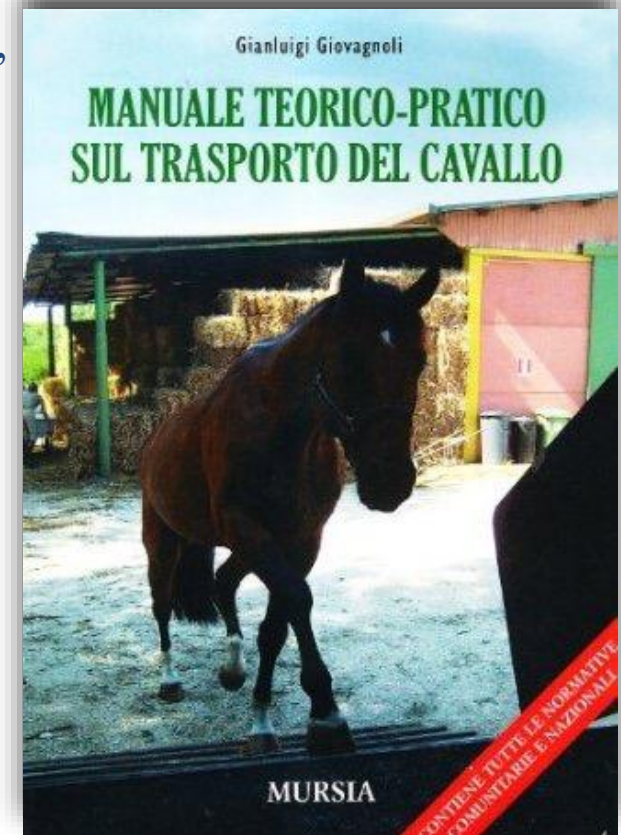
LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale di Ippologia” dei Dott.ri. Adriano Sala, Gianluigi Giovagnoli, Milo Luxardo, Dido Valvassori, Ed. Federazione Italiana Sport Equestri- Dipartimento Veterinario



LETTURE CONSIGLIATE

“Manuale teorico-pratico sul trasporto del cavallo”
del Dott. Gianluigi Giovagnoli, Ed. Mursia



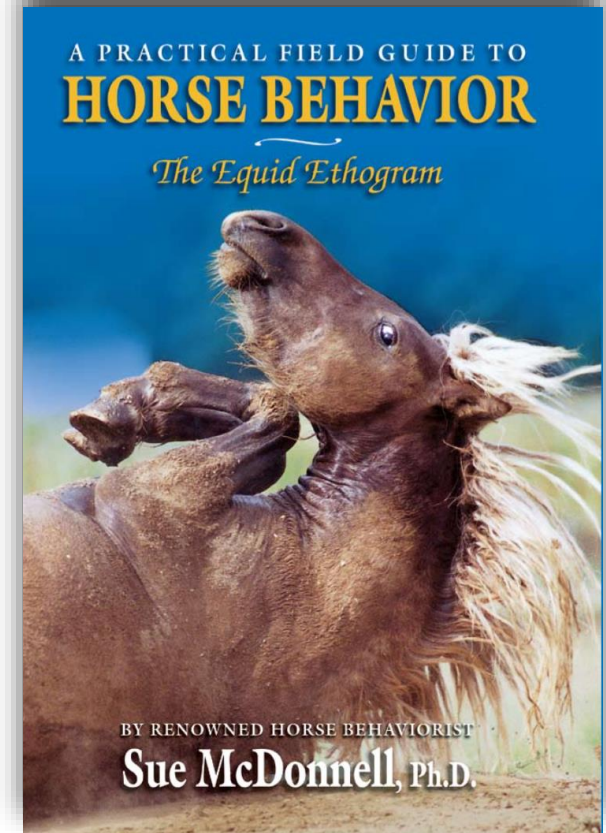
LETTURE CONSIGLIATE

AWIN (2018). Protocollo AWIN di valutazione del benessere dei cavalli. Università degli Studi di Milano, Milano, Italia.
DOI:10.13130/AWIN_cavalli_2018 Copyright© 2018
Università degli Studi di Milano



LETTURE CONSIGLIATE

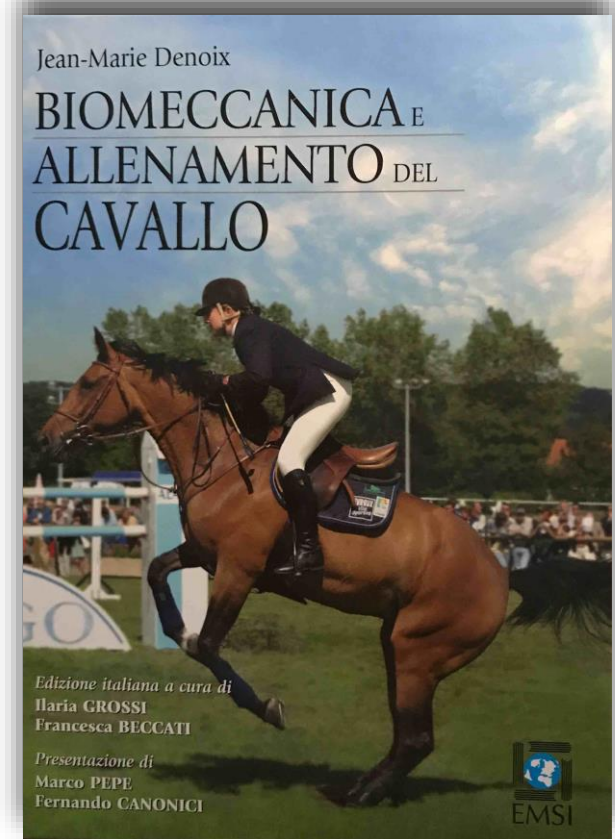
“*Horse Behavior*” Sue Miller McDonnell, Ed. Eclipse Press-The Blood-Horse, Inc



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

LETTURE CONSIGLIATE

“Biomeccanica e allenamento del cavallo” - edizione italiana a cura di Ilaria Grossi e Francesca Beccati - Jean-Marie Denoix, Ed. EMSI



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

LETTURE CONSIGLIATE

Regolamento Veterinario FISE_agg. 08-09-2018

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/677-veteriari.html>

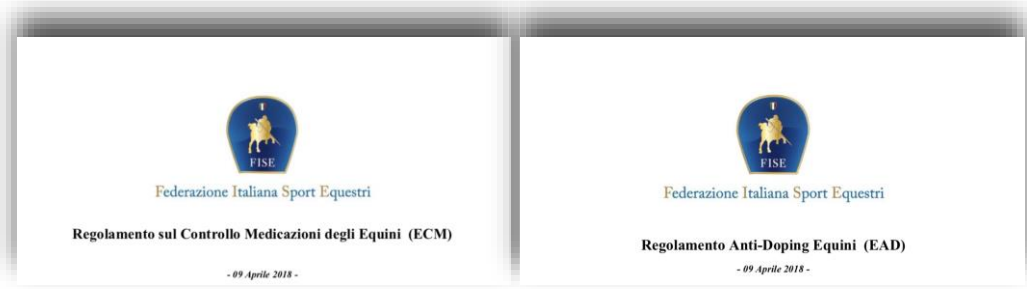


UD 1

VETERINARIA & MASCALCIA

PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

LETTURE CONSIGLIATE



Regolamenti_EAD_ECM

<https://www.fise.it/attivita-federazione/veterinaria/regolamenti-v/category/678-antidoping.html>

LETTURE CONSIGLIATE

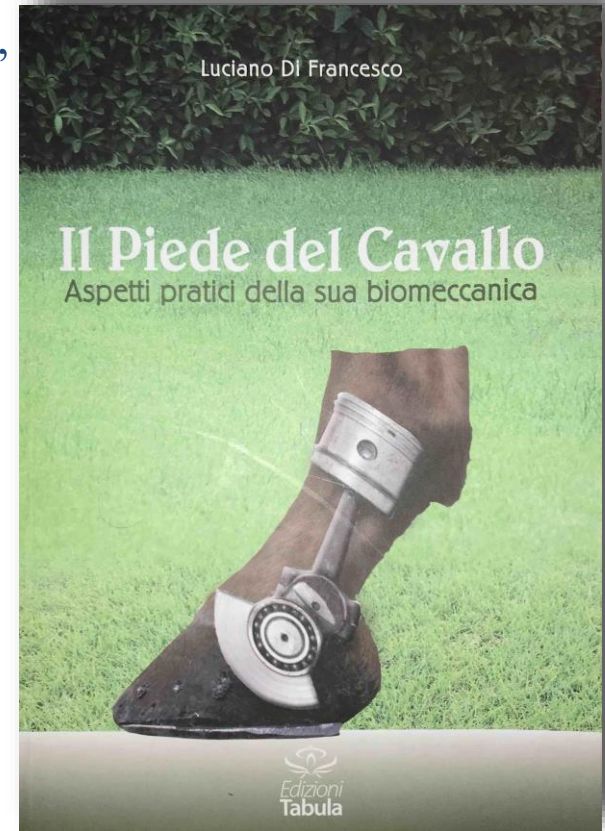
“LA SCUOLA ITALIANA NELL’ARTE DEL FERRARAE Mascalcia e tecniche di Ferratura Equina”
M.llo Vincenzo Blasio, Ed. Equitare



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

“Il Piede del cavallo - Aspetti pratici della sua biomeccanica”

Luciano Di Francesco, Ed. Tabula



LETTURE CONSIGLIATE

“I Cavalli di Federico - GUIDA PRATICA DI ETOLOGIA APPLICATA AL CAVALLO ” Paolo Baragli; Pisa University Press - Manuali



LETTURE CONSIGLIATE

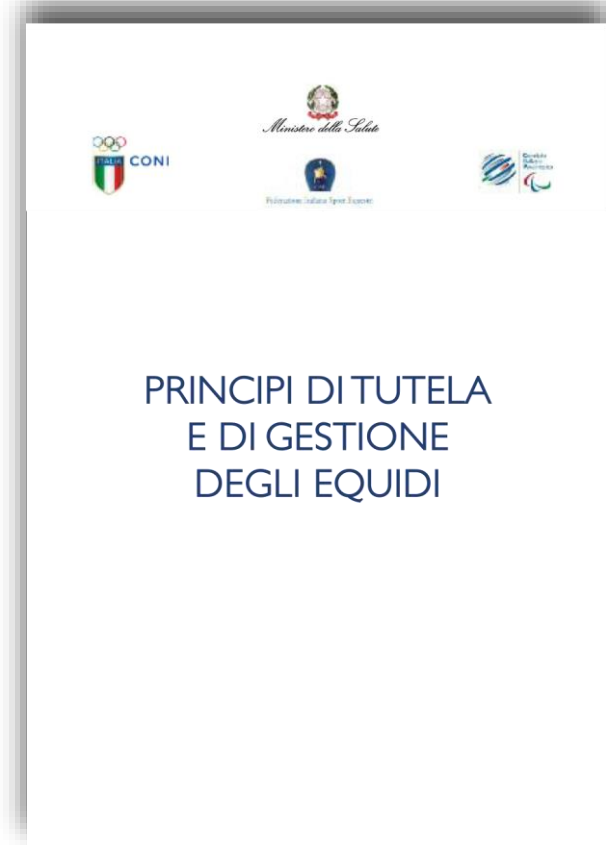
“CAVALLI ALLO SPECCHIO - Viaggio nella mente dei cavalli per conoscerli, addestrarli e gestirli in scuderia” Paolo Baragli, Marco Pagliai; Pisa University Press - Manuali



UD 1
VETERINARIA & MASCALCIA
PRIMO SOCCORSO VETERINARIO

LETTURE CONSIGLIATE

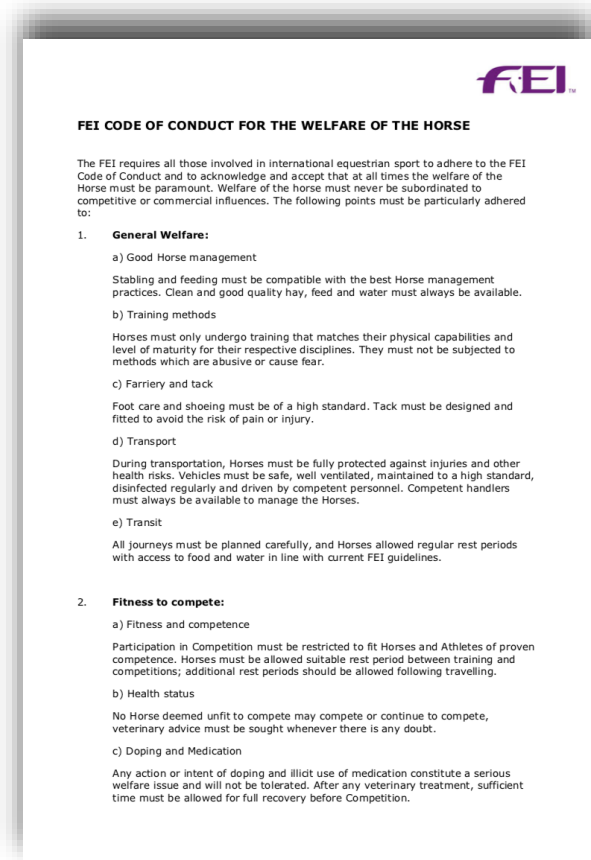
PRINCIPI DI TUTELA E DI GESTIONE DEGLI EQUIDI



https://www.fise.it/images/okPRINCIPI_DI_TUTELA_E_DI_GESTIONE_DEGLI_EQUIDI_6marzo2015.pdf

LETTURE CONSIGLIATE

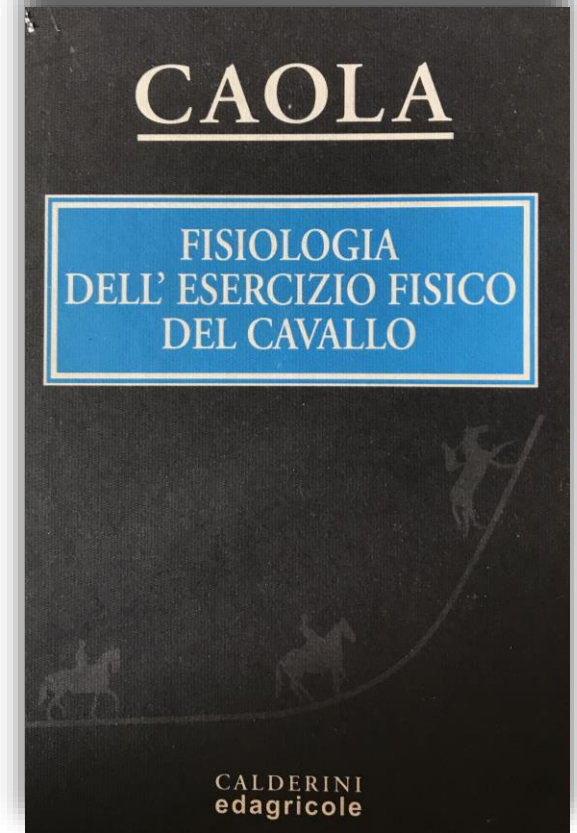
FEI CODE OF CONDUCT FOR THE WELFARE OF THE HORSE



https://inside.fei.org/system/files/Code_of_Conduct_Welfare_Horse_1Jan2013.pdf

LETTURE CONSIGLIATE

“FISIOLOGIA DELL’ESERCIZIO FISICO DEL CAVALLO” Giovanni Caola Ed. Calderini edagricole



LETTURE CONSIGLIATE

“Alimentazione e allevamento del cavallo ” Lon D. Lewis Ed.
EMSI a cura Prof. Valfrè

